Azeglio Vicini

TV 2 ALLE 18,55

## Contro la Danimarca Vicini cerca la «vera» nazionale

PISA ● Sanremo batte nazionale 1-0. Gli azzurri di Vicini per la prima volta sono costretti a cedere il passo alle canzonette e anticipano alle 19 la loro amichevole sfida con la Danimarca, orfana di Laudrup (ma c'è il fratello Brian). Il ct ripropone il tandem d'attacco Serena-Vialli, recupera Donadoni e lancia Berti dall'inizio.

Mancini quindi resta in panchina, ma non è certo su di lui che Vicini deve scoprire nuove verità, in vista dell'appuntamento di Italia '90.

Nel secondo tempo il tecnico rimescolerà le carte, provando una inedita coppia di attaccanti formata da Vialli e dal fiorentino Borgonovo.

La partita sarà teletrasmessa in diretta sui Rai Due a partire dalle 18,55.

SERVIZIO A PAGINA 17

STASERA

## Grande atletica al Palavela

TORINO ● Grande atletica questa sera al Palazzo a Vela, dove è in programma (con inizio alle ore 20,20) una sfida fra le rappresentative di Italia, Germania Est e Jugoslavia. Il «triangolare» sarà per molti l'ultima occasione di conquistare un posto nella squadra [illegible] per i campionati mondiali, che si svolgeranno a Budapest dal 3 al 5 marzo.

SERVIZIO A PAGINA 19

**1349 (-10)**

## In ribasso

| | |
|---|---|
| Fiat | 9.530 |
| Buton | 2.580 |
| Comau | 2.850 |
| Montedison | 2.060 |
| Generali | 42.250 |
| Ferruzzi f. | 3.030 |
| Pirelli spa | 3.100 |
| Ifi | 18.600 |
| Cir | 5.650 |
| Cir r. | 5.550 |
| Standa | 24.700 |

NEL PAGINONE

# STAMPASERA

N. 52 MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO 1989 L. 1000


## VIVITORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

# Dal Kenya con malaria già dieci i morti

### IN ITALIA

## Disinformazione dei turisti I decessi a Roma, Milano Bergamo, Firenze e Catania

ROMA ● Si muore ancora per malaria alle soglie del Duemila e in un Paese, che si vanta di essere la settima potenza industriale del globo. E dire che sarebbe stata forse sufficiente prima di partire qualche pastiglia di «Puludrin» o di «Lapudrin» e poi al ritorno in Italia una cura a base di «Chinidina» e somministrazioni di «Vibramicina» e quelle morti, forse non ci sarebbero state. Per molte famiglie italiane, infatti, la vacanza dei loro congiunti in Kenya si è trasformata in una tragedia.

Al ritorno dal Paese africano i turisti hanno accusato leggeri malesseri, confondendo i primi sintomi della malaria (febbre, nausea, vomito) per una banale influenza. E quando sono giunti negli ospedali di Roma, Milano, Bari, Firenze, Catania e Bergamo per loro era troppo tardi. I numeri? Ufficialmente, fino ad oggi, si parla di dieci decessi, ma il triste numero è senza [illegible] destinato ad [illegible] man mano che si prenderà [illegible] del problema e s'indagherà a fondo su molte morti. Una donna di Savigliano è in coma all'ospedale di Cuneo dopo essere tornata da un viaggio in Africa con la malaria. Identica sorte per il marito, ora fuori pericolo. Si è salvato per un soffio anche Mariano Festi, un industriale trentino che aveva contratto la malaria in Kenya assieme a tre suoi amici, e che, dopo settimane d'ospedale, è uscito dal coma pochi giorni fa.

L'allarme è stato lanciato dal consolato a Mombasa, capitale del Paese africano in vetta alle preferenze italiane di questi ultimi tempi: il Kenya. Sono stati gli stessi nostri operatori turistici a chiedere informazioni alla sede diplomatica italiana, e in base alle segnalazioni è arrivata la conferma. Il ministero degli Esteri italiano per ora non si pronuncia, ma i giornali di Mombasa sparano a zero sulla disinformazione cui sarebbe vittima il turista [illegible]. L'immagine della vacanza di [illegible], in riva all'Oceano Indiano su spiagge coralline, prevale sulla basilare informazione che in alcuni casi sarebbe necessaria. Le note e i consigli su vaccinazioni preventive sono sempre scritte troppo «in piccolo» [illegible] dépliant [illegible] ai turisti, tanto da far ritenere superfluo un intervento sanitario prima della partenza.

### IN PIEMONTE

## Cinque casi di ricovero al Santa Croce di Cuneo e cinque anche a Torino

Basta però una piccola puntura di zanzara per rendere mortale una malattia curabilissima. *«Il problema* — afferma il dottor Mario Saio, da 10 anni in Kenya — *è che i nostri pazienti una volta in Italia dimenticano, di fronte alla nausea e alla febbre persistente, di segnalare al medico di essere stati in Africa, fatto che metterebbe subito in allarme».*

I dati elaborati dall'Istituto Superiore della Sanità, dove esiste un particolare registro per le malattie tropicali, non tranquillizzano: nell'86 i turisti italiani che sono tornati dall'Africa con la malaria sono stati 178, 195 nell'87, e ancora di più l'anno scorso: 210. I primi due mesi dell'89 registrano poi un ulteriore aumento delle segnalazioni, che arrivano un po' da tutta Italia. Il 45% di questi erano, appunto, turisti ma la malaria colpisce soprattutto chi per lavoro si trova a soggiornare in Africa, come il personale delle compagnie aeree. Esemplare, denuncia la Filt-Cgil, il caso di uno steward di 45 anni, Pietro Niccoli, romano. E' morto in brevissimo tempo, nonostante le vaccinazioni — obbligatorie, per la sua categoria — e le cure di uno specialista americano. Più fortunata una signora astigiana salvata in extremis dopo che i medici di Genova, dove venne ricoverata, scoprirono a fatica la ragione dei suoi malesseri. Lei non era mai stata in Africa, ma la zanzara maledetta si era nascosta in una scatola di legno che le era stata regalata come «souvenir» del Kenya dalla figlia.

**Dario Celli**

SERVIZIO A PAGINA 7

La «scandalosa» Gigliola alle prove. Sotto: lo «scandaloso» trio

SCIACALLI

## Rubate le fedi a due sposini morti in un incidente

COMO — Sciacallo della peggior specie quello che, dall'anulare della mano sinistra di due giovani sposi, deceduti in un incidente stradale, ha sfilato le fedi nuziali. Pochi grammi d'oro, per un episodio inqualificabile. E' quanto emerge dall'accorato appello di Rosa Muglia, 39 anni, residente a Cornaggia di Merate, nel Comasco, mamma di Gaetana Piscitelli, diciottenne sposina, morta la notte di carnevale in un incidente stradale assieme al marito Ettore Mondelli, 23enne, residenti a Merate.

*«Come se me li avessero uccisi due volte* — dice piangendo Rosa Muglia —. *Hanno rubato le fedi nuziali ai due ragazzi. Fedi che volevamo tenere come ricordo, l'unico che ci restava dei nostri cari. Non ci interessa sapere chi le ha prese, ma lo imploriamo di restituircele».*

LOPEZ, MARCHESINI E SOLENGHI

# Il trio comico del Festival scomoda i santi e Sanremo s'infiamma di nuove polemiche

DALL'INVIATO

SANREMO ● San Remo è anche Tullio Solenghi, che ieri sera ha aperto il fuoco dei mini-scandali di questo Festival.

Ospite della prima serata della manifestazione musicale, il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, ha fatto rumore con una gag sul santo che dà il nome alla cittadina del Festival, presentato come un santone capellone con un remo sempre in mano.

E con la parodia di un passo della Messa: *«Per Christian, in Christian, con Christian».*

Non è la prima volta che il trio sfodera la gag del santo col remo in mano (una volta questo ruolo toccò a Pippo Baudo) e non è la prima volta che le gags dei tre comici sollevano le ire di qualcuno.

Nel corso di *«Fantastico»* edizione 1986, uno sketch su Khomeini scatenò la reazione dell'ambasciata iraniana che minacciò di rompere le relazioni diplomatiche con l'Italia se non fossero arrivate delle scuse.

Le scuse arrivarono ufficiosamente e dopo una sola settimana l'episodio si sgonfiò completamente.

Non è nemmeno la prima volta che un comico a Sanremo tocca, con conseguente scandalo, argomenti religiosi: nel 1980 dicendo *«wojtylaccio»*, Roberto Benigni provocò due interrogazioni parlamentari e si beccò una denuncia, ma riuscì anche a far risalire la china al Festival, allora in fase di decadenza e ignorato dalla stampa.

Ieri sera nella platea del Teatro Ariston durante l'esibizione del trio nulla faceva presagire che si stesse consumando il primo scandalo festivaliero.

Anzi, il pubblico, piuttosto annoiato dal primo segmento della serata, ha accolto la gag senza contestazioni e con risate e battimani (tutti spontanei: Sanremo è il solo show televisivo in cui non compare l'ordine imperativo *«applausi»* a scadenza regolare).

Se il dissenso si dovesse misurare dalla platea allora si potrebbe dire che ne hanno raccolto molto più Cutugno e la Laurito di San Remo.

Questa sera comunque Lopez, Marchesini e Solenghi hanno in programma di lasciar stare i santi e scherzare sul Festival con uno sketch intessuto su una visita al parco pubblico sanremese e l'incontro con *«animali in via d'estinzione»* quali cantanti, musicisti, presentatori impappinati e organizzatori.

**Stefano [illegible]**

I SERVIZI A PAG. 21

STRAGE PER UNA PICCOLA EREDITA'

## Uccide a fucilate cognata marito e i due figli

NAPOLI ● E' [illegible] una strage per un'eredità contestata, una piccola eredità. Ieri sera un operaio, Vincenzo di Costanzo, di 48 anni, ha ucciso la cognata Maddalena Anastasio, di 34 anni, il marito, Gennaro Romano, di 45 anni e i loro due figli Nicola di 12 anni e Carmela di sette. Quest'ultima è stata fulminata dai pallettoni in uno sgabuzzino dove aveva cercato scampo. Il quadruplice omicidio è avvenuto nell'abitazione delle vittime in via San Gennarello, a Pollena Trocchia, un comune dell'entroterra napoletano. Ieri sera il di Costanzo è andato dalla cognata per discutere dell'eredità, ma le sue rivendicazioni sono state respinte. Infuriato è andato nel suo alloggio (abita nella stessa casa), ha preso il fucile da caccia ed è tornato dalla cognata. La famiglia Romano era a tavola per la cena quando di Costanzo ha fatto irruzione imbracciando il fucile ed uccidendo tutti, uno dopo l'altro. L'uomo, operaio dell'Alfa di Pomigliano d'Arco, è sposato con una sorella di Maddalena Anastasio. Di Costanzo, dopo aver compiuto la strage, si è recato a Napoli con la Circumvesuviana e si è costituito, nella stazione centrale agli agenti della polizia ferroviaria. Subito dopo, con una «volante», è stato portato sul luogo del delitto, di cui fino a quel momento nessuno si era ancora accorto (o interessato?), nonostante il rumore degli spari.

## Il trio ha fatto scandalo «Satira rozza e volgare»

Anche Sanremo ha il suo caso-Rushdie. No, Aragozzini non ha invitato lo scrittore «maledetto» che manda sulle furie Khomeini e il suo Islam. Il «diavolo» si chiama Tullio Solenghi, che ieri sera — insieme a Lopez e alla Marchesini — ha indossato i panni di un improbabile Santo Remo, intento a declamare il *«Vangelo secondo Jovannotti».*

*«Per Cristian, con Cristian ed in Cristan... In principio era il festival. Il primo giorno creò la canzone e vide che era cosa buona; il secondo giorno creò Albano e Romina e vide che lei era bona; il terzo creò la Oxa e disse: è veramente bona e giusta».*

Monologo *«blasfemo»*? Per il momento è la «genesi» della discordia. Il sociologo Luciano Gallino è categorico: *«Trovo imbarazzante dover commentare questa insulsaggine. E' stato di cattivo gusto. Il rispetto per la religione fa parte della normale convivenza civile. Si tratta di una satira rozza, volgare, che mette a nudo l'analfabetismo intellettuale di chi l'ha scritta».*

Il prof. Luciano Gallino

Il Trio comico non è dispiaciuto, invece, a Nunzio Filogamo, nome mitico della radio italiana, già presentatore di 10 festival. *«Ormai, non c'è più niente di blasfemo. Come comici non sono straordinari. Ma son simpatici. Mi piacciono più loro di certi personaggi squallidi».*

Un giudizio in campo cattolico. Osserva padre [illegible] Fabbretti, frate francescano: *«Tempi brutti per l'umorismo, per la satira, per lo 'spirito' quando c'è bisogno di tirare in ballo lo Spirito per racimolare un guizzo di richiamo pubblicitario. Nelle intenzioni della parodia non manca l'intelligenza, nella letteralità dei parallelismi biblico-evagelici la mano, cioè la testa, diventano pesanti. L'ironia o vola o è già morta. Non per questo c'è da scandalizzarsi. Non c'è limite ai limiti, nemmeno nei sempre più grandi orticelli della parodia. Nonostante tutto, speriamo in meglio».*

## SILVIO LEGA, leader piemontese del grande «Centro»: abbiamo vinto noi, ma anche la sinistra voterà a favore del nuovo segretario

Silvio Lega

Gava tra De Mita ed il neo segretario Forlani

# «Nella dc qualcosa è cambiato Non ci sarà più il principe»

ROMA ● Forlani e De Mita stanno pazientemente lavorando alla stesura di quella mozione unitaria che questa notte concluderà il congresso dc, sanando almeno formalmente lo «strappo» tra la sinistra e le altre correnti dello scudo crociato. Ma per l'elezione del Consiglio nazionale, al quale è rinviata la giubilazione del segretario uscente alla doppia presidenza, la dc si presenta compattamente divisa. Cinque liste, per contendersi i 180 posti nel parlamentino dc.

Ultima giornata congressuale, oggi torna alla tribuna De Mita per la replica d'obbligo e l'addio alla segreteria. In tarda serata è prevista la proclamazione del neo segretario Forlani e il suo primo discorso della corona.

Si chiude così il 28° congresso del partito di maggioranza relativa, che ha sancito l'emarginazione di fatto della sinistra interna e il ritorno al potere della vecchia guardia dorotea e andreottiana. Protagonista indiscusso di questa nuova stagione scudocrociata è il Grande centro, cioè il cartello Gava-Forlani & C. che ha dato vita alla corrente di Azione popolare. E il vero vincitore, certamente il perno principale intorno al quale ruota ormai la dc, è senza dubbio Antonio Gava. Di questo se ne dice convinto anche Silvio Lega, leader piemontese del Grande centro.

**Ma non è che ora i vincitori stanno cedendo alla tentazione di voler stravincere, di «stracciare» la sinistra?**

*«Noi abbiamo sempre collaborato con la sinistra e in particolare con la segreteria De Mita abbiamo iniziato un processo di razionalizzazione del dibattito interno che puntava ad eliminare l'infinità di correnti, nessuna delle quali aveva il titolo politico per essere riferimento delle altre. Questo processo è andato avanti. Azione popolare non è nata per costruire rivincite, o per stravincere nel partito, ma per assecondare quel processo di semplificazione».*

**La sinistra però, mal digerisce la segreteria Forlani.**

*«E' vero, noi abbiamo espresso il nuovo segretario Forlani, ma anche d'accordo con la sinistra, che lo voterà. Questo vuol dire una nostra volontà di concorrere alla guida del partito con molta serenità e volontà di collaborazione con gli altri, perché siamo convinti di non essere maggioranza; e vuol dire anche assecondare un processo di rinnovamento della classe dirigente».*

**Per quel che riguarda gli assetti interni, siete davvero disponibili ad una gestione unitaria?**

*«Sì, siamo d'accordo e intenzionati a fare una gestione unitaria, ma nel senso nostro. Non sarà certamente una gestione unitaria come è stata fatta in passato, quando chi guidava il partito prendeva tutto lasciando quasi nulla agli altri. Vogliamo una gestione unitaria capace di esprimere e valorizzare tutte le esperienze del partito».*

**Questo cosa significa, cinque vicesegretari?**

*«No, questo mi pare eccessivo. Gestione unitaria non vuol dire confusione e inefficienza. Per noi vuol dire efficienza, capacità di selezione, e capacità di dialogo con le altre forze. Significa che non ci saranno di nuovo trenta incarichi di partito, di nuovo tanti vicesegretari, e così via. Dobbiamo razionalizzare il processo decisionale, con l'apporto di tutti».*

**Perché avete deciso di rimandare la definizione di ogni altro incarico al Consiglio nazionale, dopo il congresso?**

*«Se si riferisce alla presidenza del Consiglio nazionale, questo è un discorso che abbiamo fatto con molta serenità. Per noi non c'è il problema di ratificare delle leadership in congresso: le leadership sono cose naturali. De Mita ha avuto da tutti l'appoggio come capo del governo, avrà il nostro appoggio per essere chiamato alla presidenza del Consiglio nazionale. Però, non si possono stravolgere le regole. Come si può decidere chi sarà il presidente di un organo che non è stato ancora eletto?».*

**Gli osservatori prevedono per il governo guidato da De Mita una vita molto breve, non oltre le prossime elezioni europee. Non crede che sia un po' anche colpa vostra?**

*«Direi che è una previsione quanto meno prematura. Sono convinto che le elezioni europee segneranno un momento importante, perché finiranno probabilmente con lo stabilire una posizione diversa dei partiti. Però Forlani ha sottolineato, e noi siamo d'accordo, come esistano delle solidarietà di collaborazione che vanno al di là di queste elezioni, e che tendono a stabilizzare questa legislatura nel rapporto col psi. Noi siamo esattamente su questa linea, e mi pare difficile prevedere oggi come andranno le elezioni e quali saranno le reazioni dei vari partiti».*

**Come sarà la dc di Forlani, rispetto a quella di De Mita?**

*«La dc di De Mita era puntata molto sull'immagine. Per un'esigenza reale, senza dubbio. Ma spero che la dc di Forlani sia la dc degli iscritti e dei militanti. Se non lo ridiventiamo almeno noi, il rischio è che nel nostro Paese ci siano soltanto partiti di opinione e più nessuno si faccia carico di essere un partito popolare».*

**Gianni Pennacchi**

## Cl e Acli: Forlani molto meglio del signor De Mita

Roberto Formigoni

ROMA ● L'estate scorsa, alla Festa dell'Amicizia di Verona, De Mita li aveva definiti quei «teologi di mezza estate e da spiaggia». Nel mirino c'erano Cl e Movimento Popolare, accusati di «superbia» per gli atteggiamenti critici assunti da Cesana e Formigoni nei confronti della segreteria democristiana.

Ora i ciellini hanno avuto la loro rivincita in occasione del Congresso dc. Il candidato alla segreteria, Arnaldo Forlani, ha dedicato proprio all'associazionismo parte del suo intervento. Ed ecco subito il commento di Giancarlo Cesana, leader di MP: *«Con Forlani ci sarà, spero che ci sia, una maggiore sintonia tra Movimento Popolare e i vertici dc».*

La sconfitta di De Mita va ricercata nel tentativo *«di fare un partito a sua immagine, mettendo i suoi uomini ovunque e trasformando il rinnovamento in un'occupazione sistematica del potere».* Ed ecco perché *«quanto più uno si mette al vertice da solo, tanto più il tonfo è clamoroso».*

Cesana si ritrova pienamente nelle parole pronunciate da Forlani nel suo intervento: *«Un partito d'ispirazione cristiana non si concretizza in un'ideologia, ma si deve sostanziare nella sua capacità di realizzare un programma concreto. Questa è l'idea giusta di Forlani; questa è la vera laicità della politica. Invece De Mita impostava la dc come una specie di espressione ideologica del cristianesimo politico».*

E mentre Formigoni, nel suo discorso congressuale di ieri, esprime una «profonda adesione» alla linea culturale e politica di Forlani, il settimanale di CL «Il Sabato» dedica l'editoriale del prossimo numero al «dopo-De Mita». Il tono è trionfalistico ed ha il sapore della rivalsa: *«E' finita la dittatura». «Fine della dittatura — si aggiunge — significa ripristino della legalità nel partito di maggioranza relativa, come ha subito chiarito Arnaldo Forlani. Ma in questi anni l'illegalità non si è fermata alla gestione del partito. Basta pensare all'uso strumentale dei mass media e della magistratura contro persone e realtà non organiche al potere lamalfiano e all'immagine cattolica del segretario dc».*

Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle Acli, più vicino allo spirito della segreteria, usa un linguaggio dal tono distensivo: *«C'è una crescita di vivacità, di protagonismo, direi d'intelligenza delle cose da parte dell'associazionismo tradizionale e del volontariato cattolico, il quale non chiede posti, ma preme per un programma che guardi alle cose del Paese e quindi al ruolo della democrazia cristiana, a partire dal raccordo tra le aree dell'emarginazione e quelle più avanzate».*

**Mino Lorusso**

UNA MAPPA DELLE PUBBLICAZIONI

# Partono i bastimenti per terre assai lontane e ora dai giornali degli emigrati sbuca il vip

L'immagine classica in una stampa del primo Novecento: la nave che parte per l'Argentina

## L'ANNUARIO DELL'89

### Che cosa leggono gli italiani sparsi per il mondo fra curiosità e nostalgia

## E DA TORINO...

### «Piemontesi nel mondo»: questa la testata del giornale che si stampa nel capoluogo

ROMA ● Italia, ultimi ritocchi dell'800. Il meridionale affamato e stravolto dalla miseria riempie la valigia di cartone con pochi averi, avvolge nel fazzoletto due provviste e si imbarca sulla prima nave in partenza per l'America. E' l'iconografia resa classica da tanto cinema d'autore, il manifesto illustrato di una tragica realtà per sempre archiviata nella memoria storica del nostro Paese. Partivano da ogni parte d'Italia, diretti in qualunque posto del mondo pur di trovare una casa, cibo, lavoro. Giunti stranieri in terra straniera, i nostri connazionali si adattavano a nuove condizioni di vita e, generazione dopo generazione, divenivano parte integrante della nazione che li aveva adottati. Ma la patria, come il primo amore, non si scorda mai e per questo gli italiani all'estero hanno sempre voluto conservare la loro identità sociale e di tradizione mantenendo saldi i legami con la cultura e la vita del Paese d'origine.

Per questa esigenza soprattutto, è nata la stampa italiana all'estero. Decine di testate gestite da immigrati di vecchia data che, con tenacia e coraggio, hanno messo insieme piccole redazioni di 10-15 persone andando spesso incontro a deficit assai consistenti e difficili da colmare. Si tratta per lo più di periodici, mensili o settimanali con una tiratura di qualche decina di migliaia di copie.

Ma esistono anche alcuni quotidiani come il celebre «Progresso Italo Americano» nato nel 1880 ad Emerson nel New Jersey e diffuso a New York e su tutta la East Cost. Il giornale che, agli inizi del '900 era arrivato a vendere più di 200 mila copie, ha da poco riaperto i battenti dopo che, la scorsa estate, era stato costretto a interrompere le pubblicazioni per difficoltà economiche. A tempi molto più recenti risale invece la fondazione di «America Oggi», l'altro quotidiano in lingua italiana pubblicato pure nel New Jersey e distribuito nel territorio newyorkese. Gli Usa non sono l'unica nazione in cui esistano pubblicazioni italiane di uscita quotidiana; nell'America del Sud si contano almeno altre cinque testate di questo genere. Dunque, alle soglie del Duemila la stampa degli emigrati vive ancora e, cosa spesso importante, riesce ancora a vendere.

Perché ancora tanto interesse verso queste pubblicazioni da parte delle comunità italiane all'estero? Salvatore Gasparro segretario generale della Fusie (Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero): *«Il timore principale di tutti coloro che operano in questo campo è che con il passare del tempo, il legame affettivo sentimentale fra gli emigrati e la madre patria vada sempre più assottigliandosi e finisca per svanire completamente. Gli anni passano e le nuove generazioni prendono il posto delle vecchie. I figli dei nostri emigrati oggi sono perfettamente integrati nelle società che accolsero i padri. Parlano la lingua del posto, seguono la politica di quella nazione, vivono secondo le abitudini locali. Hanno ascoltato i racconti dei vecchi e quindi sono legati all'Italia da un profondo sentimento ma i loro interessi sono rivolti altrove».*

Ma allora com'è che tanti giornali riescono a sopravvivere? *«Non solo riescono a sopravvivere. Ve ne sono certi che sono addirittura appena nati e stanno discretamente bene. Il fatto è che questi giornali sono in continua trasformazione: col passare degli anni non hanno mai fatto l'errore di rimanere uguali a se stessi, si sono rinnovati continuamente adeguandosi alle esigenze dei Paesi. Molti vengono pubblicati con un 80% di testi in lingua italiana mentre il restante 20% è scritto in lingua locale. Di questo tipo sono per esempio* Il Corriere in Brasile, La Presenza in Cile *e* Gli Incontri in Perù*».*

Che sia florido questo giornalismo italiano per i connazionali all'estero lo documenta l'elegante edizione 1989 dell'Annuario della Stampa Italiana all'Estero edito dalla FUSIE. E' un manuale in cui vengono elencate e illustrate le innumerevoli testate in lingua italiana presenti in tutto il mondo. Dai nomi si scopre che, sparse nel mondo, ci sono decine e decine di comunità di italiani: i trentini (soprattutto in America Latina), di bellunesi (in Sudamerica e Canada) di lucchesi (negli Stati Uniti e in America Latina) di piemontesi (in Australia, in Argentina e negli Usa).

Per questi ultimi a Torino viene pubblicato dal 1980 un periodico che si chiama *Piemontesi nel Mondo* ed è edito dalla omonima Associazione. Il giornale è di 20 pagine e viene distribuito in abbonamento o gratuitamente (per gli utenti più disagiati) nei Paesi di residenza dei nostri ex concittadini. Ma quali sono gli argomenti trattati?

Dice Michele Colombino, direttore dell'Associazione Piemontesi nel Mondo: *«Il giornale si occupa soprattutto dei vari provvedimenti della Regione Piemonte riguardo ai suoi emigrati, senza peraltro trascurare le notizie provenienti da tutta Italia e la cronaca della nostra regione. E' la nostra Associazione con le sue varie sedi nel mondo che si occupa della diffusione di questo periodico presso le molte comunità di piemontesi. I centri più attivi sono quelli di Melbourne e di Sydney in Australia e le 42 sedi presenti in America Latina. Anche l'Associazione dei piemontesi a Chicago funziona molto bene. E' l'ultima nata e ha già organizzato per questa primavera un viaggio in Piemonte per 50 persone. Saranno tutti nostri concittadini trapiantati a Chicago e per loro abbiamo in programma una visita a Torino compreso il mercato di Porta Palazzo e gli stabilimenti della Fiat».*

**Claudia Carucci**

NOTIZIE

## Benzina, aumento di 15 lire al litro?

ROMA ● Il prezzo della benzina super potrebbe aumentare di 15 lire il litro. Sono infatti scattate le condizioni del rincaro sulla base del raffronto con i prezzi comunitari. E' comunque probabile che il governo proceda a una defiscalizzazione. Parallelamente si profila un ribasso di 12 lire per petrolio e gasolio da riscaldamento. Sul fronte dell'energia c'è un campanello d'allarme: febbraio sarà un altro mese di eccezionale crescita dei consumi energetici.

Lo ha annunciato il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, nel corso di un'audizione alla commissione attività produttive della Camera. Viezzoli ha precisato che il «trend» della prima metà del mese lascia prevedere per febbraio un incremento del 7-8%, sostanzialmente in linea con quello registrato in gennaio (ma in Lombardia la crescita sfiora il 13%). Dunque non si escludono black-out.

## Delude l'asta dei Bte

ROMA ● Esito deludente per l'asta di Bte (buoni del tesoro in Ecu) del 9 febbraio. Su un'offerta di 1500 milioni di Ecu sono stati sottoscritti buoni per 683 milioni, dei quali 393 da regolare in lire e 290 direttamente in Ecu (cambio lira-Ecu: 1525,64); 100 milioni di titoli sono stati acquistati dalla Banca d'Italia.

Il tasso di aggiudicazione è del 9,85 per cento, pari a un rendimento annuo del 9,72% (8,5 netto).

## C'è chi fugge dalla RDT e chi invece vuole andarci

# Il paradiso? E' all'Est

**Nella Repubblica Democratica manca la manodopera. Da Vietnam, Cuba ecc. sono già arrivati in decine di migliaia. Per loro lavorare qui «è un miraggio»**

BERLINO EST ● L'Occidente, dicono tanti tedeschi dell'Est, è il paradiso. Ma, gli [illegible] lavoratori giunti qui dal Vietnam e da altri Paesi credono di aver trovato il paradiso nella Repubblica Democratica Tedesca. Mentre i cittadini della Rdt brontolano perché i generi di consumo non sono all'altezza di quelli pubblicizzati dalla televisione della Repubblica Federale, i lavoratori stranieri si affannano a comprare biciclette, macchine per cucire e tutto ciò che possono. Per mandarlo a casa ai parenti.

A Berlino Est, Vu Duc Dung, responsabile di un gruppo di vietnamiti che lavorano come operai in una fabbrica di radio, dice: «I generi essenziali costano poco. I nostri salari sono alti, viviamo bene qui».

A corto di manodopera, la Rdt ha assunto migliaia di lavoratori appositamente giunti dai Paesi «fratelli» più poveri. Gli ospiti permettono la sopravvivenza di settori industriali importanti, e vivono qualche anno di relativo benessere. Rigorosi accordi garantiscono parità di salari e di trattamento per i lavoratori cittadini della Rdt e i colleghi esteri: oltre [illegible] ditte impiegano 53.000 vietnamiti, 14.000 mozambicani, 10.000 cubani, [illegible] polacchi, [illegible] angolani, 000 cinesi. Gli stranieri hanno contratti quinquennali e operano in vari campi: dalle lavanderie alle miniere di carbone, dalle fabbriche di tessuti alle costruzioni stradali. Anche altri Paesi del blocco orientale fanno lavorare stranieri, ma la Rdt ne ha bisogno più di tutti: la popolazione è scesa sotto i 17 milioni, di cui solo la metà è in età lavorativa.

Al segretariato lavoro e paghe, il prof. Ernst Bienert precisa che è inesatto dire che senza i lavoratori ospiti l'economia della Rdt avrebbe un collasso. E' comunque del parere che non vanno sottovalutati: «Sono importanti — dice Bienert — specie nell'industria leggera. Metà dei vietnamiti lavora in questo settore, producendo abiti».

Alleati come il Vietnam, uno dei più poveri Paesi del mondo, sono lieti di poter far lavorare persone valide che in patria sarebbero disoccupate e di ricevere quindi rimesse in valuta estera, anche se non delle più forti. Dopo cinque anni di attività nella Rdt, inoltre, i lavoratori torneranno in patria aggiornati, qualificati, specializzati. Nel 1980, arrivarono nella Rdt le prime centinaia di vietnamiti; nel 1988, ne sono giunti 30.000. La Rdt ha speso una fortuna in valuta estera per organizzare decine di voli da Hanoi a Berlino Est anche con aerei olandesi e romeni.

Presto i lavoratori vietnamiti saranno 58.000. Alla periferia di Berlino, nella fabbrica «Veb Stern-Radio», a fianco dei lavoratori locali, lavorano 165 vietnamiti e 52 polacchi. Produrre videoregistratori a cassette è monotono, ma la paga è buona.

Berhard Steinert, capo del personale, sorride e dice: «Grazie ai compagni giunti dall'estero abbiamo [illegible]tato la produzione. Ogni mese qui si guadagnano 1100 marchi della Rdt, circa 000.000 lire italiane, più accessori e contributi». Nulla di eccezionale per un lavoratore tedesco dell'Est. Ma in Vietnam un operaio guadagna molto meno. Inoltre, la Rdt versa le tasse e i contributi prelevati dalla paga di ogni lavoratore allo Stato di origine. Hanoi vorrebbe valuta forte, ma non è possibile sapere con quali risultati. Vu Duc Dung ormai parla bene il tedesco: «Chiediamo di lavorare nella Rdt per i soldi naturalmente, ma anche per altri motivi. Per conoscere l'Europa e per migliorare i livelli professionali». La signora Nguyen Thi Vinh, di 35 anni e da poco in Europa, ha ancora bisogno di farsi tradurre domande e risposte da un interprete: «Mio marito e mia figlia vivono ad Hanoi, ho pensato a lungo prima di decidermi a venire qui, poi ho capito che era necessario per aiutarli a vivere meglio».

Una veduta aerea di Berlino Est. In alto, la splendida Dresda

Ogni lavoratore ospite, dopo [illegible] mesi, ha diritto a 60 giorni di ferie e a un biglietto aereo. «Prima di cominciare il lavoro — prosegue Thi Vinh — tutti seguiamo un corso di tedesco, ma riusciamo a farci capire bene solo dopo un anno». Vu Duc Dung spiega: «Quasi tutti risparmiano metà del salario. Il 12 per cento va allo Stato vietnamita, una piccola parte serve per la [illegible] dove siamo alloggiati, con il resto riusciamo a mandare a casa vari pacchi e una bici l'anno».

Nelle ore libere, i vietnamiti fanno abiti con le macchine per cucire poi li vendono ai mercatini berlinesi del fine settimana. Tanti stranieri, però, in un Paese piccolo, [illegible] tensioni e anche episodi razzisti. Nel 1988, un gruppo di ragazzi buttò giù da un treno un mozambicano ferendolo. Finora, però, sono problemi marginali rispetto a quelli, per esempio, registratisi nella Rfg, dove lavorano vari milioni di immigrati.

Questo signore è il presidente iraniano Khamenei. Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, non sta scavando la fossa per Rushdie, ma sta piantando un albero durante la sua visita in Jugoslavia

IN DIFESA DI RUSHDIE

## Per i «Versi Satanici» si mobilita anche l'Onu

NEW YORK ● Il segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar ha chiesto oggi che vengano revocate le minacce di morte contro lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie. Il segretario generale ha sottolineato il suo «rispetto per le sensibilità religiose» di chi si è sentito offeso dal contenuto del libro «Versetti Satanici», ma ha tuttavia insistito perché tale offesa non si traduca in atti violenti. Perez De Cuellar si è incontrato con i rappresentanti francese, spagnolo e britannico all'Onu presumibilmente per discutere della crisi diplomatica sorta tra i Paesi della Cee e l'Iran sul caso Rushdie.

Nel [illegible] di questa crisi diplomatica innescata dal caso Rushdie, da Teheran arriva un messaggio che ha finora avuto interpretazioni contrastanti.

Il vice ministro degli Esteri Mohammad Javad Larijani, pur ribadendo che il regime di Teheran continua a ritenere che lo scrittore anglo-indiano debba essere punito per il suo insulto all'Islam, ha precisato che Teheran non ha sguinzagliato squadre suicide per ucciderlo. «L'Occidente non dovrebbe svilirsi e dovrebbe porre un alt al conflitto — ha dichiarato all'agenzia Irna — noi non abbiamo chiuso la porta ai negoziati, né abbiamo aperto la porta allo scontro». Questa dichiarazione è stata interpretata sia come l'apertura di uno spiraglio verso un compromesso, sia come una conferma dell'intransigenza iraniana. Da parte loro gli scrittori americani protestano energicamente contro la «condanna a morte» di Rushdie. Una serie di riunioni, manifestazioni, conferenze sono in programma in molte città americane.

Dopo i Paesi europei, intanto, anche il Canada ha deciso di richiamare l'incaricato d'affari a Teheran Scotto Mullin per consultazioni, in segno di protesta contro le minacce di morte pronunciate contro Rushdie.

SANITA'

## E' in Gran Bretagna l'«inferno» dei malati di cuore

LONDRA ● Il governo britannico è stato criticato da un rapporto pubblicato oggi per la «lentezza» nel cercare di arginare il dilagare delle malattie cardiovascolari, che dànno alla Gran Bretagna il poco invidiabile primato di una mortalità tra le più alte del mondo per questa causa. In Gran Bretagna, inoltre, le malattie di cuore hanno un altro primato: quello di uccidere il maggior numero di persone rispetto a tutte le altre malattie messe assieme. Più di un quarto dei 180.000 decessi ogni anno — avverte il rapporto del «National Audit Office», un ente di controllo indipendente sulle spese governative — sono causati da malattie coronariche, senza contare gli oltre due milioni di persone che ogni anno si ammalano per questa causa. La Gran Bretagna, secondo il rapporto, non è riuscita ad eguagliare i successi ottenuti da altri Paesi nella lotta contro le malattie cardiovascolari.

DIFESA

## «Per cortesia, non molestate le soldatesse americane»

NEW YORK ● Le soldatesse americane di stanza nel Mediterraneo subiscono molestie da parte degli uomini italiani, turchi, spagnoli e greci, secondo un rapporto del Pentagono. «Gli uomini di questi Paesi hanno un atteggiamento verso le donne che è diverso dal nostro — si legge nel rapporto — e spesso recano molestie, sottili e non, al personale militare femminile americano». Il rapporto non entra nei particolari.

RELIGIONE

## Aids, il leader spirituale dei buddhisti Usa ha contagiato la comunità

NEW YORK ● Uno scandalo è scoppiato nella comunità dei buddhisti Usa: il capo «reggente», pur sapendo di essere malato di Aids, ha continuato ad avere rapporti sessuali senza informare i propri partner della sua malattia. Osel Tendzin, 45 anni, era convinto che il suo «karma» avrebbe cambiato le cose: «Credendo di godere di mezzi straordinari di protezione — aveva detto qualche anno fa in una conversazione con il suo predecessore — ho continuato con la mia vita come se tutto potesse aggiustarsi da solo». Il caso è esploso nel dicembre scorso a Boulder, nel Colorado, sede del «vajradhatu international», a causa del contagio a catena tra appartenenti alla comunità. Il compagno ventenne di Tendzin aveva infatti contagiato, senza essere a conoscenza della propria malattia, una donna della comunità. Alcuni membri chiedono ora a Tendzin di dimettersi, altri «lo scusano».

Piazza Chanoux ad Aosta: tante storie di povertà nei vicoli del centro

Sono oltre 1500 i valdostani che vivono solo grazie alla pensione sociale: 300 mila lire al mese

Anche nella regione più ricca d'Italia non è difficile notare per strada scene che parlano di povertà

# Troppi poveri in una Vallée così ricca

**Il 2 per cento della popolazione appartiene alla categoria dei «poveri ed emarginati». In Regione settecento minori sono assistiti con interventi pubblici.**

AOSTA ● Come tutte le medaglie, anche quella che effigia una Valle d'Aosta ricca, opulenta, dotata di ricchezze e bellezze naturali, ha un rovescio. E' il dramma delle profonde sacche di emarginazione e di povertà presenti in Valle e, in particolare, ad Aosta. Secondo una recente indagine, sono oltre 1.500 i valdostani che vivono con la sola pensione sociale: circa 320 mila lire il mese. E lo devono fare in una delle regioni d'Italia dove vivere costa più caro che altrove. A questi sono poi da aggiungere altri 200 minori per i quali la Regione interviene massicciamente per il loro sostentamento, mentre ci sono poi ancora 6-700 minori che sono assistiti con altri interventi pubblici.

In una regione dove il reddito pro-capite annuo è valutato attorno ai 20 milioni di lire, il 2 per cento dei 114.760 valdostani appartiene alla categoria dei «poveri ed emarginati» ed un 3 per cento è a rischio. «E' chiaro — ha detto l'assessore regionale alla Sanità, il democristiano Angelo Laniece — che non è possibile risolvere tutti i casi, ma mi sembra che si stiano facendo grossi sforzi per consentire un modo di vivere decente a tutti i residenti in Valle d'Aosta».

L'assessore ricorda a tal proposito gli ingenti investimenti regionali per la realizzazione di microcomunità per anziani, inabili ed handicappati, realizzate sul territorio «per non sradicare dalle zone di origine i meno fortunati o quelli che, dopo anni d'intenso lavoro, si avviano alla conclusione della vita terrena», ha sottolineato Laniece.

Non meno preoccupante è il problema della casa, particolarmente sentito ad Aosta. «All'Ufficio casa del capoluogo regionale, sono giacenti un centinaio di domande di persone che abitano in alloggi impropri o privi di servizi igienici. «Gli alloggi definiti impropri — ha detto il consigliere comunale Giovanni Aloisi, presidente della commissione casa — sono quelli che non hanno le caratteristiche di una vera e propria abitazione». Lui non lo dice, ma sono delle vere e proprie stamberghe, assai numerose nel centro storico di Aosta, dove alcuni vicoli non hanno nulla da invidiare alle «favelas», che attorniano le megalopoli del continente sudamericano.

Per tamponare le diverse situazioni, tutti i Comuni della regione intervengono, a favore delle persone più indigenti, quelle con la pensione sociale, con contributi «una tantum» per le spese di riscaldamento. Quello di Saint Vincent, anziché erogare il contributo, quando è possibile, interviene con la materia prima necessaria fornendo direttamente di carbone, cherosene, legna o gasolio i bisognosi. Non sono rari i casi, infatti, che i miseri vengono sfruttati dai loro famigliari ed è successo che l'«una tantum» erogata dal Comune è finita nel portafogli di qualche figlio o parente senza scrupoli.

Fuori Aosta, comunque, grossi problemi di miseria non ce ne sono «E quei pochi casi — ha detto un sindaco della media Valle — sono dovuti alla volontà dei singoli ad essere tali perché possibilità di lavoro o di occupazione, anche se saltuarie, non mancano, ma in questi casi si deve parlare di disadattati sociali». A Pont Saint Martin, al confine con il Piemonte, sono una decina le persone che hanno fatto richiesta per l'assegno sociale e sei o sette hanno chiesto una casa perché abitano in un alloggio improprio. A Saint Vincent, dove il denaro scorre a fiumi sui tavoli del Casinò, sono una dozzina quelli assistiti dal Comune. In questa località c'è la remora a chiedere sussidi — ci è stato detto — perché qui tutti devono essere ricchi».

Nessun caso a Cervinia, mentre a Courmayeur sono solo cinque o sei. Più pesante invece il problema della casa per chi, pur avendo un reddito «normale», non riesce a trovare un alloggio in affitto perché, come ci ha detto un'operatrice sociale che si occupa esclusivamente di emarginati «chiedono cinque-dieci milioni a fondo perso». L'operatrice, che vuol mantenere l'anonimato per ragionevoli opportunità, aggiunge: «I poveri non sono solo quelli che non hanno il minimo vitale, ma anche coloro che non hanno una continuità nel lavoro, ed in particolare i giovani di 24-25 anni i quali vivono in uno stato di continua precarietà che porta inevitabilmente a una decadenza culturale e conseguenti altre angosce».

C'è dunque una Valle d'Aosta reietta e abbandonata a se stessa? «No — assicura l'assessore Laniece — Tanto più che nel bilancio di previsione abbiamo previsto impegno di spesa, nei servizi socio-sanitari, per oltre 120 miliardi di lire». Ma le assistenti sociali lamentano la formazione di nuove, consistenti sacche di emarginazione, dove affondano tossicodipendenti, alcolisti e malati psichici. «A questi problemi non è possibile dare soluzione solo con interventi finanziari o con la fornitura di servizi», aveva affermato qualche tempo fa il presidente della giunta, Augusto Rollandin. «E' necessario — aveva precisato — formare una nuova cultura, una diversa mentalità, rifondare la solidarietà sociale».

Illustrando il bilancio di previsione della Regione, Rollandin aveva sottolineato che oltre il 25 per cento delle risorse finanziarie (oltre 1.400 miliardi di lire per il 1989) sono destinati, a vario titolo, allo sviluppo sociale. «Una Valle d'Aosta credibile non può trascurare le aspirazioni dei suoi cittadini. Noi — aveva sottolineato — non concepiamo un benessere fine a se stesso. La ricchezza rappresenta il mezzo e la popolazione il fine. Le nostre risorse finanziarie ci serviranno a poco se non le useremo per arricchire le possibilità della popolazione. Devono quindi essere assicurati, in particolare — aveva ribadito perentoriamente — il benessere di coloro che vivono nel bisogno e una più accurata assistenza socio-sanitaria a favore dei soggetti meno protetti». Ed è su questo impegno di Rollandin che assistenti e operatori sociali contano molto per rimuovere quelle pericolose sacche di «vecchi poveri» e «nuovi emarginati» che si stanno formando anche in Valle.

**Piero Minuzzo**

## Processo spese militari

ALBA ● Tre obiettori fiscali alle spese militari compaiono oggi davanti al pretore di Alba per il pignoramento di parte dei loro stipendi, richiesto dalla locale Esattoria per estinguere il loro debito verso lo Stato.

Si tratta di tre persone molto conosciute in città. Ecco i loro nomi: Carlo Bottallo 41 anni abitante in via Vida 1, docente all'istituto tecnico «Einaudi», Pierangelo Pieroni, 35 anni, medico all'ospedale San Lazzaro (aiuto reparto medicina) abitante in piazza Mons. Grassi 1, e una religiosa, suor Angela Lano, 46 anni, della congregazione delle «Luigine», assistente sociale presso l'Usl.

I tre, richiamandosi alla obiezione di coscienza alle spese militari hanno trattenuto dalle imposte dovute con le dichiarazioni dei redditi dell'84 la percentuale che si ritiene destinata agli armamenti ed hanno versato la somma a movimenti impegnati per la pace e in iniziative sociali. Le cifre detratte, maggiorate di interessi e soprattasse, verranno ora incassate dall'esattoria attraverso il pignoramento.

Il Bottallo ed il Pieroni non sono nuovi ad esperienze di questo genere. Già l'anno scorso fu loro pignorata una parte di stipendio per le imposte non versate nell'83. Per la religiosa, invece, si tratta della prima esperienza.

I tre obiettori che consegneranno al pretore un documento in cui spiegano le motivazioni del gesto, ci tengono a sottolineare che non sono evasori fiscali. Infatti finiscono per pagare due volte le somme dovute.

Scopo dell'iniziativa è quello di chiedere il riconoscimento del diritto dell'obiezione fiscale e cioè a devolvere le somme che si ritiene siano utilizzate per gli armamenti ad altre iniziative come forme di volontariato e di protezione civile.

Intanto, di questi argomenti si parlerà sabato pomeriggio a Canale in un convegno promosso dal Comune e dalla consulta comunale per la pace. Il tema è: «Difesa armata e difesa popolare non violenta: strategie opposte o conciliabili?».

**g. f.**

COURMAYEUR

## Doganieri precettati e il traffico torna normale

COURMAYEUR ● *(g. l. m.)* Situazione normale per il traffico al traforo del Monte Bianco. Questo dopo la precettazione dei doganieri da parte del presidente della Giunta Regionale Rollandin che qui in Valle d'Aosta, in base ad un articolo dello statuto speciale può contare anche sui poteri di Prefetto. Il provvedimento ha normalizzato una situazione che nella giornata di ieri si era deteriorata in modo allarmante, sia nella zona dell'autoporto di Aosta che al valico italo-francese del Monte Bianco.

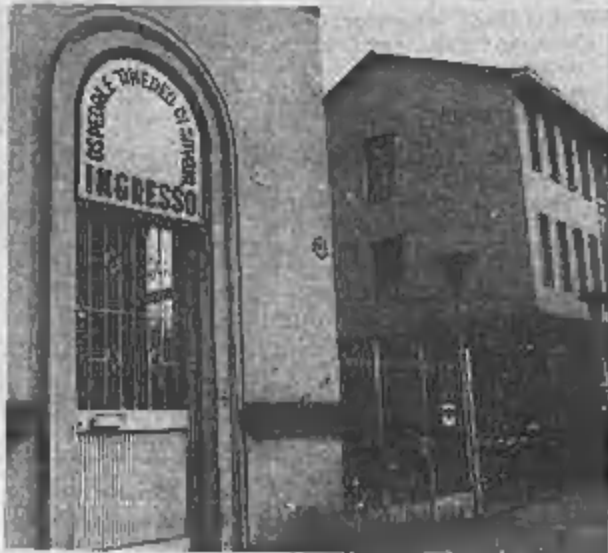
Verso le 14 la fila al traforo era di circa un chilometro sul versante italiano e di due chilometri sul versante francese, dove i mezzi pesanti venivano fermati a Le Fayette, circa 20 km. prima del tunnel. Si trattava comunque di poche centinaia di Tir e nell'arco del pomeriggio le code venivano smaltite. Poi, verso le 18,30 alcuni camionisti francesi, esasperati dalla prospettiva di una settimana problematica per il loro lavoro, bloccavano il traffico sul loro versante.

Dopo lunghe trattative e l'assicurazione che la situazione si era del tutto normalizzata, verso le 11 il traffico veniva sbloccato e questa mattina si transita regolarmente nei due sensi e sulle strade dell'alta Valle e dell'Alta Savoia non ci sono Tir fermi in colonna.

Senza il tempestivo provvedimento del Presidente della Giunta oggi in Val d'Aosta poteva esserci una situazione del traffico al limite del collasso visto che il mercoledì è giorno di maggior passaggio di camion la cui media giornaliera nel mese di gennaio è ulteriormente aumentata: 1775.

da
Borbonese
un dolce Inverno
Torino Via Mercanti, 16
Torino - Milano - Singapore - Tokio
DIMENSIONE 4 · SEGNO E PROGETTO · TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

# In città due casi gravissimi «targati» Africa occidentale

L'Ospedale Amedeo di Savoia, «centrale» per le malattie infettive

## Spiegano all'Amedeo di Savoia: in 30 giorni cinque casi di turisti ricoverati, tre risolti senza problemi. Tornati dal Kenya e dall'Alto Volta

La malaria torna a far paura in Italia, anche se nel nostro paese è stata da tempo debellata. Ma ora viene «importata» dai turisti che vanno in vacanza in Africa. In questo mese ci sono stati almeno cinque casi a Torino, con ricoveri nell'ospedale specializzato contro le malattie infettive dell'«Amedeo di Savoia».

Stessa cifra si è registrata a Cuneo, nella divisione infettiva del Santa Croce. Un paio di casi a Torino e almeno tre a Cuneo presentavano un quadro clinico ad alto rischio. I turisti torinesi si erano recati in Africa occidentale (Alto Volta) e in Kenya: al ritorno avevano avuto i tipici sintomi (febbre, diarrea, vomiti) della malaria.

Nel Cuneese il caso più grave è quello di una coppia (marito e moglie) che al rientro da un viaggio in Africa avevano scambiato i sintomi della malaria per quelli di un'influenza.

Dice il professor Caramello, dell'Istituto universitario delle malattie infettive presso l'«Amedeo di Savoia»: *«Non abbiamo avuto casi mortali: la malaria, se si arriva in tempo, è una malattia curabile. Ma in almeno di due occasioni la situazione era davvero grave. Se si fosse tardato non si sarebbe avuto scampo alla morte».*

Per le agenzie turistiche ogni allarmismo sarebbe però fuori luogo e va, quindi, sdrammatizzato. Ne parla Paolo Rosso, uno dei responsabili della Francorosso International, che copre quasi il 50 per cento del mercato turistico verso il Kenya. *«Di malaria si muore solo in Italia* — afferma —. *Forse perché non riusciamo a individuare subito le vere ragioni, vista la concomitanza di altre epidemie e influenze. Uno che va dal medico e ha la febbre pensa magari di avere la "cinese". Basterebbe invece che dicesse di essere stato in paesi caldi che si riuscirebbe a individuare subito la malaria: all'"Amedeo di Savoia" in un'ora con il "vetrino" ti danno il responso. E poi in quanto a profilassi, il nostro paese è ancora indietro. Infatti se uno va in farmacia a chiedere un prodotto contro la malaria, si vede offrire la "Clorochina" o il "Metocherfin", farmaci ai quali l'anofele si è ormai abituata. Invece non si trovano altri prodotti come il "Fansidar" o il "Lariam", più efficaci: e bisogna farseli arrivare dalla Svizzera».*

Paolo Rosso ricorda che, in confronto all'alto numero di turisti (oltre 6000 nel solo mese di gennaio, verso il Kenya) i casi di malaria sono rari e dovuti al fatto che non sono state osservate precauzioni elementari, consigliate nel depliant: *«Mantenere l'aria condizionata in camera; uscire alla sera con pantaloni lunghi e calzini oppure cospargersi di repellenti».*

**p. q.**

All'ufficio di igiene le vaccinazioni prima di andare all'estero

FLASH

● UN'ORA QUIETA, IL TRAFFICO CHE PER UN ATTIMO SI DIRADA, E SU QUESTO FILO CHE ATTRAVERSA CORSO DANTE ACCORRE UNO STORMO DI PICCIONI A GODERSI IL SILENZIO.

ALPIGNANO

# Madre e figlio nella stalla umida e senza servizi

## La disperata denuncia di una giovane donna. Ci vive da otto anni, ma ora ha avuto un figlio. Situazione non più sostenibile

Ha 20 anni, e da otto abita ad Alpignano in una stalla riadattata, sistemata alla meno peggio, con una parvenza di dignità che Luciana Simone cerca disperatamente di dare a quell'unica camera senza servizi e senza riscaldamento.

Da cinque mesi la situazione già drammatica è diventata invivibile, perché nella stalla, è giunto un altro ospite, Alexandro, biondo e paffutello.

La nascita del figlio ha spinto Luciana a trovare il coraggio di ribellarsi. «Sono anni, che ho presentato domanda per una casa popolare — spiega —, ma nessuno ha mai risposto alle mie richieste, che sono diventate incessanti quando è arrivato il bambino. Il motivo per cui non sono mai stata inserita in graduatoria sarebbe che, secondo i responsabili degli uffici competenti, una donna sola non ha diritto ad una casa decente».

Fra richieste pressanti e certificazioni che dichiarano la casa non idonea ad essere abitata, le notti di Luciana sono popolate da incubi: il terrore che il tiraggio della stufa si ostruisca, gli scarafaggi, i topi, l'umidità che penetra fin nelle ossa e minaccia lei e il bambino.

Ed intanto continua il peregrinare continuo da un ufficio all'altro alla ricerca di una spiegazione sui mille perché, dal sindaco all'assessore. «Le risposte sempre uguali — puntualizza Luciana Simone —. Prima ci sono gli sfrattati, poi forse, ma non di sicuro, i casi sociali».

«Si parla di violenza sui minori, si istituisce un telefono azzurro — conclude amareggiata la donna — ma poi c'è un bambino che ha bisogno solo di una casa abitabile, e nessuno fa nulla».

**a. m. a.**

COMUNE

# I democristiani diventano tecnici Domani riesaminano il sottopasso

Gli scudocrociati da Roma arrivano in giornata. Domani, il gruppo democristiano al Comune si riunirà per decidere quale risposta dare agli alleati al governo della città, dopo la «spaccatura» e le polemiche della scorsa settimana.

La crisi, anche se giunta e sindaco non hanno ancora dato le dimissioni, sarà risolta già venerdì se ci sarà l'accordo per far approvare dalla giunta la delibera sul sottopasso. Se sarà così, lunedì sarà convocato il consiglio comunale, diversamente si dovrà fare riferimento alle segreterie di partito per capire come si riuscirà a ridare stabilità al governo civico.

Per il pomeriggio di domani, qualche ora dopo il gruppo dc, è previsto un primo incontro tra comunisti e socialisti, ma — tengono a precisare i comunisti — solo per parlare della crisi in Provincia, visto che in Comune la rottura del psi con la dc non è stata ufficializzata con le dimissioni del sindaco e della giunta.

Intanto, alla lettera dell'ingegnere capo del Comune, Brizio, che definiva congrui i prezzi proposti dall'Emmeti confrontandoli con quelli per la metropolitana di Genova, ieri si è aggiunta un'opinione del direttore generale dell'Azienda Trasporti Municipale, Giovanni Fava. *«La spesa rimane invariata per quel che riguarda le opere civili sia in caso di metrò sia in quello di esercizio di tipo tranviario».*

Sempre al sindaco, è arrivato anche un fax dalla direzione della Motorizzazione civile e per i trasporti in concessione, in cui l'ingegner Gaetano Danese annuncia che si sta procedendo a dare il nulla osta alle misure poste per la sicurezza, ed è in attesa del progetto definitivo.

Sono tutte carte d'appoggio per chi all'interno dell'amministrazione civica vuole togliere argomenti ai colleghi che hanno ancora perplessità.

Gli assessori dc avevano «contestato» la delibera perché non l'avevano ritenuta sufficientemente «chiara» dal punto di vista dei costi (170 miliardi). E questo nonostante fosse firmata da un loro esponente, l'assessore al legale Andrea Galasso.

Il gruppo dc di domani è decisivo. Si tenderà ad esaminare la scelta da fare sulla base di argomenti squisitamente tecnici, facendo riferimento anche al percorso compiuto dalle amministrazioni comunali che in altre città hanno già deliberato. Il capogruppo Piazetti, infatti, ha sempre parlato di «questioni tecniche».

**l. bor.**

LA VICENDA DI FRED

## Dopo l'intervento sulla zampa rotta

# Il cigno va in ferie

Racconigi: il cigno nel suo scatolone, accanto al puledro

Il cigno ferito sul Po sabato scorso da un canoista ha rischiato di perdere la zampa. «Fred» — liberato due anni fa sul fiume assieme alla sua compagna «Ginger» — è stato colpito ripetutamente, l'hanno accertato i veterinari, con una pagaia.

Quando, lunedì sera, è stato finalmente catturato dopo due giorni di vani sforzi è stato portato d'urgenza alla clinica degli «Studi Veterinari Associati».

L'operazione cui è stato sottoposto è risultata piuttosto complicata. La zampa destra aveva due grosse ferite. Gli squarci provocati dai colpi di remo sono stati suturati e poi si è provveduto a bloccare l'arto ingessandolo.

Soprattutto la ferita sotto il «tarso» pare grave. Fred ha rischiato di perdere la grossa palma con cui nuota e si teme che i legamenti siano irreparabilmente lesi. L'operazione, eseguita dalla dottoressa Piera Ferraris, sembra riuscita, ma il cigno se ne dovrà stare un mese con il gesso e due mesi almeno lontano dalla compagna che ancora nuota sul Po.

Il grosso cigno bianco, pesa quasi venti chili, è stato portato in convalescenza a Racconigi, nella cascina «Stramiano» di Bruno Vaschetti, famoso per la sua passione per gli animali e l'allevamento di cicogne (ne ha una trentina) con cui si sta pian piano ripopolando l'intero il Piemonte.

Fred adesso è bloccato nella stalla della cascina, è steso in uno scatolone riempito di fieno e gli fanno compagnia tre cavalli. Proprio accanto a lui c'è anche un simpatico puledro. Quotidianamente il cigno viene medicato, non appena potrà muovere la zampa senza pericolo che le ferite si riaprono sarà lasciato libero di camminare. Solo allora si vedrà se i legamenti sono del tutto spezzati e se Fred potrà ancora camminare e nuotare. Ma come è stato ferito il cigno? Impossibile saperlo con precisione. Per il momento si possono formulare soltanto delle ipotesi.

Bruno Vaschetti ha una sua opinione su come il cigno è stato ferito. *«Questo è il periodo in cui i cigni preparano il nido in vista dell'accoppiamento, per cui il maschio è particolarmente aggressivo e difende con accanimento il suo territorio. Ecco perché ogni tanto attaccano qualche canoista che transita troppo vicino al circolo aziendale de "La Stampa". Tra gli sterpi della riva c'è il nido della coppia di cigni, ma non tutti i canoisti lo sanno e hanno l'accortezza di passare al centro del fiume anziché bordeggiare. Il rematore che l'ha colpito più volte con accanimento deve essersi spaventato quando è stato attaccato, almeno così spero».*

Fra tante disgrazie, Fred dovrebbe almeno avere una consolazione quando tra qualche settimana tornerà a zampettare all'aperto. Ritroverà suo figlio. L'hanno scorso infatti la coppia di cigni aveva regolarmente nidificato e le uova, ormai quasi schiuse, erano state irreparabilmente danneggiate da una improvvisa piena. Tutte meno una, recuperata e portata nell'incubatrice della cascina di Racconigi. Una settimana dopo era nato un «anatroccolo», ora diventato un magnifico cigno grande quasi come suo padre. Il presidente degli «amici del Po», fautore della liberazione dei cigni sul fiume, malgrado gli evidenti rischi che la cosa comporta per gli animali, al momento sembra essersi dimenticato del cigno. Verrà un giorno liberato anche lui, assieme, se guarirà, a Fred?

Il manifesto di corso Traiano

DOMENICA

# Sfilata in corso Traiano Con i carri è carnevale

Ritorna a Torino la tradizionale sfilata di carri allegorici, attesa e pretesa da tanta gente per cui senza un appuntamento del genere carnevale non avrebbe più sapore. Ce l'avrà invece; e di nuovo grazie all'Associazione di corso Traiano che, dopo il successo dell'anno scorso quando all'iniziativa risposero oltre centomila spettatori, si prepara a fare il bis domenica prossima 26 febbraio con una grande *«festa dei coriandoli»* in programma dalle 14,30 del pomeriggio.

Sottolinea l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo che, come già nella passata edizione, ha nuovamente offerto il suo patrocinio al *«carnevalone»*, varato quest'anno dall'Associazione locale in collaborazione con la nona Circoscrizione e l'apporto di Fiat e CRT: *«Questa adesione ufficiale si inserisce nell'opera di promozionalità commerciale che gli operatori torinesi vanno sviluppando negli ultimi tre anni. E si basa sulla convinzione che una manifestazione di tale tipo, promossa dai cittadini e dagli esercenti commerciali senza essere né pensata né organizzata direttamente dall'Ente locale debba tuttavia costituire motivo di attenzione da parte dell'Amministrazione Civica».*

Così, ecco ancora una volta la città invitata a raccogliersi sotto l'ormai collaudato marchio della festa, e cioè il simpatico *«toretto»* con sguardo azzurro di donna ideato e offerto da Silvano Guidone, direttore creativo dello Studio Testa.

Anticipa il presidente dell'Associazione, Fulvio Raviola: *«In occasione della sfilata, preceduta da una passerella della "Tipo" come "auto dell'anno", i negozi di corso Traiano resteranno aperti per dare il loro benvenuto offrendo una calorosa cornice di ospitalità. E per applaudire Gianduja e le Giacometta della Famija Turineisa, tutte le maschere tipiche del Piemonte, un gruppo d'epoca composto da duecento personaggi e maschere dei rioni limitrofi e le splendide ragazze del gruppo "Os Cariocas"».* Infine, la sfilata di ventidue carri di carnevale in arrivo dai paesi vicini.

# A scuola coi fiori cercando bon ton

## Un'agenzia in città insegna il millenario rito dei fiori «E' una strada verso la natura, un incontro con se stessi». I cerimoniali made in Japan

Suggerisce l'architetto Giuliana Graziato, distribuendo intorno iris, margherite e calceolarie: «*Attenzione a valorizzare i diversi ruoli del fusto padrone, dello stelo aiutante e del fiore dell'ospite: quello che, nell'antico Giappone, dava il benvenuto ai nuovi arrivati nel vestibolo di ogni casa. Dove una nicchia ospitava l'ikebana, la poesia o comunque l'oggetto più amato dai proprietari*».

Ed ecco belli «*fiori dell'ospite*» anche all'agenzia di servizi «*Again*» di largo Re Umberto 114 dove Giuliana, master della scuola di Ikebana Ohara adottata dalla famiglia imperiale del Giappone, dove tale scuola rientra tra le tre più importanti del Paese, ha recentemente inaugurato alcuni corsi ciclici ricollegati con la succursale Ohara di Roma che è l'unica d'Italia riconosciuta dalla casa madre. Due gli stages attuali, rispettivamente dedicati allo stile Moribana ed il suo antichissimo schema ternario articolato sul triangolo cosmico di cielo, terra e uomo «*che raccoglie il passato, il presente ed il futuro simboleggiando inoltre la nascita, la maturità e la morte che scandiscono i punti nodali della vita*», oppure al recente stile «*binario*» Shohinka caratterizzato soltanto da due elementi principali.

Ma come si giustifica all'«*Again*» questa lavagna fitta di geometrie e di calcoli, di fronte a immagini dove l'ikebana ispirato ad una passeggiata di fine inverno abbina primule e gemme di salice intorno alla «*chiazza di neve*» di una calla madreperlata, mentre rigogliose azalee raccontano l'autunno in sintonia con muschi e ortensie secche e la primavera canta tra rami di nespolo mescolati a verdi [illegible] ancora chiusi? Spiega Giuliana: «*Quest'arte floreale fu portata in Italia circa cent'anni fa e diffusa qui grazie ai celebri "Pollice Verde" della torinese Silvina Donvito, cui storicamente ci ricolleghiamo. Fu allora che, su impulso della cultura occidentale, questa grande tradizione d'Oriente assunse una [illegible] di proporzioni e di modalità prefissale. Anche se l'ikebana rimane in primo luogo natura vivente con foglie, fiori e radici adottati come elementi compositivi, interpretati nella loro essenza, riordinati e da inerti resi viventi*».

E' così che in queste settimane tanti «*pollici verdi*» subalpini scoprono trepidamente i segreti di armonie affondate durante il corso dei secoli nell'esoterismo buddista, nell'ascetismo Zen o nei formalismi calligrafici sintonizzati con il rigore confuciano. Mentre il [illegible] (visto che l'ikebana si evolve da sempre con la società che gli è contemporanea), acquista curiose cadenze alla torinese, in sintonia con il «*moribana celestiale*» della giornata che risulta affrontato tramite una specie di catena di montaggio degna di una vecchia *bottega*. Ed è con orgoglio da ingegnere più che con tenerezza di poeta che si scopre come, per non «*far piangere*» fiori che «*han diritto di guardare il sole*», sia meglio sostituire la solita spugna da fioristi con il supporto Kenza, la «*montagna di spade*» irta di duttili chiodi di ottone in grado di [illegible] gli steli e arricchire felicemente la loro linfa.

Consiglia Giuliana, mentre in classe i neofiti intrecciano le calceolarie alle iris in un silenzio insieme disteso e solenne: «*L'importante è arrivare all'essenziale e alla rivelazione di un perché, liberandoci dalla simmetria statica delle abitudini. E lasciandoci guidare sia dalla memoria che dallo spirito di adattamento e di equilibrio della natura, disposta a lasciarsi "smontare" e ricostruire per sbocciare in un'emozione di vita nuova come l'albero dopo la potatura. Questo perché l'ikebana, nata in origine come preghiera, è soprattutto una soddisfazione spirituale e disciplina mentale*».

l.r.

L'arte di fare mazzi di fiori è una delle più antiche

# Obiettore totale antimilitarista: un anno e tre mesi

Salvatore Caltabiano, l'obiettore totale originario di Siracusa, che era ricercato dai carabinieri per non essersi presentato alla chiamata alla leva, è stato arrestato, processato e condannato a un anno e tre mesi. Subito dopo la pronuncia della sentenza è stato messo in libertà provvisoria in attesa del processo d'appello.

Il giovane, dopo aver partecipato ad una serie di dibattiti contro il militarismo, in numerose città d'Italia, aveva raggiunto Torino perché l'ordine di cattura nei suoi confronti era stato emesso dalla procura del tribunale militare della nostra città.

Il suo arresto è avvenuto mentre l'obiettore scriveva la frase «No al militarismo» sul muro del distretto militare di corso Unione Sovietica. La scena dell'arresto è stata fotografata dagli operatori del «Centro sociale autogestito El Paso». L'intera azione di sensibilizzazione contro il militarismo condotta da Caltabiano è stata appoggiata da circoli anarchici anche se, come lui stesso tiene a precisare, l'obiettore non si professa anarchico ma di fede comunista.

L'obiettivo del giovane è quello di promuovere un progetto di legge che abolisca l'obbligatorietà della leva.

Salvatore Caltabiano

PROCESSO

# L'aggredì per derubarla Farà un anno di carcere

Un anno di carcere per un giovane che — in preda a una crisi di astinenza — ha aggredito una donna. Voleva rubarle i soldi per comprare droga ma l'ha spintonata troppo forte, l'ha gettata a terra e le ha fatto battere la testa. Per pochi centimetri la vittima non si è accecata battendo contro un cartello appoggiato al marciapiede che indicava «lavori in corso».

L'episodio è avvenuto il 8 febbraio in corso re Umberto accanto all'isolato che fa angolo con corso Vittorio Emanuele II. Il processo si è svolto per direttissima in quarta sezione penale: presidente Denaro, pubblico ministero Barberis.

La vittima è una maestra di 56 anni Maria Burattini, ricoverata in ospedale e dimessa dopo due giorni. L'imputato si chiama Mauro Fusario, 23 anni e la sua è una storia simile a quella di tanti ragazzi della sua età che hanno perso la testa per l'eroina. Buoni risultati a scuola fino a diciott'anni, poi le prospettive di un buon lavoro. Poteva scegliere fra restare con i genitori che gestiscono un bar o cercarsi un altro impiego di suo gradimento. In realtà è finito sotto i portici di piazza Castello a cercare droga per il buco quotidiano.

In casa non si sono accorti subito e non hanno badato quando chiedeva soldi. Non hanno visto: forse non hanno voluto vedere quel loro figlio che dimagriva, che non guardava più il papà negli occhi e che a volte sembrava troppo strafunato. Troppo tardi quando hanno dovuto accettare l'idea che si drogava.

Disperato — fra disperati — a caccia delle ventimila lire per ottenere una tranquillità di poche ore. Poche ore perché subito dopo doveva ricominciare a cercarne altri, di soldi, per un altro «buco». In una rincorsa che non permette né sosta né relax.

L'altro giorno ha visto Maria Burattini che camminava per strada. Forse l'aveva vista uscire da un negozio, poco prima, e ha intuito che aveva dei soldi.

Urla, inseguimento a piedi, l'allarme, l'intervento di una pattuglia di vigili urbani e di poliziotti e l'arresto in poche decine di minuti.

CHIERI

Sarà il primo in Italia, promotrici dell'iniziativa tutte le aziende tessili della zona. La sede nell'ex convento delle Clarisse

# Un museo della tessitura

## L'arte venne importata da due sacerdoti bulgari nel 1150, e si sviluppò nell'ambiente dell'eresia catara. Le ricerche nell'archivio storico

Nasce a Chieri il primo museo italiano della tessitura. Promotori dell'iniziativa sono tutte le fabbriche tessili chieresi. Armando Brunetti, titolare dell'omonima azienda, spiega: «Da vent'anni cerco di far capire l'utilità di un simile progetto. Finalmente ci siamo». Il Comune ha già predisposto i locali.

La sede opportunamente riattata è l'ex convento delle Clarisse, in via De Maria. Il progetto prevede la raccolta di tutti i documenti e i materiali che hanno scandito questo mondo. Si parte dal Medio Evo per giungere ai nostri giorni. In archivio storico si è iniziata la ricerca delle carte che testimoniano la nascita della tessitura come attività importata dai catari.

Correva l'anno 1150 e alcuni sacerdoti bulgari approdarono a Chieri. Portarono con loro la «isatis tintoria». Trovarono un habitat ideale, ricco di canne e canapa, che fecero macerare ottenendo il «gialdo». Di quell'epoca rimane testimonianza etimologica in un borgo che si chiama «Porta Gialdo».

Ennio Quagliotti, presidente della Lit: «La costituzione di questo museo è più che urgente. Si tratta di materiali che si deteriorano e si perdono, sempre che non finiscano in solaio». C'è anche l'idea di coinvolgere gli anziani di buona volontà, affidando loro il compito di illustrare gli strumenti e spiegare ai visitatori come funzionavano.

**Selma Chiosso**

Cristianamente è mancata

**Irma Bedini in Sardi**

Lo annunciano il marito **Angelo**, i figli **Fabiana** e **Paolo**, la mamma, il fratello **Giovanni** con **Franca**, **Flavia**, e **Matteo**, il cognato **Carlo** con **Loretta**, **Luca** e **Stefano**, cugini, zii, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Bocci, prof. Balbi, dott. Picchioni per le cure prestate. Non fiori ma offerte alla Ricerca sul cancro. Funerali giovedì 23-2 ore 9.30 parrocchia S. Chiara (via Vandalino 49 Collegno). Tumulazione Cimitero S. Ambrogio (Torino).
— **Collegno**, 20 febbraio 1989.

**FIAT Auto**, la **Presidenza**, **l'Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Angelo Sardi per la scomparsa della moglie
**Irma Bedini**
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

**Dirigenti e collaboratori della FIAT Auto - Sistemi e Informatica** partecipano profondamente commossi al dolore del sig. Angelo Sardi per la scomparsa della **MOGLIE**.

Amici e collaboratori:
**Rocco Agostino**
**Franco Allais**
**Renzo Allaria**
**Emilio Alla**
**Mario Alzona**
**Oronzo Ardito**
**Roberto Baldini**
**Mario Basilisco**
**Ernesto Bauchiero**
**Pierluigi Bellora**
**Luigi Benavello**
**Maria Benedetto**
**Giorgio Berardo**
**Giovanni Bernasconi**
**Elisabetta Bersia**
**Giancarlo Brezzo**
**Bruno Brignolo**
**Giorgio Bruzzese**
**Alessandro Caligaris**
**Davide Cambiaso**
**Roberto Cannavera**
**Giorgio Capra**
**Francesca Casalone**
**Angelo Cherubin**
**Riccardo Chiotti**
**Giorgio Cometto**
**Mario Consolo**
**Agostino Conte**
**Michele Corsaro**

**Secondino Pellerino**
**Franco Perego**
**Enrico Pesaro**
**Diego Pierucci**
**Ettore Pitini**
**Sergio Provera**
**Antonio Renda**
**Lorenzo Rinaldi**
**Pier Carlo Rinsone**
**Carlo Rollino**
**Giorgio Roccatini**
**Luigi Rocca**
**Antonio Sartori Borotto**
**Achille Scaldi**
**Giacomo Serra**
**Stefano Siccardi**
**Rosaria Soldano**
**Maria Trombetta**
**Gianfranco Urbani**
**Michele Urbano**
**Luigi Valentino**
**Eraldo Valfrè**
**Aldo Vit**
**Maria Zamboni**
**Aldo Zara**
**Gilberto Zocci**
**Tarcisio Zucca Alessandrelli**

**Cesare Parigi**

**dott. Cesare Parigi**

**dott. Cesare Parigi**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Mazzini**

**Guido Demo**

**Anna Boero**

E' mancata
**Luigia Vianello in Frascarolli**

**Alberto Frascarolli Calvino**

**prof. Mario Boella**

**Lucia Berruti Costelli**

**Lucia Berruti**

**Lucia Berruti in Costelli**

**Lucia Berruti in Costelli**

E' deceduta
**Emilia Morandi ved. Volpi**

E' mancato
**Pietro Boano**
di anni 68

**Eligio Lenti**

Cristianamente è mancato
**Mario Manzone**

E' mancato
**Savino Barbera**

**Laura Lenti in Ferraro**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Carlotta Cornello ved. Reineri**
anni 82

**Giovanni Audino**

E' mancato
**Ernesto Comoretto**

E' mancata ai suoi cari
**Irma Ferrero**

Cristianamente è mancata
**Angela Prandi Orsini (Kolita)**

«Ho raggiunto la mia dimora nel Regno dei Cieli e sono in pace per sempre»
**Pierina Miolans ved. Becco**

**Stella Merlini Perri**

**Stella Merlini Perri**

E' mancata
**Rosina Truffo ved. Zavatero**

E' mancata
**Liliana Gribaudo in Portacolone**

E' mancato
**Mario Baldi**

Cristianamente è mancato
**Alfonso Zappulla**
anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, papà, figlie, parenti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

**Alba Delucca Ciavatta**

**rag. Renzo Della Vida**

## RINGRAZIAMENTI

## ANNIVERSARI

**Elena Saporiti Menini**

**prof. Mirella Sapello**

**Mariuccia e Francesco Cavallo**

**dott. Francesco La Neve**

**Elda Giacomello n. Covolo**

**Luigi Revelli**

**Orario accettazione necrologie**
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21,
Domenica dalle ore 18,30

# La ricerca assecondi i produttori agricoli

L'assessore Lombardi: «E' vero che si presta scarsa attenzione al Piemonte». Ma ritiene necessario un maggior collegamento con le realtà territoriali

Sperimentazione in Piemonte: un'opera preziosa, ma mancano i fondi per la ricerca

La settimana scorsa si era parlato di «Piemonte agricolo tradito», nel campo della sperimentazione. Vediamo ora cosa rispondono la Regione (chiamata in causa per il suo «disinteresse») e l'Università. Quali le reazioni? Per la Regione la replica viene dall'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi: «E' fondata la considerazione per quanto concerne gli istituti di emanazione centrale: al Piemonte si presta scarsa attenzione e c'è un ridimensionamento della presenza. Non voglio nascondere le lacune del passato, prima ancora che ci fosse la Regione. Posso dire che da parte dell'assessorato regionale si presta grande attenzione per il rilancio di alcune presenze emanate dal centro».

Qualche esempio? «Per la stazione di risicoltura a Vercelli è in atto un progetto di ricerca e potenziamento che coinvolge anche altre regioni, ma in cui la presenza determinante è piemontese e abbiamo chiesto i fondi a livello nazionale. Mi sembra giusto visto che la maggior parte del riso viene prodotto in Piemonte e soprattutto nel Vercellese».

Il discorso vale anche per il settore vinicolo. Prosegue Lombardi: «E' partito il progetto che prevede una nuova sede a Canelli. Se n'è parlato con la direzione dell'Istituto di Conegliano Veneto e con il rappresentante di Asti, che è l'unico istituto ad aver mantenuto la sua qualifica. Anche in questo caso si tratta di un rafforzamento del Piemonte che in questo settore è penalizzato. E non si tratta solo di sedi, ma di creare un movimento di tecnici ed esperti che operino per la produzione. Ecco, riso e vino, sono due presenze di cui si è sentito l'esigenza di rafforzamento».

E negli altri settori? «Non siamo stati coinvolti in una collaborazione che tendesse a un trattamento più equo per gli altri istituti. Noi diamo la massima disponibilità a prendere in considerazione le varie proposte. Ma deve essere a loro volta un collegamento con le esigenze generali dell'economia agricola e non essere solo un frutto di considerazioni personali».

Quali sono i rapporti con il mondo universitario? «In Piemonte le facoltà che si interessano di agricoltura hanno una certa difficoltà perché i fondi vanno a settori più forti. La Regione coinvolge l'Università attraverso i Comitati che sono momenti sia di proposte sia di gestione e realizzazione. Critiche e proposte che arrivano dal mondo universitario sono ben accette da noi».

Per la ricerca e la sperimentazione l'assessorato all'Agricoltura ha un bilancio di un miliardo e mezzo. Come vengono gestiti questi soldi? «Prima erano le varie facoltà universitarie che presentavano progetti e ricerche. Ma accadeva che i risultati non avevano collegamenti con la realtà degli operatori agricoli. Con una scelta politica, si è deciso che che le proposte devono arrivare dalle associazioni e organizzazioni dei produttori agricoli. Spetta all'Università fare le ricerche per esaudirle. Com'è avvenuto, ad esempio, nel progetto del Cnr, che riguardava il recupero ambientale e forestale dell'Alta Langa e il rilancio della pecora delle Langhe».

Conclude l'assessore Lombardi: «Non sempre ci si adegua alla velocità con cui si muove il mondo agricolo. Una volta riceveva solo le indicazioni dall'esterno. Ora è lui stesso protagonista e fa proposte, tramite le proprie organizzazioni e mettendo in pratica quella "autogestione" che coinvolge in modo diretto gli operatori, chiedendo loro di partecipare direttamente nel finanziare le iniziative con fondi propri, oltre a basarsi su quelli dell'ente pubblico. Il mondo agricolo è un interlocutore talvolta scomodo, ma ritengo sbagliati atteggiamenti di chiusura nei suoi confronti. E per quel che ci riguarda noi mettiamo a disposizione tutti gli strumenti».

**Paolo Querio**

Il preside di Agraria: «Difficoltà nell'assumere ricercatori giovani»

# Pochi posti nuovi

Si rischia di perdere una ricca tradizione come quella della biblioteca di chimica agraria. La facoltà torinese è relativamente giovane ma gode di molto credito

Un giudizio sulla vicenda degli ex istituti di sperimentazione piemontesi viene dalla facoltà universitaria di Agraria, che è il punto di riferimento obbligato per gli studi sull'agricoltura. «Sono venuti meno validi strumenti di ricerca, indubbiamente — sostiene il preside, professor Italo Eynard —. E questo rappresenta una perdita generale per il Piemonte e complessivamente la mancanza di un maggiore apporto. Si pensi al valore e alla tradizione di chimica agraria (con quella sua biblioteca che aveva volumi unici) e di zootecnia a Pianezza; alla situazione di Vercelli, che, pur essendo quella che dovrebbe dare gli indirizzi in fatto di riso, ha lasciato che la sperimentazione più avanzata avvenga a Mortara. Meno male che si è salvato l'Istituto di Asti. Una situazione causata dalla mancanza di fondi».

Il discorso dei fondi per Agraria è diverso: i finanziamenti per la ricerca arrivano dal ministero della Pubblica Istruzione, dal Cnr, dal ministero dell'Agricoltura e sono ritenuti, nel complesso, soddisfacenti. «Ma ciò che vincola l'attività — sostiene il professor Eynard — è la carenza di personale giovane che si dedichi alla ricerca. Le assunzioni sono ferme, dopo la legge sul precariato. I posti nuovi vengono creati con il contagocce dal ministero della Pubblica Istruzione e non ci sono possibilità di offrire borse di studio».

Una soluzione potrebbe essere quella di coinvolgere enti locali pubblici e privati, che, attraverso borse di studio a termine, diano ai giovani laureati la possibilità di offrire il loro contributo nella ricerca, in modo che si formi anche una base su cui selezionare. Qualcosa di simile avviene già in Emilia Romagna, per interessamento della Regione, mentre in Piemonte non se ne parla ancora. «Sono necessità dettate dal particolare tipo di ricerca in agricoltura — afferma il preside di Agraria —. Sia quella di base sia quella applicata devono essere calate nella realtà regionale in cui operano».

La Regione intende concedere finanziamenti che siano finalizzati a esigenze espresse dal mondo produttivo, cosa ne pensa? «E' un discorso che va bene per i finanziamenti "regionali", per i quali si possono accettare suggerimenti. Con le altre risorse si deve invece poter procedere con autonomia».

La facoltà di Agraria di Torino è sorta negli Anni Trenta ed è relativamente giovane. Ma si è già messa in mostra sia per la validità del corpo docente, sia per la serietà degli studi: il laureato a Torino gode di un credito maggiore di quello del laureato in un'altra città.

Nascono (o rinascono) iniziative: come quella della Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia, unica in Italia. Ha una durata biennale, riservata ai laureati. Ogni anno i corsi sono inaugurati con un convegno di valenza internazionale: per l'89, ad esempio, si parlerà di «Biotecnologie avanzate nel miglioramento genetico della vite»; l'appuntamento è per il 24 febbraio a Torino Esposizioni.

**p. q.**

# Museo dell'agricoltura cerca una sede fissa

Un capitolo che indica un «disinteresse» di alcune strutture pubbliche verso il mondo agricolo piemontese che non sia solo quello immediatamente produttivo, è la vicenda dell'Associazione Museo dell'Agricoltura del Piemonte. Ha una rilevante funzione, soprattutto culturale, affidata all'impegno dei soci, tutti volontari, ma si dibatte in mille difficoltà per sopravvivere: i finanziamenti, quando arrivano, giungono con il contagocce.

L'«Amap» è nata come sodalizio nell'aprile 1977, ha avuto l'adesione della Regione Piemonte (che ha nel consiglio direttivo due rappresentanti) e ha ottenuto il riconoscimento giuridico nel luglio dell'86. Ha sede ufficiale presso la Facoltà di Agraria di Torino (in via Pietro Giuria 15). E' composta da circa 150 soci, di varia estrazione, dai professori universitari e di scuola media agli agricoltori, ai tecnici, ai professionisti (per essere ammessi si fa la domanda che viene approvata dal consiglio direttivo; la quota associativa è di 25 mila lire l'anno).

Il campo d'azione dell'«Amap» lo spiega la professoressa Luciana Quagliotti, presidente dell'associazione: «Innanzitutto si svolge un'attività museale, con raccolta di pezzi, e sono già un migliaio, che testimoniano la cultura agraria piemontese, dalle macchine agricole agli strumenti manuali. Poi si procede alla schedatura, in accordo con il ministero dei Beni Culturali: finora sono stati esaminati circa 800 pezzi, e dei primi 500 è stato stampato, con il sostegno della Regione, un catalogo illustrato. Vi è poi l'attività culturale vera e propria, con viaggi di istruzione, pubblicazioni di ricerche scientifiche e di un notiziario semestrale e i convegni».

I convegni «Per un museo dell'agricoltura in Piemonte» sono biennali e quelli finora tenuti hanno trattato di «Viticoltura ed enologia», «Meccanizzazione agricola», «Apicoltura», «Professioni agricole» e «Bosco e legno». A questo si aggiungono le ricerche (finanziate dal Cnr) sull'evoluzione, a memoria d'uomo, della tecnica e del linguaggio viticolo-enologico in centri rappresentativi del Piemonte. Infine ci sono tanti contatti con analoghe iniziative sia in Italia, sia all'estero.

Le difficoltà sono di vario ordine: da quella di suscitare e mantenere interesse per questa eredità culturale che sta scomparendo, ai finanziamenti che non arrivano (nel 1988 l'«Amap» si è retta solo sulle quote dei soci, sui fondi per la ricerca del Cnr e su un contributo prezioso della Cassa di Risparmio di Torino).

L'argomento dolente è quello della sede, poiché gran parte delle spese è dovuta all'affitto di un capannone in cui è raccolto e conservato il materiale. Il Museo è stato fin dall'inizio concepito come una sede centrale di coordinamento e di esposizione, accanto alla quale sono previsti vari nuclei periferici a illustrare le realtà agricole locali. La sede centrale è stata ora localizzata in una cascina di strada del Nobile 92, concessa gratuitamente dal Comune di Torino, che si è anche accollato l'onere della ristrutturazione purché l'associazione provveda alla parte tecnica. E in aiuto è arrivata la Provincia di Torino, che si è impegnata a fornire la progettazione e direzione lavori da parte dei propri uffici tecnici. Il progetto di massima è stato approvato, ora è in corso di elaborazione quello esecutivo.

In questa situazione si nota per ora l'assenza della Regione, che preferisce puntare le sue carte sulle organizzazioni sindacali e distribuire a pioggia i contributi a tante modeste iniziative forse più redditizie in termini elettorali. D'altronde l'associazione ha sempre mantenuto un'indipendenza politica che certamente le è costato in termini di favori.

Alle obiezioni sul problema del Museo dell'Agricoltura, l'assessore Emilio Lombardi risponde: «Non interessa solo il mio assessorato, ma anche quello alla Cultura. Si tratta di trovare una sede che non costi troppo. Si potrebbe pensare a una struttura vicino alla Mandria».

Una soluzione esclusa con amarezza: «Non crediamo più alla Mandria — replica la professoressa Quagliotti —. Crediamo invece all'offerta del Comune. Ma è necessario fare in fretta, altrimenti l'entusiasmo e le energie umane un po' alla volta svaniranno».

**p. q.**

FLASH SOLITUDINE NEI CAMPI

● UN UOMO SOLO CON LA SUA BICICLETTA IN UNA STRADA DELLA CAMPAGNA RIARSA DALLA LUNGA SICCITA'. MA ORA FINALMENTE DOVREBBE ARRIVARE LA PIOGGIA

SEMINARI

# Arcipelago marketing: 15 sabati per un lungo viaggio di scoperta

Gli incontri al Politecnico sono gratuiti e destinati a studenti e docenti. Termineranno con tre pomeriggi dedicati alla pubblicità

Marketing, comunicazione e pubblicità sono i tre filoni di un unico settore che interessa un numero sempre più vasto di giovani e che, secondo le ricerche compiute tra i laureati degli ultimi anni, continua ad offrire buone possibilità di assorbimento nel mondo del lavoro.

Per andare alla scoperta di questa fondamentale area della realtà aziendale l'Isdo — Istituto Superiore di Organizzazione — propone una serie di quindici incontri settimanali gratuiti, condotti da professionisti esperti nelle diverse discipline.

L'impegno dell'Isdo, che trae le sue origini dal congresso nazionale delle Scuole Superiori di Commercio — svoltosi a Torino nel lontano 1923 e nato ufficialmente nella forma odierna nel 1951 — è volto ormai da anni alla diffusione della «cultura dell'innovazione» tra i «tecnici» operanti in particolare nelle piccole e medie aziende.

I seminari sono cominciati sabato scorso, e si svolgono appunto ogni sabato dalle 8,45 alle 12,45 presso l'aula 15A del Politecnico. Sono destinati, oltre che agli studenti dei corsi dell'Istituto, a docenti, studenti della scuola media superiore ed universitari, che desiderino approfondire le loro conoscenze sulla scorta di esperienze «in diretta».

La prima lezione, tenuta dal dott. Claudio Sola, dirigente della Fiat Auto, è stata dedicata al marketing strategico. Sul marketing saranno anche i tre incontri successivi, nei quali si parlerà rispettivamente di marketing internazionale (25 febbraio), di organizzazione tecnica delle vendite (4 marzo) e di ricerche di mercato (11 marzo).

Dal 18 marzo inizierà una serie di quattro appuntamenti che approfondiranno le tematiche relative alla comunicazione aziendale: sistemi integrati di informazione, dinamica delle relazioni industriali, sistematica delle comunicazioni aziendali, immagine aziendale e relazioni pubbliche.

Infine i seminari che riscuotono in questo momento il maggiore interesse: sono quelli dedicati alla pubblicità, la regina delle tecniche di comunicazioni o almeno quella più di moda, che sembra far coltivare i maggiori «sogni nel cassetto».

A Torino, mentre sta facendo i primi passi la scuola di pubblicità, la richiesta di informazione e di corsi in questo senso si fa sempre più forte. La città del mito ha prodotto, oltre al fenomeno ormai di risonanza mondiale costituito da Armando Testa, una grande fioritura di studi e agenzie. E il numero dei giovani che vorrebbero far pratica aumenta.

I seminari, come gli altri, si avvarranno della presenza di esperti operanti in alcune tra le principali aziende torinesi del settore, e prenderanno il via il 29 aprile.

**m. t. m.**

SCUOLE DI DANZA

**ABASTO CCT:** il Lavoro Vocale nell'Attore e Tecniche di Animazione. Inf. e iscrizioni via Magenta 55/a tel. 561.0992 - 557.5065 ore 16-20. La partecipazione è riservata ai soci.

**ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO:** sono aperte le iscrizioni per il Seminario di drammaturgia radiofonica a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 29 marzo). Iscrizione: L. 80.000 - soci A.A.S.: L. 70.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19): tel. 240.2270/287.571.

**DANZAVIVA:** presenta Stage di Samba sabato 25 e domenica 26 a m. con Luiz Carlos Aina. Per informazioni ed iscrizione via S. Francesco da Paola 17, tel. 837.747.

# B A Z A 

**«Grandi firme»** a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

**La scelta** Taglie e colori non sono più tutti disponibili ma vale la pena cercare...

**I prezzi «nuovi»** Anche per gli ultimi arrivi è possibile trovare capi a costi più che convenienti

**Il «colpo grosso»** spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

*a cura di* ***Paola Amico***

# E adesso pensiamo alla vicina primavera

## EVI

### Insieme agli ultimi saldi ci sono già le novità per la prossima stagione

## PRIME VANITA'

### Fra occasioni e novità anche per i piccoli è tempo di rinnovare il guardaroba

Lo spolverino rosa di Alpi e il tutto jeans di Krizia per la piccola

Ancora di Alpi il bolerino trapuntato e di Coveri la tuta felpata rossa

Gonna e blazer per la grande e grossi pois su righine per la piccola

Ultimi giorni di saldi da Evi, in via Teofilo Rossi 3, dove tutti i capi di stagione rimasti sono venduti col cinquanta per cento di sconto. Manca, è sottinteso, l'assortimento delle taglie, ma le venditrici Franca, Stefania e la stessa titolare Evi sapranno comunque consigliarci gli abbinamenti più adatti.

In stagione l'aggiornamento è settimanale: Evi segue attentamente le tendenze della moda e sceglie di volta in volta i modelli più attuali. Difficile quindi trovare, anche nei saldi, capi delle passate stagioni. Qualche segnalazione: gli impermeabili bianchi imbottiti da portare alla Humphrey Bogart, strizzati in vita e con il colletto alzato, costano 150 mila lire, i giacconi in tessuto impermeabilizzato foderato in lapin vengono 370 mila, mentre sono un po' più cari i giacconi in montone (il costo dipende dal modello). Sono a buon prezzo (150-180.000) invece i giacconi in pura lana nei modelli e nei colori più nuovi (rosso, prugna e nero).

Chi preferisce qualcosa da mettere sotto il cappotto adesso e da sfoggiare più in là, da solo, col tepore primaverile, troverà tailleur in panno rosso (170.000), giacche in velluto (150.000), pantaloni di linea sportiva o elegante (37-80.000), gonne diritte in pura lana (40.000), camicie in viscosa (55.000) o in seta (80.000) nei diversi modelli e fantasie. C'è ancora tanta maglieria: i colori sono tanti, dal rosso acceso, al classico nero o grigio, ai morbidi pastellati che andranno benissimo anche in primavera. I prezzi, al solito, sono invitanti e vanno dalle 28 a un massimo di 90 mila lire. Interessante anche il costo del cashmere: dolcevita e girocollo non superano le 100 mila. Stracciato pure il prezzo delle mini in felpa nera: 15.000.

Non sono da perdere le mantelle in pura alpaca (autentiche cilene) nei colori bianco, grigio, viola o rosso (80.000) da indossare una volta smesso il cappotto. Pantacollant e mini in tessuto stretch sono offerti a circa 40 mila lire. Scontati anche gli abiti da sera che andranno benissimo anche quest'estate: i prezzi vanno dalle 85 mila per i tubini in lurex dorato alle 100 mila per quelli in velluto [illegible] rosso e nero.

Sono già disponibili i primi arrivi per la nuova stagione: qui non c'è l'ombra di uno sconto, ma i prezzi riescono ugualmente ad essere piuttosto contenuti. Evi pratica la politica del ricaricare meno sul singolo pezzo, vendere velocemente quello che ha in casa e rinnovare (per quanto possibile) il negozio ogni settimana.

Ci sono le magliette e i cardigan in lana leggera sul blu, giallo e rosa forte (100.000), i completini in felpa blu (130.000), i tailleur in pesante cotone blu con bottoncini a forma di fiore e motivi a buchi sul bordo della gonna: il prezzo è di circa 230 mila per la giacca e di 150 mila per la gonna. Hanno una linea sobria e svelta gli spolverini bianchi (233.000) da indossare sulle giacche pied-de-poule bianche e blu o Principe di Galles (245.000). In questo periodo ogni giorno arrivano cose nuove: è forse il caso di andare a dare un'occhiata. Le occasioni sono tante e, nello stesso tempo, possiamo farci tentare da qualcosa di nuovo in modo da non trovarci impreparate di fronte al primo sole di primavera.

E' specializzato in abbigliamente per bambini e si chiama Prime vanità con due punti vendita: in via Arsenale 1 e in via Nizza 17/F. Offre campionari con sconti del 50 per cento sul prezzo imposto: le taglie, in questo caso, sono limitate (6-12-18 mesi e 6-8-10 anni). Piuttosto interessante anche l'assortimento dei capi di stock, rilevati nei negozi a fine stagione, sui quali lo sconto arriva al 70 per cento: nel mucchio c'è un po' di tutto e sono disponibili taglie diverse. Non bisogna avere un'idea precisa di quello che si vuole, ma cercando, si possono trovare articoli interessanti. Non è impossibile che anche le mamme peschino qualcosa per sé: le taglie infatti arrivano fino ai sedici anni, grosso modo la 42 da adulto. Sui capi di vendita regolare c'è ancora uno sconto del 20-25 per cento. C'è quando la cosa è possibile, e cioè quando il titolare riesce ad accaparrarsi una cospicua quantità di merce. Il ricarico sul singolo pezzo è minore, ma il gran numero di capi venduti permette di rientrare delle spese.

Le firme sono quelle di sempre: Fiorucchino, North West, Biagiotti, Coverino, Avirex, Kinghino, By America e Krizia che in questi giorni — chissà perché proprio lei — viene anche intervistata da Raitre sulle sue opinioni riguardanti i grandi temi della giustizia sociale.

Forse non tutti gli articoli sono quelli della stagione in corso, ma il nostro piccolo non se ne accorgerà e crescerà ugualmente sereno.

Il negozio di via Arsenale rimane chiuso per lavori fino al 7 marzo, giorno in cui riaprirà completamente rinnovato e con la nuova collezione primaverile. In via Nizza invece continua, sempre fino al 7 marzo, la svendita di fine stagione: i prezzi già ottimi in partenza sono ulteriormente ribassati del 50 per cento. Niente di meglio per rinnovare i jeans del piccolo lisi sulle ginocchia o il giubbottino diventato un po' striminzito.

Ecco i prezzi: 12 mila gonnelline, t-shirt, pantaloni, camicie e pagliaccetti in cotone per l'estate, 29 mila giacche jeans (c'è anche una taglia grande per le mamme che amano il genere sportivo), 25 mila pantaloni imbottiti e abitini a fiori per femminucce. Tutine (formate da due pezzi, maglietta e panataloni) vengono 15 mila lire: stesso prezzo per i jeans in velluto che vestono fino ai 16 anni. Diecimila lire è il prezzo delle t-shirt: le taglie vanno dalle più piccole a quelle che possono essere indossate anche dagli adulti. Mini in tessuto jeans (le misure vanno dalla 26 alla 44) costano solo 20 mila lire. Diciannovemila è il prezzo delle tute da ginnastica per bimbi dal 6 al 12 anni, mentre i giubbotti imbottiti (taglia 18 mesi) vengono 35 mila lire. Chi vuole può divertirsi a pescare nel mucchio in cui i pezzi unici, accessori, cappellini e cinture vanno dalle 10 alle 15 mila lire.

Spolverino bianco imbottito sul pantacollant e lupetto grigi

L'originale completo in jersey rosso con maglia a mantellina

E sulla mini elasticizzata rossa il giaccone di montone nero

Mantella in alpaca (autentica cilena) da indossare sul tubino

Per la sera mini abito in lurex dorato e gonna arricciata in tulle rosso

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto* — VENERDI' *Religioni Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

## IL TEMPO DOMANI

**SITUAZIONE.** Mentre l'alta pressione sul Mediterraneo continua ad attenuarsi, la nuvolosità che si estende dal Marocco alla Francia fino ad abbracciare la catena alpina, tende sempre più ad interessare l'Italia. Probabilità di precipitazioni sull'arco alpino occidentale in estensione sugli Appennini centro-settentrionali. Zero termico intorno a 2400 metri.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo molto nuvoloso su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con precipitazioni sparse più probabili sui rilievi alpini ed appenninici, deboli spruzzate di neve intorno ai 1700 metri. Locali banchi di nebbia sulle pianure in dissolvimento nella mattinata.

**TEMPERATURE.** In aumento sul litorale tirrenico ed in moderata diminuzione le minime.

**VENTI E MARI.** Moderati da Sud-Sud-Ovest con mari da mossi a poco mossi.

**TENDENZA PER DOMANI.** L'ingresso della combinazione di perturbazioni atlantico-sahariane sul bacino del Mediterraneo, determinerà un aumento della nuvolosità strato-cumuliforme su tutta la regione con intensificazione delle precipitazioni anche a carattere nevoso intorno ai 1000 metri. Venti moderati da Sud-Sud-Est. Temperatura in diminuzione. Mari da mossi a molto mossi.

**TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Torino | 7 | Novara | 8 |
| Alessandria | 8 | Aosta | 6 |
| Asti | 7 | Genova | 13 |
| Cuneo | 6 | Savona | 11 |
| Vercelli | 8 | Imperia | 12 |

**MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 3 | 7 | Torino | 8 | 10 | Trieste | 8 | 7 |
| Venezia | 3 | 6 | Milano | 7 | 9 | Bologna | 5 | 14 |
| Firenze | 9 | 17 | Pisa | 9 | 16 | Ancona | 1 | 18 |
| Perugia | 7 | 11 | Pescara | 7 | 14 | L'Aquila | 2 | 19 |
| Roma | 8 | 16 | Campobasso | 6 | 16 | Bari | 4 | 13 |
| Napoli | 3 | 15 | Potenza | 4 | 14 | S.M. Leuca | 10 | 14 |
| R. Calabria | 8 | 19 | Messina | 12 | 16 | Palermo | 9 | 18 |
| Catania | 4 | 17 | Alghero | 2 | 17 | Cagliari | 7 | 18 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 8 | sereno | Lisbona | 9 | 16 | nuvoloso |
| Atene | 8 | 14 | sereno | Londra | 7 | 13 | nuvoloso |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | Los Angeles | 10 | 12 | sereno |
| Berlino | 6 | 11 | pioggia | Madrid | 0 | 17 | nuvoloso |
| Bruxelles | −2 | 12 | sereno | Montreal | −14 | −3 | n.p. |
| Buenos Aires | 22 | 26 | nuvoloso | Mosca | −6 | −2 | nuvoloso |
| Copenaghen | 5 | 11 | nuvoloso | New York | −4 | 5 | nuvoloso |
| Francoforte | 13 | 14 | nuvoloso | Parigi | 10 | 16 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 4 | 8 | pioggia | Pechino | −6 | 4 | sereno |
| Ginevra | 1 | 10 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 21 | 35 | sereno |
| Helsinki | 0 | 4 | sereno | Varsavia | −1 | 10 | nuvoloso |
| Il Cairo | 5 | 18 | sereno | Vienna | 10 | 18 | pioggia |

## OROSCOPO DI OGGI

*a cura di Astrolga*

**ARIETE** 21 marzo – 20 aprile

Occasioni perdute per incoerenza, irrazionalità e fantasia distorta. I conflitti tra i desideri e la loro impossibilità di realizzo provoca un umore pessimo. Eppure, se vi accontentaste di piccole gratificazioni, riuscireste a sentirvi soddisfatti.

**TORO** 21 aprile – 21 maggio

Sembra che gelosia e possessività, nelle amicizie come in amore, siano più forti di voi. Lo capite benissimo, ma siete incapaci di dominarvi. E così rischiate di rovinare una giornata che offre gratificazioni in tutti i campi della vita.

**GEMELLI** 22 maggio – 21 giugno

Superficiali e poco riflessivi, senza ombra di programmazione, incontrate la fortuna in ogni iniziativa estemporanea e vi sentite appagati sul lavoro come nelle attività collaterali, in amore come nella vita sociale.

**CANCRO** 22 giugno – 22 luglio

La possibilità di allargare i propri orizzonti con nuovi interessi esiste, ma viene ostacolata da favoleggiamento morboso, pessimismo di base e incapacità a reagire di fronte agli eventuali ostacoli. Appoggiatevi ad un amico Toro.

**LEONE** 23 luglio – 22 agosto

Complicazioni dovute a pettegolezzi, perdita di denaro o di oggetti e nervosismo accentuato. Irritarsi e nascondere le tensioni con un comportamento presuntuoso significa soltanto allontanare amici, colleghi e partner. Cercate di rilassarvi.

**VERGINE** 23 agosto – 22 settembre

Occorre smetterla di organizzare e di programmare, perché è arrivato il momento di agire. Anche se vi sembra di non avere le idee abbastanza chiare, convincetevi che si tratta soltanto di un alibi per la vostra timidezza.

**BILANCIA** 23 settembre – 22 ottobre

Armonia generale, professione appagante e amori fortunati. Questo stato di grazia potrebbe provocare pressappochismo e velare quel raziocinio di cui siete fieri. Attenti a non infilare per trascuratezza un vicolo cieco.

**SCORPIONE** 23 ottobre – 22 novembre

L'enorme forza vitale e la chiarezza di intenti non sono sufficienti a farvi ottenere sicuramente la vittoria. Gli amici sono un po' stanchi dei vostri cavilli, il partner si sente oppresso dalle scenate di gelosia e un superiore vi tiene d'occhio.

**SAGITTARIO** 23 novembre – 21 dicembre

La vitalità è leggermente in calo e quindi diminuisce la baldanza ottimistica. La giornata si presenta un po' noiosa, ma dipende da voi animarla. Potete contare sulla fedeltà degli amici e del partner e sulla chiarezza di intenti.

**CAPRICORNO** 22 dicembre – 20 gennaio

Non posate a cinici e non irrigiditevi contro le sollecitazioni della sensibilità e della fantasia. Le occasioni da cogliere sono molte e in tutti i campi, ma occorre prontezza per ristrutturare le cose in fretta e bene.

**ACQUARIO** 21 gennaio – 18 febbraio

Il progetto più ambizioso che avete deve ancora aspettare. Non innervositevi, perché la fortuna vi offre altre gratificazioni che movimentano piacevolmente la vita. Belle novità nella routine professionale o sociale e fortuna in amore che continua.

**PESCI** 19 febbraio – 20 marzo

La malinconia passa così come è venuta. L'ipersensibilità si ridimensiona e permette di seguire in maniera ottimale le proprie infallibili intuizioni. Gli orizzonti si distano, nascono nuovi interessi e la fortuna diventa prodiga.

## DOTTORE CHE COSA HO?

*a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

# Lo «iato esofageo», male fastidioso ma [illegible] grave

«Quando mi metto a riposare sul letto dopo pranzo sento bruciore di stomaco, a volte anche dolore. Il medico mi ha detto che è una "ernia dello hiatus". Che cos'è?»

Il disturbo che l'affligge è molto più comune di quanto si pensi. Il nome sembra difficile, in realtà si tratta di un problema molto fastidioso, ma non grave.

Si parla di ernia quando [illegible] viscere fuoriesce in parte da una membrana che lo trattiene. «Hiatus» è una parola latina che vuol dire buco, apertura, in questo caso «iato esofageo» è l'apertura nel diaframma che lascia passare l'esofago nel punto in cui esso si congiunge con lo [illegible]

Il diaframma è quella membrana fatta di muscolo [illegible] separa il torace dall'addome. Le sue contrazioni aiutano la respirazione e allo [illegible] tempo, il progredire [illegible] [illegible] nell'intestino. Lo iato esofageo è quindi solitamente una apertura ristretta, elastica che impedisce che lo stomaco scivoli nel torace e che il cibo refluisca dallo stomaco nell'esofago. A volte, per [illegible] congenite, questa apertura è più lassa, contiene di meno. In questo caso una parte dello stomaco può scivolare e infilarsi nella cavità toracica. Questo succede più facilmente se il corpo è in posizione orizzontale e questa è proprio la ragione per cui lei avverte i disturbi soprattutto quando si sdraia sul letto.

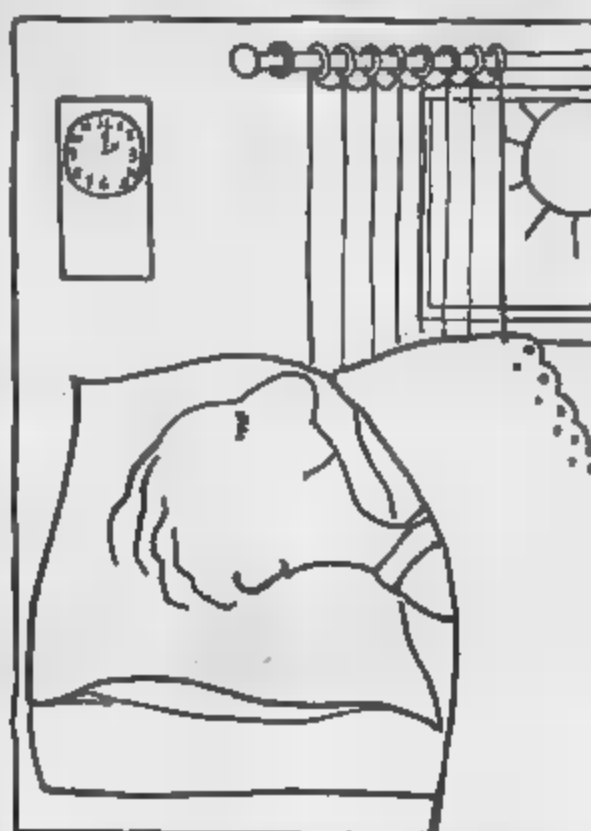
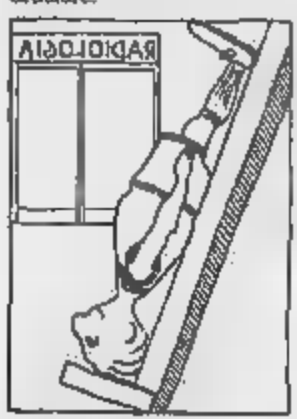
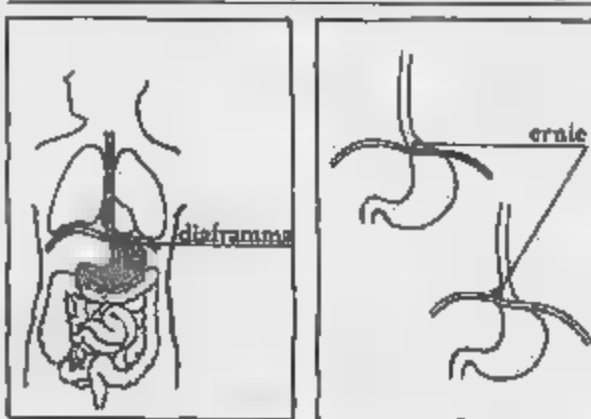
Immagino che per chiarire il suo male il medico le abbia fatto fare una radiografia dello stomaco. Quando si sospetta un'ernia dello iato si fa ingerire la famosa pap[illegible] [illegible] diopaca, cioè visibile ai raggi e al [illegible] [illegible]ere al paziente una posizione non solo orizzontale, ma a testa in giù. Se c'è l'ernia, scattando la lastra, si vedrà la pappa che dallo stomaco refluisce nell'esofago.

Lo stomaco contiene succo gastrico che è acido. Di qui la sensazione di bruciore di stomaco, a volte di dolore quando esso refluisce nell'esofago.

Sovente, anche in posizione eretta, [illegible] [illegible] eruttazioni. Nello stomaco infatti c'è sempre una certa quantità di aria che sta nella parte superiore dell'organo, sopra il cibo. Se non è trattenuta nello stomaco e fuoriesce anch'essa nell'esofago e poi all'esterno, darà appunto [illegible] eruttazioni.

Può capitare che i [illegible] dati da un'ernia dello iato facciano pensare a disturbi di cuore, a un'angina pectoris. Prima di pensare ad un'angina conviene quindi sempre cercare se non ci sia un'ernia che è sì fastidiosa, ma [illegible] preoccupante.

Se l'ernia è molto grossa e provoca gravi [illegible] [illegible] può anche pensare ad un intervento chirurgico.

Nella maggior parte [illegible] [illegible] la sintomatologia può essere attenuata [illegible] una cura [illegible] alcune accortezze: prima di tutto aspettare di aver digerito per distendersi, evitare i cibi che stimolano la secrezione [illegible] [illegible] succo gastrico come brodi, caffè, evitare le bevande gasate. Inoltre [illegible] possono prendere degli antiacidi che riducono [illegible] sensazione di bruciore.

Una radiografia può accertare l'esatta natura di un malessere che talvolta colpisce [illegible] [illegible]. Sia per l'ernia sia per lo iato esofageo, pi[illegible] qualche volta rendersi indispensabile un intervento chirurgico

# La colf ha diritto per legge [illegible] tutte le festività pagate

*«Seguo [illegible] grande attenzione i suoi articoli che riguardano particolarmente i rapporti domestici e dovendomi occupare professionalmente della gestione del rapporto [illegible] lavoro di quattro colf di miei altrettanti clienti [illegible] è sorto un dubbio per quanto riguarda la regolamentazione di un [illegible] particolare, per cui [illegible] avere da lei [illegible] chiarimento. Come ci si deve comportare nel caso delle festività? Come vanno in sostanza pagate queste giornate? Grazie se vorrà pubblicare le mie sole iniziali...».*

L. C. V., *Torino*

Il caso cui la lettrice fa riferimento è regolamentato dall'art. 13 [illegible] contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, rinnovato a luglio dello scorso anno e sottoscritto dalla Fidaldo (Federazione italiana datori di lavoro domestico) e le organizzazioni sindacali di categoria.

Ecco il testo integrale dell'articolo in questione: «[illegible] considerate festive, a termine di legge, le seguenti giornate: 1° gennaio, 6 gennaio, lunedì di Pasqua, [illegible] aprile, 1° [illegible]gio, [illegible] agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, Santo Patrono.

Tali festività [illegible] godibili per intero e normalmente retribuite. In caso di prestazione lavorativa [illegible] dovuto, oltre alla normale retribuzione giornaliera di fatto giornaliera, il pagamento [illegible] [illegible] lavorate con la maggiorazione [illegible] 50 per cento per lavoro [illegible]

[illegible] [illegible] di festività infrasettimanale coincidente con la domenica, il lavoratore avrà diritto al recupero del riposo in altra giornata o, in alternativa, al pagamento di un ventiseiesimo della normale retribuzione mensile, comprensiva del valore convenzionale di vitto e alloggio qualora ne usufruisca. Le giornate che hanno cessato di essere considerate festive agli effetti civili, ai sensi della legge 5 marzo 1977 n. 54, sono state compensate mediante il riconoscimento, al prestatore di lavoro, del godimento dell'intera giornata nelle festività di cui al comma 1. Per il rapporto di lavoro ad ore le festività di cui al 1° comma verranno retribuite con un ventiseiesimo della normale retribuzione mensile».

## Agli aumenti pensa l'Inps

*«Sono andato [illegible] pensione nel settore industria nel [illegible] e la mia pensione attuale è di circa [illegible] [illegible] di lire [illegible]sili. Ho letto degli aumenti fatti recentemente e [illegible] domanda per ottenere [illegible] aumenti. Il mio caso come è contemplato? Ho compiuto 70 anni [illegible] sono ancora perfettamente in grado [illegible] recarmi in qualsiasi ufficio per presentare eventuali domande...».*

Giovanni Bracco, *Torino*

Il nostro lettore non ha bisogno di presentare alcuna domanda per ottenere gli aumenti previsti dalle recentissime disposizioni di legge. Per il suo caso (pensione superiore al minimo, liquidata con decorrenza anteriore al 1° luglio '82) provvederà direttamente l'Inps. Gli arretrati dal 1° gennaio '88 verranno [illegible]tamente calcolati dall'Istituto e pagati congiuntamente alla normale rata di pensione.

## NUOVA LEGGE

## E' soppresso l'«assegno» per i minori handicappati

Il Parlamento ha soppresso l'assegno di accompagnamento per i minori handicappati [illegible] frequentano «la scuola dell'obbligo o corsi di addestramento o centri [illegible]bulatoriali», previsto dall'art. 17 della legge 30 marzo 1971, n. 118.

Lo prevede l'articolo 6, comma 1, della [illegible] legge 21 novembre 1988, n. 508 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 26 novembre '88). Sono fatte salve le domande presentate [illegible] alla entrata in vigore del provvedimento stesso.

L'articolo in questione non dice esplicitamente che l'assegno di accompagnamento per i minori handicappati viene soppresso; sotto il titolo «*Abrogazioni*», contempla in linguaggio più burocratico che «*è abrogato l'articolo 17* [illegible] *Legge 30 marzo 1971, n. 118*». Ma quest'ultimo prevedeva proprio [illegible] «*ai minori* [illegible] *invalidi civili* [illegible] *età inferiore ai 18 anni, che siano riconosciuti non deambulanti dalle commissioni sanitarie (...) e che frequentino la scuola dell'obbligo o corsi di addestramento o centri ambulatoriali e che non siano ricoverati a tempo pieno, è concesso per ciascun anno di frequenza un assegno di accompagnamento per tredici mensilità*».

Si tratta, purtroppo, di una brutta notizia per tutte quelle famiglie che, con gravi [illegible]crifici, provvedono a domicilio [illegible] loro [illegible] handicappati. [illegible] casi più gravi, soppresso per i minori l'assegno di accompagnamento, è prevista la corresponsione di una «indennità» di accompagnamento. Ma per tutti gli altri?

**Mario Tortello**

## LA RICETTA

*a cura di Anna Bona*

## Sottofiletto di camoscio alla boscaiola

[illegible] [illegible] sottofiletto di camoscio, 8 volauvent, 1 funghi porcini freschi o surgelati, ½ cipolla, 1 spicchio [illegible] aglio, ½ [illegible] prezzemolo tritato, salvia, rosmarino, 2 cucchiai cognac, 4 cucchiai [illegible] di latte, sale, pepe, farina bianca, tartufo bianco o [illegible]

Fare saltare i funghi porcini, in stagione freschi, ora surgelati, in padella con il soffritto di aglio e cipolla. Lasciarli cuocere solo pochi minuti, aggiungervi sale, pepe e prezzemolo tritato, farli insaporire ancora un attimo e spegnere.

In [illegible] larga padella fare [illegible] bene una noce di burro, passare il sottofiletto di camoscio tagliato a fette piuttosto spesse velocemente nella farina bianca, e fare dorare le fette nel burro.

Aggiustare di sale e pepe, bagnare con il cognac e flambare.

Versare in padella la crema di latte, legare un attimo il sugo e profumare con lamelle di tartufo fresco o con poche gocce di olio al tartufo. Suddividere i funghi nei volauvent, passarli nel forno caldo; adagiare sul piatto [illegible] portata ovale le fette [illegible] camoscio, ricoprirle con il loro sugo, contornarle [illegible] i volauvent ai funghi caldi e servire immediatamente.

Agli ospiti del mercoledì: il presidente dell'Associazione [illegible] [illegible] Valle d'Aosta Umberto Colla, il presidente dei Discepoli di Escoffier per il Piemonte Mario Albano ed il dr. Bertolone dell'Associazione Cuochi [illegible] è stato offerto l'aperitivo «Nigra»: 1/10 Bitter Campari, spumante secco a riempire la flute, 1 oliva nera ed una fetta di arancia per guarnizione. Grazie a tutti per la gradita partecipazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino); Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

RIVOLI

## Gli allegri giocatori di bocce all'ombra del castello dello Juvarra festeggiano I 95 anni della Società

La Bocciofila Rivolese, è probabilmente, nel suo genere, la società più vecchia d'Europa, e proprio in questi giorni si accinge a spegnere la sua novantacinquesima candelina. I festeggiamenti, che coinvolgono tutti i 800 iscritti, sono [illegible] domenica scorsa con un pranzo che si è svolto nella sede di Rivoli all'ombra del Castello. Tra gli invitati il senatore pci Lorenzo Gianotti e gli amministratori della città, ma non mancavano artisti rivolesi e famiglie note, che da sempre contribuiscono a mantenere in vita, quello che è uno dei circoli più frequentati della zona.

I suoi quattro campi invernali, e i dodici estivi posti all'ombra dei maestosi alberi di Villa Melano, che confina con gli impianti, la Bocciofila [illegible] ospita campionati nazionali, che contribuiscono a rendere Rivoli una città cosmopolita. Non solo per l'arte nelle sale del Castello quindi, ma anche per le bocce.

L'attuale presidente Pier Giorgio Salomone, è riuscito a coagulare intorno alle [illegible] anche molti giovani, che sono tra i frequentatori più attivi e allegri della società. Così, lo sport diviene momento di svago da [illegible] insieme alla famiglia; e addirittura le donne, che qualche volta sono nemiche delle bocce, considerate spesso antagoniste per le [illegible] che hanno sul senso forte, a Rivoli hanno trovato il modo di misurarsi agonisticamente a [illegible] brillanti con i signori mariti. Nascono così le sfide a coppie, che diventano spettacolo, occasione di tifo, attirando sotto il Castello nugoli di appassionati e curiosi.

L'età dei soci varia dai 13 ai 95 anni; il più anziano è Giovanni Neirotti, ultranovantenne, fatte appassionato di bocce, frequentatore assiduo, col bello e il cattivo tempo. La caratteristica che più colpisce in tutti gli iscritti, è la grande allegria, che diventa gioia di vivere, e coinvolge grandi e piccini in una festa [illegible] e continua.

Anna [illegible] Audino

Il castello di Rivoli, a sinistra la sede della Bocciofila

PALESTRE

## Ginnastica dolce danza moderna e tip tap per genitori e figli

Si moltiplicano in città i locali, le associazioni, i club, i centri specializzati in discipline insolite, e nuove palestre dove rimediare i danni della vita sedentaria. Il Centro Armo (Formazione Arte Ritmo Movimento), in via Arsiti 9, propone per il 1989 una serie di attività tese a sviluppare e migliorare il corpo, con particolare attenzione all'aspetto espressivo, artistico e motorio. Organizza corsi di ginnastica dolce, per genitori e figli (fino ai 5 anni di età), di danza moderna, di tip-tap, un [illegible] e [illegible] Gestalt e di Yoga. Ci sono inoltre sedute individuali di massaggio e di riflessologia del piede.

Tra un mese circa il centro ospiterà uno dei rappresentanti maggiori della danza francese: il ballerino, pedagogo e coreografo Dominique Dupuy terrà seminari il 18 e 19 marzo e il 15 e 16 aprile. Il costo per il primo è di lire 120 mila, per entrambi il prezzo è 210 mila (gli iscritti ad Armo godranno di uno sconto).

Le iscrizioni (i posti sono limitati) devono essere effettuate entro il 1º marzo, presso la segreteria (orario: tutti i giorni dalle 9 alle 10, eccetto la domenica e il sabato).

Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 873.613 oppure 871.459.

Noemi [illegible]

Mercoledì 22 Febbraio 1989

# viviTORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

**ARLECCHINO:** ore 15,30 danze.
**CLUB 84:** pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Sergio Pazzi.
**CLUB 84:** martedì 28 ore 21 2ª serata Cortechub. Iscrizioni e prenotazioni alla cassa [illegible].
**FORTINO:** ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
[illegible]: ore 15 passo di danza Nino Gallo segreta (util.
**LA LUCCIOLA** (c. Taranto 206, tel. 200.087): domani sera unico grande spettacolo, per la prima volta in Piemonte arrivano Enzo e Tony.
**LE ROI:** ore 21 Bal Musette.
**PRINCIPE:** ore 15,30 the danzante Orch. I Melecca.
**TANGO:** 21-1 uno spazio per ballare.
**FREDDY** (Ivrea, tel. 0125/230.084): ore 21 disco liscio. Ingresso libero.
**K. 11 DANCING** Valperga (To): sabato sera orch. spettacolo I Novelli.

**AL PIANO BAR «O»** (v. Guastalla 20, 873.457). Tutte le sere (lun. riposo).
**AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar** (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
**CAFE' DE PARIS - American Piano Bar** (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.028): al piano e tastiere Gianluca Conte.
**DA ROBY:** vi ricorda giovedì, venerdì e sabato cena con musica. Orchestra Roby e i Gentlemen. Tel. 337.985-335 2800 (R.S.).
**MACUMBA Ristorante Pizzeria** - Pinerolo, tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.
**MY CLUB - SHAKER PIANO BAR** (v. M. Cristina 65, tel. 650.9586) tutte le sere (R.S.)
**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.
**RITZ CLUB DISCOTECA** (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22.
**S. GIORGIO** Ristorante Danze Valentino. La Piana's Trio C. Albertina.
**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
**TRILUSSA:** giovedì sera **Nicola Arigliano** vi aspetta all'Osteria dei Vipi Solo prenotazione 514,498 - 558.1468.

TEATRI E CONCERTI

**TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA:** Loredana Furno e Jean-Pierre Manel in **Amo le rose che non colsi.** Balletto in 2 atti ispirato alla storia d'amore «non vissuta» tra Guido Gozzano e la poetessa Amalia Guglielminetti nella Torino primo '900. Venerdì 24, sabato 25 ore 21. Domenica ore 16. Inf. e pren. tel. 473.0188

**PICCOLO REGIO:** ore 17,30 **Audizioni discografiche**, musica e letteratura: Felice Romani (1788-1865), a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.
**ADUA / CARNET 89:** Rassegna di TeatroDanza organizzata da Sutki: questa sera ore 21 Sutki in Igor, prima nazionale. Coreografie di Anna Sagna, musiche di Igor Stravinsky. Domani e venerdì repliche. Informaz. T. Adua dalle 15,30 alle 19, tel. 530.751 e 240.2270.
**ALFIERI:** Tutti i giorni ore 9-13, 15-19 si prenota per il XXXIV Festival dell'Operetta, abbonamento a 9, a 6 o a 4 spettacoli con posto fisso o a scelta. Inf. tel. 535.440.
**ALFIERI:** ore 20,45 la Compagnia Operetta '89 presenta Ric-Riccardo Miniggio, Clara Landi, Corrado Olmi in **La vedova allegra**, ultima recita. Da domani **La Gei-sha**. Spett. in abbonamento. Pren. cassa teatro.
**AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77). Rassegna «Scuola & Teatro '89» Città di Torino Assessorato Istruzione. 27-28 febbraio, ore 10 la Comp. Il Teatro in **Allocantina**. Per inf. 771.0225 - 741.3127.
**AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77): Rassegna INEXAS. Nei giorni 22-23-24 febbraio, ore 21, Assemblea Teatro presenta **Ultimi giorni in cielo**. Prima nazionale (9 marzo replica per il pubblico scolastico). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
**ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): Rassegna «Scuola & Teatro '89». Città di Torino - Ass. Istruzione: oggi ore 10 il Dottor Bosch in **Contatto multiplo**.
**ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): da venerdì 24 a domenica 26 febbraio ore 21,15 il Granbadò presenta **Stanza con bagno**. Pren. da giovedì 23 ore 16-19
**AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE:** ore 21 (serie dispari) Quartetto Orlando. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Bigl. in P. Castello 29 tel. 544.503 e. dalle 20,30 all'Auditorium.
**CARIGNANO / T. STABILE:** ore 20,45 la Dal '85 presenta **La città morta** di G. D'Annunzio. Regia di Aldo Trionfo. Con Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Spett. in abb. del T.S.T. Tel. 557.0240.
**COLOSSEO TEATRO:** si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte del Continente**, di Nino Marioglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti; regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-18. Tel. 669.6034.
**FREGOLI TEATRO** (piazza Santa Giulia 2 bis): presenta **Cronica** del Gruppo Iarba di Catania.
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** tutti i giorni ore 10, visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238
**SALA VALENTINO:** tutte le sere ore 20,30 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escurial** di Michel De Ghelderode, regia di G. Angleno, in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17. Ultimi cinque giorni
**SALA VALENTINO:** si prenota per lo spettacolo **C'era una focla** dalle opere di Cesare Pavese, regia di Enza Giovine; **Le canzôn d'la piola** con Roberto Balocco (1-12 marzo), in abbonamento al Nuovo progetto Prosa, C. d'Azeglio 17.
**TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE:** da giovedì 23 febbraio a domenica 26 febbraio ore 21,15 (festivi ore 16,45) la Compagnia Girogiròtondo presenta **Studio per Abim**, con Paola Bianchi, Enrico Bruzi, Baritono: Alberto Iona, Mimmo Crucitti. Lettore: Paolo Valerio, Vittorio Bestoso. Per informazioni e prenotazioni: [illegible] Settimo tel. 801.17.48.
**TEATRO MIRAFIORI STUDIO** (c.so Cosenza 89, tel. 399.722): **Risveglio 2.** Rassegna di teatro-musica, teatro-comico. Stasera ore 22 e domani ore 21,15. Compagnia il Politecnico in **Produzione De Cerasia** di e con Mario Prosperi.
**TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI:** al Teatro Don Bosco/Sala Grande Valdocco (via Sassari 32) ore 10 **Il diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni c/o T.S.T. tel. 530.707.

**PALAGHIACCIO E ROTELLIERE** Torino Esposizioni (c. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico.

LE PAROLE DI [illegible] (un voto [illegible])

*a cura di Maria Teresa Martinengo*

## Romeo e il gruppo Iarba Mirna, Torna e Firma

### Cinema Neozelandese +9

Con Free Radicals di Len Lye e Utu di Geoff Murphy si apre oggi, ore 21, al Cine Romano, la rassegna Te AO Marama/ Il mondo della luce, dedicata al cinema della Nuova Zelanda. La manifestazione, organizzata dal New Zeland Archive, Le Nuove [illegible] e [illegible] Nova, comprende venti lungometraggi e soggetti a partire dal 1977, [illegible] del New Zeland Film Archive (dal 1907), una retrospettiva del regista d'avanguardia Len Lye e un'antologia della produzione dedicata ai Maori. Da domani al 3 marzo, le proiezioni avranno luogo presso il Centre Culturel Français (via Pomba 23) e al King Kong (via Po 21).

### Cronica ?

Un matricidio è il fatto di sangue narrato in [illegible] di Nino Romeo, monologo per sette personaggi tutti interpretati dall'autore, con la compagnia Gruppo Iarba porta in scena stasera, ore 21, al Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2. Un muratore, un commissario di polizia, un prete, una vicina della vittima, il fratello dell'omicida e un barone si alternano sulla scena, offrendo allo spettatore un quadro del «cannibalismo urbano che si manifesta attorno alle vicende assurte a fatti di cronaca». Spettacolo di ricerca per una nuova drammaturgia in lingua siciliana. Prenotazioni, tel. 870373/8122312. Repliche fino al 26.

### Unione Musicale +7

Per i concerti dell'Unione Musicale, all'Auditorium (ore 21) ritorna il Quartetto Orlando, vecchia conoscenza dei musicofili torinesi. In programma ci sono il Quartetto in re maggiore K. 575 di Mozart, il Quartetto in do minore op. 51, n. 1 di Brahms e il Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 (Rasumowsky) di Beethoven. I Quartetti op. 59 nascono dopo che Beethoven ha composto opere capitali come la [illegible] «Al chiaro di luna», l'Appassionata la Terza, Quarta, Quinta e Sesta Sinfonia, il Quarto Concerto per pianoforte, il Concerto per violino, il [illegible] e rappresentano una netta frattura rispetto ai precedenti.

### Una festa per il Po +8

La neonata Associazione piemontese per il Parco del Po, presentatasi ufficialmente la settimana scorsa al Caffè Platti, ha scelto un altro locale «storico» (un po' più recente) per festeggiare la sua costituzione e autofinanziarsi: appuntamento, dunque, per tutti gli ambientalisti dotati di senso of humor alle 21,30 di [illegible] Big Club di corso Brescia 28. Durante la serata si terrà un concerto del gruppo «The Legendary [illegible] Jam». I biglietti costano 10.000 lire. Dai balli in discoteca, grazie a fondi raccolti, le iniziative s spostteranno presto sulle rive del Po. Un 8 all'intento e all'idea.

### Sorelle Suburbe +8

Mirna, Torna e Firma è il titolo dello spettacolo che «Le [illegible] suburbe» presentano stasera all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24), ore 21,30, nella ambito della rassegna Mi. To. Cabaret, in scena ogni mercoledì. Tiziana Catalano, Andreina Chatto e Luisella Tamaietto, torinesi, espertissime nel gioco della parodia e nello smitizzare tutto ciò che è norma e consuetudine, si celano nelle parte di tre sorelle che raccontano la loro personalissima visione della realtà. «Situazioni disperate, calate in un'atmosfera irreale che deriva dalla loro [illegible] nell'affrontare le cose del mondo.» Ingresso 8000 lire. Biglietto + tessera 15.000.

BALLANDO E ASCOLTANDO *di Noemi Romeo*

## Itai Doshin da Amadeus Blues al Black Cat Il sax di Peter Guidi

**LOS RUMBEROS**
Sono dalle 22 i dj [illegible] sera con musica afrocaraibica alla disco X-Press di via Saccia 28.
**FOR YOU**
E' il party di stasera al Rita Club di via San Massimo angolo via Po, con il d.j. Dody.
**GYMNASTICS**
Festa isefstasera alla discoteca Studio 2 di via Nizza 21.
**UNDER 33**
Delle 33 rock e dark alla discoteca di via Cibrario 33.
**METEO**
Musica e Cabaret «Ludi Pridy» al ritrovo di via Gioberti 33, con il d.j. [illegible] nucci e i Senzafissadimora.
**DE AMICIS**
Alle 21,30 il jazz di Max Carletti in corso Casale 134.
**THE LAST**
Dalle 22 il trio Inter Play propone brani jazz all'American Bar di via Mazzini 28.
**POLAROID**
Dalle [illegible] «La Spramita» in piazza Statuto 18, con le d.j. Daniela e Anna.
**JAZZ TRIO**
Al Doctor Sax di lungo Po Cadorna il jazz [illegible] con Mario Rusca (piano), Lucio Terzano (basso) e Michele Bozza (sax).
**AZIMUT**
Adriano Marcoccetto propone soul e black music al circolo di via Modena 55/a.
**AMADEUS**
Soft jazz con I Itai Doshin nel locale di corso Torino 108, ad Avigliana.
Serata «Old & New Wave» tutta da ballare al Tapiro Ruliante di via Caprera 50.
**BLACK CAT**
Blues night al ritrovo di via Pacchiotti 51, con Rapetti Steve Mahal & Mama Live.
**CAPOLINEA 8**
Dalle 22 il quartetto e il sax di Peter Guidi in via delle Maddalene 42/bis.

PARDO

## In palestra per guarire gli stress

La palestra «Il Pardo», in via Accademia Albertina 31, annuncia che sono aperte le iscrizioni ai corsi di «Tecnica multimediale di autoconoscenza» (Te.m.a), a cura di Marisa Prati. Le sedute all'insegna del «miglioramento della vostra vita», si articolano in: rilassamento, interiorizzazione, espansione della coscienza, programmazione positiva. Tecniche usate: training autogeno, dinamica mentale, biologia, sogno guidato, immaginazione creativa.

La responsabile del programma Marisa Prati assicura l'acquisizione di «sicurezza, autonomia interiore, superamento di paure e stress, l'ottenimento di una nuova gioia di vivere, consente una rapida evoluzione della propria consapevolezza interiore, e un conseguente superamento dei problemi personali legati a blocchi e tensioni».

TACCUINO

## Il carnet '89 della danza con la prima di Sutki e Igor L'unificazione delle forze all'Accademia delle Scienze Le novità dell'Armanach Piemontèis di Viglongo

**SUTKI «IGOR»**
Per TeatroDanza *Carnet 89*, prima nazionale, stasera, ore 21, all'Adua (corso Giulio Cesare 67), di *Igor*, coreografie di Anna Sagna su musiche di Igor Stravinsky. Repliche domani e venerdì. Prenotazioni, tel. 27.43.278.
**FELICE ROMANI**
Per le Audizioni discografiche al Piccolo Regio, oggi, ore 17,30, «Musica e letteratura: Felice Romani (1788-1865)».
**VEGETARIANI**
La Circoscrizione 3 e l'Associazione Vegetariana Italiana propongono una conferenza di Caterina Cappone Intindoli su «Le proteine animali indirette: latte, latticini e uova». Ore 20,30, corso Ferrucci 65/a.
**SCUOLE**
«Teatro dal di dentro», la rassegna di incontri-spettacolo del Teatro Alfieri per le scuole, [illegible] oggi, ore 15, alcuni canti della Divina Commedia presentati da attori del Teatro [illegible] Tradizione Popolare.
**CIRCOLO TRIVENTENNI**
Come ogni mercoledì il Circolo si riunisce presso il Centro d'Incontro di via Moretta 57/a per «Teatro da camera», letture di testi teatrali con verifica.
**PANNUNZIO**
Alle 21, presso la sede del Centro Pannunzio, via Maria Vittoria, la prof. Maria Grazia Imarisio tiene la lezione mensile del corso «Radiografia di un'opera d'arte». L'ingresso è rigorosamente riservato agli iscritti al corso!
**ASSEMBLEA TEATRO**
Proseguono fino a venerdì le repliche di *Ultimi giorni in cielo*, la nuova produzione dell'Assemblea Teatro in scena all'Ambra, via Chiesa della Salute 77.
**NAZIONI UNITE**
A Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20 (ore 17,30) la Sioi e il Msoi promuovono un incontro su «Il programma esperti associati e giovani funzionari delle Nazioni Unite» e «La cooperazione tra l'Italia e le Organizzazioni Internazionali». Intervengono Maria Zenaide Capetta (Sioi) e Gianfranco Scala [illegible] Affari Esteri).
**CINEFORUM**
Al Cinema [illegible] di Pinerolo, nell'ambito del Cineforum, si proietta, ore 20,45, *La maschera* di Fiorella Infascelli.
**ACCADEMIA SCIENZE**
Per «Le conferenze dell'Accademia delle Scienze», oggi, ore 17,30 al Salone dell'Istituto [illegible] Paolo, via S. Teresa 0, il prof. Ettore Fiorini parlerà su «L'unificazione delle forze in Fisica».

Nell'ambito del corso «Sviluppo delle facoltà paranormali», organizzato dalla Libera Università di Damanhur, inizia oggi un ciclo di quattro lezioni sulla medianità. Ore 21, via San Secondo 42.
**ARMANACH PIEMONTÈIS**
Presso la Famija Turinèisa, via Po 43, oggi, ore 21 avrà luogo la presentazione del volumetto *Armanach Piemontèis, Indici 1959-1989*, Editore Viglongo.

Da oggi a venerdì si svolge presso la [illegible] del Bit, [illegible] Unità d'Italia, un seminario specializzato Cee dedicato al Programma Eurotecnet dal titolo «La formazione nelle e per le piccole e medie imprese. Le Strutture operative del consorzi e delle partnerships».

Il Centro Studi Agaimo organizza alla libreria Campus via Rattazzi 4, ore 21, un seminario dal titolo «Il sintomo e il nome del padre» con Rosa Elena Manzetti.

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

L'allegria invade la città: Fino al [illegible] febbraio **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIAT SAVA — E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT. — FIAT

# NUOVO VELOCISSIMO PHILIPS TC 100

**IL [illegible] E VELOCE NMS TC100**

Memoria RAM 512 KB espandibile a 640 KB; processore 8088 con velocità di clock commutabile da 4,7 a 10 MHz; scheda grafica compatibile Hercules e CGA. Disponibile in tre configurazioni.

| | |
|---|---|
| NMS TC 100 - 1 FDD 720 KB, 3.5" compreso monitor monocromatico | L. 999.000* |
| NMS TC 100 - 2 FDD 720 KB, 3.5" compreso monitor monocromatico | L. 1.299.000* |
| NMS TC 100 - 1 FDD 720 KB + 1 HD 20MB compreso monitor monocromatico | L. 1.899.000* |

**I VERSATILI PC XT**

Processore 8088 con velocità di clock selezionabile tra 4,7 e 8 MHz; memoria RAM 768 KB (512 KB per il solo [illegible] 9105); cinque slot di espansione; scheda grafica compatibile Hercules, CGA, MDA e Plantronics disponibile in quattro configurazioni: NMS 9105 [illegible] floppy disk drive 3.5" 720 KB di capacità; NMS 9110 due floppy disk drive 3.5"; NMS 9111 un floppy disk drive 3.5" e uno 5.25" 360 KB; NMS 9115 un floppy disk drive e un hard disk da 20 [illegible].

**I PC PROFESSIONALI AT**

Processore 80286 funzionante a 8 e 10 MHz; memoria RAM 640 KB espandibile a 2,5 MB. Disponibile in due configurazioni: NMS AT 25 un floppy disk drive 5.25" 1,2 MB di capacità, hard disk da 20 MB; scheda grafica compatibile Hercules, CGA, MDA e Plantronics; NMS 9130 un floppy disk drive 3.5" 1,44 MB di capacità, hard disk da 45 MB; scheda grafica EGA.

**LE STAMPANTI**

Una vasta gamma per tutte le esigenze; dalla piccola stampante ad aghi NMS 1432, 80 colonne, 120 caratteri al secondo, alla prestigiosa stampante laser NMS 1480 da sei pagine al minuto; attraverso un vasto range da 80 a 136 colonne: da 120 a 240 caratteri al secondo, da 9 a 24 aghi.

**I MONITOR**

Philips leader del mercato offre un vasto range di monitor monocromatici e colore da 12" a 20" compatibili con le schede Hercules, CGA, EGA, VGA, applicazioni desk top publishing e CAD CAM.

**PERSONAL COMPUTER MS-DOS**

| | |
|---|---|
| NMS 9110 | L. 1.650.000* |
| NMS 9111 | L. 1.700.000* |
| NMS 9115 | L. 2.500.000* |
| NMS AT 25 | L. 3.750.000* |
| [illegible] 9130 | L. 4.700.000* |

**[illegible]**

| | |
|---|---|
| NMS [illegible] | L. 410.000* |
| NMS 1437 | L. 540.000* |
| NMS 1440 | L. 920.000* |
| NMS 1441 | L. 1.100.000* |
| NMS 1480 (laser) | L. 3.800.000* |

*IVA ESCLUSA

**Raidue ore 18,55**

| Italia | | Danimarca |
|---|---|---|
| ZENGA | 1 | SCHMEICHEL |
| BERGOMI | 2 | J. LARSEN |
| MALDINI | 3 | NIELSEN |
| F. BARESI | 4 | OLSEN |
| R. FERRI | 5 | HEINTZE |
| BERTI | 6 | BARTRAM |
| DONADONI | 7 | JENSEN |
| DE NAPOLI | 8 | MOELBY |
| VIALLI | 9 | POVLSEN |
| GIANNINI | 10 | VILFORT |
| SERENA | 11 | B. LAUDRUP |
| Arbitro: BRUMMEIER (Austria) | | |
| TACCONI | 12 | KRISTENSEN |
| FERRARA | 13 | HELT |
| CRIPPA | 14 | H. LARSEN |
| MAROCCHI | 15 | ELSTRUP |
| BAGGIO | 16 | RASMUSSEN |
| BORGONOVO | 17 | |
| MANCINI | 18 | |

Stasera contro la Danimarca l'Italia mette alla prova un nuovo duetto di bomber

## ESPERIMENTI

Borgonovo e Baggio potrebbero entrare nel secondo tempo

# Vialli e Serena uniti per il festival del gol

DAL NOSTRO INVIATO

PISA [illegible] A [illegible] di distanza dagli «europei», [illegible] e Danimarca si ritrovano stasera a Pisa, nell'amichevole che è stata anticipata alle ore 19 per non far concorrenza al festival di San Remo. Sarà [illegible] festival del gol?

Le stoccate di Altobelli e De Agostini, due rincalzi entrati nella ripresa, misero k.o. i vichinghi di Sepp Piontek e spianarono [illegible] azzurri la qualificazione alle semifinali del torneo continentale.

L'Urss, atleticamente più fresca, stroncò, nella fatale Stoccarda, ogni [illegible]. «*I valori espressi agli europei non sono* [illegible]*: quasi tutte le otto rappresentative* [illegible] *stanno confermando le migliori, anche se stanno emergendo la* [illegible] *e la Romania, mentre le sudamericane andranno valutate nell'imminenza del mondiale*», [illegible] Azeglio Vicini che stasera ripresenta per nove undicesimi la formazione battuta dai sovietici: [illegible] novità [illegible] Berti e Serena che sostituiscono Ancelotti e Mancini.

«*Un paio di cambi li effettuerò nel secondo tempo. Borgonovo e Baggio sono tra i candidati, come Ferrara qualora Maldini* [illegible] *qualche problema con la tallonite, ma tutta la panchina avrebbe bisogno di fare esperienza*», ha detto il c.t.

E la Nazionale riuscirà a convincere a sedici mesi [illegible] mondiale di Roma '90?

«*Questa è la migliore squadra del momento, come affiatamento, omogeneità ed esperienza, ma i cinque mondiali che ho vissuto da collaboratore mi inducono ad aspettare prima di emettere giudizi e sentenze: ci son sempre state delle sorprese e potrà ancora* [illegible] *maturare l'organico*», mette le mani avanti Vicini.

Il c.t. sa di non poter rinunciare ad [illegible] talento [illegible] Baggio, [illegible] non ha ancora trovato il modo di inserirlo. «*La Nazionale non ha, purtroppo, il tempo di costruirgli un ruolo; avrebbe bisogno di giocare* [illegible] *grande squadra che lo tenesse sotto pressione ogni domenica per dargli continuità di rendimento,* [illegible] *è un talento, ha classe, e va aiutato a crescere* [illegible] *utilizzandolo secondo caratteristiche*», spiega Vicini. Baggio [illegible] rammenta che, nella Fiorentina, [illegible] qualche partita sta più arretrato e che potrebbe integrarsi con Serena e Vialli [illegible] alle [illegible] spalle, o avanzando a [illegible] delle necessità tattiche.

[illegible] considera solo Vialli intoccabile ma ha grande stima [illegible] Donadoni che è capace di rifornire con i cross e gli assist Serena e Vialli, garantendo i necessari equilibri.

«*Il milanista — dice — ha caratteristiche che si sposano a quelle* [illegible] *Serena anche se è la prima volta che giocano insieme*». Però Baggio non deve diventare un lusso ma rappresentare un'arma in più con la sua fantasia, il dribbling, e l'abilità sui calci piazzati. Mai Vicini si [illegible] trovato [illegible] tanta abbondanza di attaccanti e [illegible] atipici: segno che l'ondata degli stranieri non mortifica i veri talenti.

Serena sa di [illegible] concorrenza agguerrita: «*Vivo alla giornata ma sfrutterò al massimo ogni occasione*» promette il bomber interista, come lo sa Donadoni. «*E' uno stimolo questa rivalità e tocca a me conquistarmi definitivamente il posto di titolare respingendo gli attacchi di Marocchi, Mancini, dello stesso Baggio, e, in prospettiva, di giovani emergenti come Simone, Di Canio e Lentini*», confessa Donadoni.

[illegible] lista d'attesa, [illegible] con Baggio, c'è Borgonovo, che sogna di debuttare stasera anche solo per cinque minuti, e c'è [illegible] solito Mancini che sta migliorando in zona [illegible] anche se, in campionato, segna unicamente a Marassi. Vicini conosce bene Mancini e sta provando altri attaccanti accanto a Vialli. Mancini accetta le decisioni [illegible] responsabile [illegible].

«*Non è la prima volta* — dice [illegible] Mancini —, *aspetto solo* [illegible] *fine degli esperimenti, poi riproporrò la mia candidatura. Credo* [illegible] *non aver niente da dimostrare e l'affiatamento con Vialli è una garanzia*».

I danesi [illegible] privi di Michael Laudrup. [illegible] famiglia Laudrup è rappresentata, comunque, da Brian che in certe [illegible] ricorda il fratello maggiore [illegible] è fisicamente più potente.

**Bruno Bernardi**

Vialli avrà stasera a Pisa contro i danesi una spalla del calibro di Serena

Carnevale in maglia azzurra. Resterà solo un ricordo?

LE TANTE VERITA' DI DIEGO

# Così parlò Maradona: «Caro Vicini non puoi rinunciare a Carnevale»

NAPOLI ● Difficile stabilire [illegible] passi per la [illegible] degli azzurri. Continua il black-out [illegible] Napoli. Neanche la buona serie di risultati positivi ha fatto cambiare idea alla squadra [illegible] Bianchi. In silenzio, la compagine partenopea prosegue [illegible] inseguimento alla capolista Inter.

[illegible] solo Maradona [illegible] autorizzato a rompere [illegible] consegna. Ogni lunedì sera il fuoriclasse argentino diventa protagonista anche degli schermi televisivi. Da Canale 10, al fianco [illegible] «Pelisso» Pesaola, Dieguito lancia messaggi, fa sapere il suo pensiero su questo [illegible] quello.

Siamo [illegible] vigilia di [illegible] periodo delicato per la formazione cara al presidente Ferlaino. Domenica match [illegible] San Paolo contro [illegible] Lecce, poi, [illegible] giorni dopo, a Torino prima [illegible] Coppa Uefa [illegible] la [illegible].

Non è semplice per il Napoli [illegible] essere impegnato [illegible] tre fronti. Come [illegible] regolerà [illegible] team napoletano? C'è [illegible] sostiene che Bianchi, d'accordo con la squadra, prima [illegible] poi sarà costretto ad optare per questa o quella manifestazione. Puntare [illegible] scudetto o alle Coppe. Ferlaino è stato fin troppo esplicito: «*Come tifoso, voglio vincere tutto quanto c'è* [illegible] *palio*». Anche Bianchi non è da meno. Sicuramente l'allenatore [illegible] è il tipo da raccomandare [illegible] ai suoi di [illegible] impegnarsi in una determinata partita. Sintomatica una frase di Maradona durante il suo show televisivo: «*Sperando che il Pisa riesca* [illegible] *prendere almeno un punto all'Inter, noi siamo già concentratissimi sulla gara* [illegible] *domenica. Ma il nostro pensiero è rivolto anche alla Juventus. Vogliamo vincere la Coppa Uefa*».

Chiaro? Insomma, un Napoli che mentre intende vendicare [illegible] sconfitta subita all'andata a Lecce, mentre spera di [illegible] maggior profitto da questo [illegible] sui ragazzi di Mazzone, guarda con interesse particolare [illegible] partitissima di mercoledì prossimo al Comunale.

Anche se il Napoli continua [illegible] silenzio stampa, possiamo affermare che [illegible] azzurri [illegible] già qualificati al turno successivo. Nessuno ritiene che il 5-3 ottenuto [illegible] campionato contro [illegible] Juve faccia testo [illegible] questa occasione.

«*Fu una gara che* [illegible] *in quel modo,* [illegible] *quel particolare momento*», confidò Carnevale, pochi giorni prima d'iniziare il silenzio stampa. E non era solo Andrea a pensarla in questo modo. [illegible] stessa lunghezza d'onda erano sintonizzati anche De Napoli, Careca, Ferrara e Renica. Più grinta in una dichiarazione di Crippa: «*Non* [illegible] *cosa* [illegible] *per fare* [illegible] *bis* [illegible] *la Juventus. Il 20 novembre scorso, a Torino, ho toccato il cielo* [illegible]. *Proveremo a vincere nuovamente*».

Più cauto [illegible] stato Giuliani. [illegible] precedente [illegible] Coppa tra Juve e Verona. Il portiere, prima del [illegible] out, affermò: «*La sfida con la Juve in Coppa è diversa da quella in campionato. La società bianconera gode di grossa considerazione in campo europeo. Io però ho ancora l'amaro in bocca per quella sconfitta subita con il Verona*».

E Maradona? Poche [illegible] significative parole: «*Spiace che una squadra italiana,* [illegible] *Juve, debba uscire dalle Coppe...*». Intanto per [illegible] Napoli c'è l'ostacolo Lecce da superare. «*Dobbiamo vincere a tutti i costi. Altrimenti potremo dimenticarci* [illegible] *campionato*», ha affermato Dieguito. L'argentino ha poi augurato un pronto riscatto ai connazionali [illegible] e [illegible] dalla domenica successiva, quando il Lecce sarà impegnato con la Roma.

Non [illegible] mancata in chiusura [illegible] trasmissione, sempre su [illegible] 10, la tiratina [illegible] orecchi. Stavolta è toccato a Vicini. Il commissario [illegible] Nazionale deve [illegible] Carnevale. Maradona sostiene che «*Serena e Carnevale meritano entrambi di essere chiamati, poi* [illegible] *deciderà chi giocherà. Se continuerà a non prendere in considerazione Andrea, significa che Vicini vuole insistere a sbagliare*».

**Vittorio Raio**

Maradona parla troppo

SPORT AND SODA

A Torino le bocce riscattano il calcio

# Pallini, non solo palloni

Uno sport in salute, che cerca di valorizzare la propria immagine, trovando vasto consenso tra i giovani. E la tv ci offre sequenze sempre più spettacolari

*Il calcio* [illegible] *sta vivendo, nell'attesa o nel timore della fusione,* [illegible] *cui si cominciò a parlare nel 1956, a con* [illegible] *persino più urgenti di quelli attuali, momenti che si* [illegible] *siano* [illegible] *didattici, sennò davvero il masochismo sarebbe eccessivo. Perché si sta buttando via il passato del Torino e della Juventus, e lo si butta via non per costruire un futuro, ma per* [illegible] *che le due squadre non hanno futuro.*

*Chi si trovasse infatti a passare per caso accanto al calcio italiano, e leggesse e sentisse cosa viene scritto e detto su queste due squadre, potrebbe pensare che si tratti di due società che non hanno mai vinto nulla, anche se stanno perdendo tutto, due* [illegible] *farcite* [illegible] *ingravidate di paure per il domani, in* [illegible] *mondo calcistico che ben che vada le deride. Entrambe prese in giro dall'ex, il Torino* [illegible] *Dossena, la Juve da Marchesi. Una, la Juventus, troppo solennemente ricca per poter essere anche spendacciona, l'altra,* [illegible] *Torino, troppo disperatamente povera per poter ancora fare buoni affari.*

*E va da sé che un dirigente come Boniperti viene giudicato, e durissimamente, per alcune cose non perfettamente riuscitegli, senza nessuna considerazione generale sulla* [illegible] *attività pluriquarantennale nella Juventus. E quanto a Gerbi, con il suo tifo di mezzo secolo e oltre, sembra, per decisione di popolo, dunque divina, un terrorista che ha fatto di tutto, riuscendovi, per destabilizzare il Torino.*

*La critica alle vicende presenti delle due squadre* [illegible] *non solo giusta,* [illegible] *sacrosanta, oltre che necessaria. Però non* [illegible] *diventare cosmica. C'è ancora tanta Italia che invidia* [illegible] *e* [illegible] *queste due realtà calcistiche, una supportata dalla famiglia Agnelli, l'altra dal massimo vivaio giovanile d'Italia.*

*Per quelle che* [illegible] *le componenti massime* [illegible] *sport moderno, cioè l'economia e la programmazione, Juventus e Torino offrono garanzie come nessun'altra coppia di compagini in nessun'altra città italiana e forse europea e sudamericana, per dire dei punti calcistici massimi del mondo.*

*Pare invece che Torino sia il villaggio della desolazione, con due tribù sfombate dalle sventure e dagli errori, con le poche capanne in fiamme, e neanche la possibilità di sperare nella magia: ché il torinese è loico, i suoi santi sono esclusivamente lavoratori, sprovvisti di bacchetta magica. Non* [illegible] *così,* [illegible] *ai torinesi fa masochisticamente piacere* [illegible] *di* [illegible] *al centro del* [illegible] *nel senso di stare nel cuore infuocato* [illegible] *nucleo.*

[illegible] *dice: ma il Torino può scendere in B e* [illegible] *Juventus può uscire dalla zona Uefa. Cose accadute* [illegible] *accadenti* [illegible] *Milano, Roma, Genova, per dire di città che hanno o hanno avuto due squadre in A. Cose che* [illegible] *accadono a Napoli, nel senso che due squadre* [illegible] *in A Napoli, città dei miracoli e del football ricchissimo, manco se le sogna.*

*Non vogliamo dire che la situazione calcistica di Torino non sia brutta. Però non è la più brutta possibile al mondo, e se, come speriamo e crediamo,* [illegible] *Juventus resta in zona Uefa e il Torino in A, diventa semplicemente una situazione da meditare e da migliorare. Un problema* [illegible] *lavoro,* [illegible] *quelli che Torino sa risolvere, che si tratti di fare l'Italia o di fare la Topolino.*

## Tenere il pallino

*Per continuare l'orgia di ottimismo, segnaliamo finalmente* [illegible] *un ritorno di qualcosa a Torino, per quel che concerne lo sport. E' tornata a Torino la presidenza del settore «volo»* [illegible] *boccistico. L'inversione di tendenza, rispetto a tutte le cose, anche sportive, che lasciano la* [illegible] *stra città, può far sorridere soltanto chi non sa che le bocce sono uno dei pochi sport italiani di massa,* [illegible] *stanno dando un look moderno, possono presto entrare nel mondo* [illegible] *olimpico.*

*L'Ubi, la federazione centrale,* [illegible] *a Roma, la* [illegible] *«raffa» sta a Milano,* [illegible] *sezione «volo», partita per Genova,* [illegible] *tornata a Torino grazie* [illegible] *un'elezione che ha premiato Davide Vercelli, affiancato nel consiglio* [illegible] *piemontesi Pasquero, Ferrari, Massari e Morosini.*

*Le bocce si presentano, ora, con reportages nuovi* [illegible] *una emittente televisiva* [illegible] *un bel nome* [illegible] *speranza, Torino Futura, e che va a trovare le varie* [illegible] *piemontesi nel loro habitat.*

*Si scoprono così giovanotti atletici, magari tecnocraticamente occhialuti alla Clark Kent quando aspetta l'occasione giusta per diventare Superman, che giocano a bocce* [illegible] *la divina precisione dei fenomeni d'una volta e con la spavalderia atletica dei loro corpi nuovi, moderni.*

*Il pergolato classico e datato* [illegible] *non c'è più, o se c'è serve come pergolato e non come fondale obbligatorio alla partita, l'impianto coperto ha il suo bel sole al neon. Stanno cambiando* [illegible] *le regole, sta nascendo un boccismo veloce, spettacolare, atletico, con sequenze adattissime anche alle riprese televisive. Di questo nuovo boccismo, il pallino ritorna, rimane a Torino.*

Il gruppo dei giovani e dei campioni delle bocce con i tecnici Pizzorni e Cortigiani

ATLETICA [illegible]

Questa sera al Palavela la nazionale italiana affronta Ddr e Jugoslavia

UOMO-RECORD

Il campione più prestigioso è il tedesco Timmermann: contro di lui ci sarà Andrei

# In una notte [illegible] stelle Torino diventa capitale

La stagione dell'atletica indoor non concede soste ai suoi protagonisti. Fra i campionati europei disputati nello scorso week-end a L'Aia e quelli [illegible] in programma dal [illegible] al [illegible] marzo a [illegible]pest, si inseriscono in questi giorni una miriade di ghiotti appuntamenti a livello internazionale. Fra questi un posto di rilievo merita sicuramente l'appuntamento previsto [illegible] al Palavela torinese con [illegible] triangolare fra le nazionali assolute maschili e femminili di Italia, Germania Est e Jugoslavia.

Nonostante le assenze di parecchi «big» (nella formazione azzurra mancheranno Tilli, Di Napoli e [illegible] infortunati Sabia e Mei, oltre ai vari Evangelisti, Panetta e Cova [illegible] hanno «saltato» [illegible] stagione indoor), saranno due ore e mezzo di gare di grande interesse con emozioni assicurate.

L'atleta più prestigioso fra [illegible] ossi che si esibiranno a partire dalle [illegible] 20,30 [illegible] indubbiamente [illegible] ventiseienne Ulf Timmermann, primatista mondiale e campione olimpionico a Seul nel lancio del peso. L'uomo che l'anno scorso ha sfondato [illegible] barriera dei 23 metri è un ex-falegname dalle dimensioni gigantesche (195 centimetri per 120 chili) e dalla potenza impressionante. Contro di lui [illegible] batterà [illegible] nostro Andrei che stasera disputerà [illegible] pe[illegible] gara importante di un'an[illegible] che potrebbe vederlo ri[illegible] ai vertici mondiali.

Andrei, nella foto, cercherà di contrastare il grande Timmermann

Altre figure di spicco della formazione tedesco-orientale sono quelle [illegible] Beate Anders, nuova «stella» della marcia, primatista [illegible] dominatrice della prova sui 3 km agli Europei olandesi; di Christine Wachtel, seconda a [illegible] sugli 800; delle finaliste olimpiche Cornelia Oschkenat (impegnata sui 60 hs) e [illegible] Hartwig (peso) e degli emergenti Volker [illegible] (triplo) e Holger Pohland (60 hs), entrambi secondi [illegible] campionati continentali.

Piuttosto modesta si presenta invece la selezione [illegible]va, costretta con ogni probabilità a chiudere [illegible] distac[illegible] sensibili [illegible] classifica a punti del triangolare.

Per quanto riguarda lo schieramento azzurro, le attenzioni maggiori le meriteranno sul rettilineo centrale riservato agli sprinters, Antonio Ullo e Pier Francesco Pavoni (in perfetta parità dopo il successo del primo negli assoluti tricolori e [illegible] nella [illegible] europea, entrambi pronti a scendere sotto i 6"60) ed il sempre più convincente ostacolista juniores Laurent Ottoz, giunto ormai [illegible] leadership [illegible] del più esper[illegible] Tozzi.

Le sfide con [illegible] più quotate rivali [illegible] Est potrebbero spingere qualche [illegible] verso il record italiano: l'impresa è alla portata di carla Tuzzi [illegible] hs), Antonella Capriotti (lungo) e Agnese Maffeis (peso). In chiave piemontese, saranno da seguire le prestazioni di Daniela Ferrian (200), Monica Conti (1500), Manuela Enrietto (3000), Barbara Fiammengo (alto), Elena Ferraris (lungo) e [illegible] pesista [illegible]se Giorgio Venturi.

[illegible] Condio

# Speranze per tre

In F1 solo Patrese, Capelli e Nannini hanno possibilità di inserirsi nella lotta al vertice

Patrese, con la sua Williams-Renault, può tentare di inserirsi quest'anno nelle prime posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Ieri hanno finalmente battuto i colleghi francesi, disputando una «bella» da brivido. [illegible] sfida a calcetto [illegible] finita 7-5 per gli azzurri, dopo i tempi supplementari e i rigori. Eroe della giornata, Andrea De Cesaris, autore [illegible] cinque reti di [illegible] una [illegible] penalty. La squadra italiana aveva schierato, oltre al pilota [illegible] Gabriele Tarquini, e Bruno Giacomelli, anche l'oriundo [illegible] Cheever e lo svedese Johansson, finito nella nostra porta — bravissimo fra l'altro — per [illegible]... ferraristici.

[illegible] serata poi è finita in una [illegible] bagarre con la squadra italiana che si esibiva in [illegible] «Marsigliese» piuttosto irriverente e Prost, molto pronto, che rispondeva [illegible] a nome dei compagni che De Cesaris e amici avevano imparato bene l'inno seulendolo ripetutamente [illegible] termine del Gran Premi.

Resta [illegible] fatto che mentre la stagione si avvia [illegible] l'inizio, tre soli corridori italiani, Patrese con la sua Williams-Renault, Capelli con la March-Judd e Nannini con la Benetton-Ford, hanno sulla carta qualche possibilità di inserirsi nella lotta al vertice, pur partendo già da uno scalino più basso, rispetto alla McLaren-Honda. Gli altri [illegible] ranno tutti costretti [illegible] fare le comparse, [illegible] speranza [illegible] agguantare magari un risultato di prestigio.

Per tutti parla Andrea De Cesaris che correrà con la [illegible] Scuderia Italia. Il romano, trent'anni a maggio, [illegible] pone obiettivi: *«Cosa [illegible] che vi dica — afferma — che vincerò il mondiale? No di certo. Posso solo assicurare che mi impegnerò al massimo [illegible] sempre. Purtroppo [illegible] questo sport si hanno chances reali solo se [illegible] approda in [illegible] squadra vincente. Vedi Prost: è bravissimo, forse anche il migliore, ma ha sempre avuto monoposto competitive. Anche io sono stato alla McLaren, ma nel momento peggiore, quando era difficile arrivare fra i primi. Noi abbiamo [illegible] pattuglia di piloti. Da Patrese che [illegible] il veterano, ai vari Caffi, Tarquini, Larini, tutta gente che va forte. Ma le nostre possibilità sono assai limitate, dovremo per forza, ancora una volta, accontentarci».*

E' uno sfogo amaro e nello stesso tempo realistico, quello di De [illegible] allora, come hanno fatto i Senna, i Prost ad emergere? [illegible] stati [illegible] fortunati? O hanno programmato meglio la loro attività, [illegible] stati più determinati, positivi e soprattutto regolari? *«E' [illegible] sono stati anche bravissimi* — risponde Andrea — [illegible] *credo che tutti noi, che li abbiamo anche battuti nelle formule minori, siamo [illegible] scarsi. La verità è che in questi ultimi anni il pilota ha contato assai poco rispetto alla macchina. [illegible] a questo punto mi faccio [illegible] augurio: che con il ritorno ai motori aspirati i valori vengano nuovamente rispettati. So già che sarà difficile, tutta[illegible] questa è la sola speranza che ci rimane».*

Cristiano Chiavegato

S[illegible]LOM[illegible]

# Ai Giochi della Gioventù si assegnano I primi titoli

Nel torneo di hockey i piemontesi stasera affrontano il Trentino, mentre la rappresentativa della Valle d'Aosta sarà impegnata contro il Veneto

AOSTA ● Da oggi i Giochi invernali della Gioventù, in corso di svolgimento in Valle d'Aosta, entrano nel vivo. [illegible] i primi dei venticinque titoli in palio: quelli dello slalom e del fondo.

Intanto, Aosta, Pila e Co[illegible] stanno vivendo [illegible] di grande entusiasmo con [illegible] comitive dei giovani atleti che, nei momenti [illegible] dagli impegni agonistici, passeggiando lungo [illegible] vie, portano una ventata [illegible] allegria e spensieratezza.

[illegible] gli oltre 800 partecipanti sono stati impegnati nella fantasmagorica cerimonia [illegible] di apertura ufficiale dei Giochi. Le varie delegazioni, precedute dalla banda municipale di Aosta e dalla fanfara del «Battaglione Cremona», partendo [illegible] stadio «Puchoz», si sono radunate [illegible] piazza Emilio Chanoux.

Alle 18,00, Luciano Rimoldi, presidente della Federazione italiana sport del ghiaccio, ha dichiarato ufficialmente aperti i Giochi. In quel mentre hanno fatto il loro ingresso in piazza i tedofori valdostani, Chiara Celesia e Alessandro Cintori. Con [illegible] fiaccola che aveva [illegible] tripode olimpico di «Roma 1960» hanno acceso [illegible] fuoco [illegible] per tutta la durata dei Giochi in piazza Emilio Chanoux, allo stadio [illegible] ghiaccio, a Pila e a Cogne.

Apparentemente timida, la piccola Christine Dorigo, [illegible] appena 8 anni, che appartiene alla Comunità ladina, ha letto con fermezza, a nome di tutti i partecipanti, l'impegno a comportarsi sportivamente. Un grande spettacolo pirotecnico ha chiuso la suggestiva manifestazione.

Ieri i quarti [illegible] finale della velocità hanno qualificato i 32 [illegible] atleti che da oggi saranno impegnati a conquistarsi [illegible] posto nelle finali [illegible] giovedì. Non [illegible] mancati piccoli drammi, come quello del friulano Stefano Cescutti, uno dei più quotati per la vittoria finale, che è caduto nell'ultima curva prima del traguardo, quando stava guidando la gara.

Nessun problema per la compagine piemontese: i suoi minioatleti proseguono imperterriti [illegible] qualificazioni. Per gli hockeysti, la sconfitta con l'Alto Adige è già dimenticata. Questa sera [illegible] la dovranno vedere con un'altra squadra forte, il Trentino, mentre la Valle d'Aosta incontrerà il Vene[illegible]

Piero Minuzzo

GOLF

# Torna [illegible] Lawson's Cup con [illegible] prova in più per far contenta Bologna

Qualche piccolo ritocco, a [illegible] William Lawson's Cup, il più internazionale [illegible] circuiti di golf, patrocinato dalla Martini & Rossi e riservato a giocatori dilettanti, [illegible] presenta puntualmente ai nastri di partenza [illegible] tutta Europa.

[illegible] regolamento resta invariato, con quattro categorie di [illegible] («scratch»; 1ª, con handicap da 0 a 12; 2ª, da 13 a 18 e 3ª, da 19 a 28/24), ma il torneo, nel tour italiano, ha acquistato una prova in più: alle otto, già esistenti si [illegible] aggiunta quella [illegible] Bologna, ideata per soddisfare gli appetiti dei golfisti che, sempre più numerosi, aspirano a far parte della «carovana» della William Lawson's.

Si inizia il 4 e 5 marzo con il doppio appuntamento al Circolo dell'Olgiata, poi, [illegible] 23 aprile, [illegible] il turno di Monticello. La manifestazione farà tappa in Piemonte il 30 aprile, [illegible] la prova [illegible] qualificazione presso il Circolo Golf Torino, quindi proseguirà il 7 maggio a Venezia, il 14 a Varese e il 21 a Padova. L'11 giugno, trasferta a Bologna, il [illegible] all'Ugolino e il 26 conclusione a Roma, questa volta sul course dell'Acquasanta.

In coincidenza con il via sui campi [illegible] scatteranno le altre prove [illegible] qualificazione previste dalla «Lawson's» in Spagna, Francia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Marocco, Gran Bretagna, Olan[illegible] e Portogallo. Conclusa la fase eliminatoria, i [illegible] golfisti qualificati (alla seconda fase sono ammessi soltanto i primi classificati nelle categorie «scratch», prima e seconda) parteciperanno, insieme agli altri giocatori selezionati dalle prove d'Oltralpe, alla finalissima internazionale in programma quest'anno a Deauville, in Francia, [illegible] al 21 settembre.

Per il momento il trofeo [illegible] bella mostra di sé in un circolo lussemburghese, il «Grand Ducal», al quale è [illegible] George Schumann, vincitore dell'edizione '88 sullo splendido percorso spagnolo dell'Aloha Club, presso Marbella. Schumann, che ha preceduto [illegible] un soffio Stefano Esente e di tre colpi Simone Selli, è stato l'ultimo in ordine di tempo a stroncare le speranze del team [illegible] che dall'84 tenta di riportare il prestigioso trofeo [illegible] Italia. In precedenza ci [illegible] lo spagnolo Alfonso Vidaor (nell'87 a Venezia), due insolite vincitrici (1986) — quando il torneo [illegible] ancora un confronto [illegible] coppie di golfisti — una sceneggiatrice vietnamita naturalizzata francese, Luce N'Guyen, insieme ad una bancaria parigina, Béatrice Dameron, e, sempre a Turnberry, nell'85, una coppia di spagnoli, Luis Alberto Diaz e José Rodriguez.

I golfisti spagnoli e francesi si sono sempre dimostrati avversari [illegible] e risoluti, [illegible] a Deauville, quest'anno, la voglia di rivincita degli «amateurs» azzurri potrebbe [illegible] maturare quel risultato [illegible] a lungo sospirato.

Pier Luigi Griffa

ALESSANDRIA

# Un presidente per rinascere

Dice Bassano: «Il ciclismo provinciale è tutto da rifare»

[illegible] certo [illegible] il lavoro che il neopresidente provinciale [illegible] Fci (Federazione ciclistica italiana), Piero Bassano, è chiamato a svolgere per rabberciare in tempi ragionevoli la situazione degradante in cui versa [illegible] troppo tempo il ciclismo alessandrino. «Eminenza grigia» già negli anni d'oro di Girardengo, del quale fu braccio destro fin dal lontano 1951, Bassano è conosciutissimo nell'ambiente dello sport delle due ruote per la sua instancabile attività di [illegible] giudice di [illegible] eccellente organizzatore [illegible]

L'hanno eletto quasi per acclamazione e molti assicurano che grazie [illegible] carattere autoritario è l'uomo giusto per governare una nave che imbarca acqua da tutte le parti. *«E' tutto da rifare* — [illegible] in dialetto mandro[illegible] —. *A cominciare dagli schedari. C'è una crisi nera qui dentro [illegible] almeno quindici anni. Devo ricominciare da zero con quindici società, 150 atleti tesserati e neppure l'ombra [illegible] un vivaio».*

Quella della mancanza [illegible] settore giovanile sta diventando la vera ossessione [illegible] mondo sportivo alessandri[illegible] da la colpa [illegible] carenza di impianti, sempre promessi ma ancora sospirati, e c'è chi sostiene che, soprattutto nel ciclismo, i giovani d'oggi aspirino subito a qualche forma di gratificazione economica, almeno come prospettiva futura. Ma Bassano svela una sua personalissima ricetta per risolvere il problema: *«Voglio organizzare un meeting ciclistico con soli ragazzini. Li faccio giocare così [illegible] appassionano, poi ne scelgo qualcuno per andare a pedalare sul campo di atletica, sull'anello in tartan. Nessuno me lo può impedire: il Coni lo prevede e non è vero che rovino la pavimentazione».*

A questi funambolismi risponde con tutta tranquillità e una punta [illegible] sufficienza Nereo Marella, fiduciario provinciale dell'Uisp, l'Ente [illegible] di promozione ciclistica: *«Noi di iscritti ne abbiamo 4600, di cui 2600 agonisti. Con il regolamento anacronistico della Federazione [illegible] inevitabile che i giovani vengano tutti tra le nostre braccia. Per la prossima stagione siamo stati letteralmente sommersi [illegible] adesioni e adesso non sappiamo più come fare con il calendario».*

Sui Giochi della Gioventù, in compenso, sia [illegible] che Marella sono d'accordo: *«Non servono a promuovere il ciclismo perché si tratta di [illegible] manifestazione caratterizzata da un agonismo esasperato, così i potenziali atleti subiscono dei [illegible] prematuri e noi rimaniamo a bocca asciutta».*

Danilo Varosio

NELLA C2 DI PALLAVOLO

# Un San Paolo rischiatutto vuole tentare l'aggancio

E' durata tre mesi esatti la serie positiva del Murate [illegible] invista, capolista della C2 maschile pallavolistica. La matricola eporediese era stata sconfitta [illegible] novembre scorso [illegible] S. Paolo al quinto set [illegible] seconda partita [illegible] campionato. Poi, superato l'impatto con la nuova categoria, erano giunte [illegible] vittorie consecutive.

Una marcia trionfale che si è interrotta soltanto sabato quando sulla [illegible] Murata si è nuovamente trovato il S. Paolo di Serini. *«I torinesi sono la nostra vera "bestia nera"* — conferma [illegible] Masciaga, uomo di punta [illegible] team eporediese —. *Nonostante fossero reduci [illegible] tre sconfitte consecutive, anche nel ritorno i piallobiù sono riusciti a superarci meritatamente al tie-break. Noi siamo stati [illegible] brillanti [illegible] solito, ma loro mi sono [illegible] brati tutt'altro che in crisi».*

Rinfrancato [illegible] 3-2 siglato ad Ivrea e dalla affermazione ai danni dell'Allora, il S. Paolo può dunque tornare a sperare [illegible] promozione in C1. [illegible] recuperare i quattro punti che ancora li separano dal tandem [illegible] testa Murate-Valdocco, Olivetti e compagni hanno a disposizione nove giornate. Nello sprint finale a tre potrebbe inserirsi una sola squadra extra-torinese: il Racconigi di Cenere, [illegible] sabato ha evitato ad Aosta con una prodigiosa rimonta dallo [illegible] sconfitta che con ogni probabilità l'avrebbe messo fuori causa.

Nel campionato di [illegible] D maschile la seconda di ritorno [illegible] segnato la fine di altre due lunghe serie positive. L'Alpitour Cuneo dopo [illegible] giornate ha perso al tie-break sul campo del Bono Casale dopo aver condotto fino al 2-0 ed il 38 Luserna (sette vittorie consecutive all'attivo) è stato beffato a S. Damiano con un tremendo 17-15 al quinto set. Le battute d'arresto di Alpitour e [illegible] hanno permesso al Meneghotti di riconquistare il comando solitario del girone A.

r. con.

Tina Turner ha dato forfait

## FESTIVAL

Ecco tutto quello che è capitato ieri sera e quello che capiterà stasera: tra polemiche, scandaletti, silenzi stampa, voci afone, richieste di cantare in play back, rinunce e ricorsi la grande kermesse procede come un rullo compressore

[illegible] neppure Belafonte

Charles ed Aznavour: gli altri (salvo ripensamenti) snobbano Sanremo

# Un no da Belafonte, Tina ed Elton

AN[illegible]

## Il Trio stasera allo zoo

DALL'INVIATO

SANREMO — Adesso, grazie [illegible] trio Lopez-Marchesini-Solenghi, c'è anche il quasi-scandalo. Uno scandalo quasi religioso, per giunta. Terminato [illegible] sketch, i tre [illegible] tornati in camerino a truccarsi per lo sketch della famiglia Andreotti. Aria di terremoto? Timore? No, ma un po' [illegible] preoccupazione per i costumi complicati da indossare. Se scandalo sarà, si vedrà. Stasera comunque è prevista una scenetta più tranquilla: gita culturale nei parchi di Sanremo alla ricerca di animali e mostri [illegible] via d'estinzione: cantanti, animatori, organizzatori.

La cronaca della giornata sanremese di ieri parte invece densa di preoccupazione, in pretura. C'è il ricorso dei Future e quello [illegible] cantante Pino Mauro. Le carte bollate sono entrambe toccate al tavolo del pretore Lamberti che ascolta paziente avvocati e ricorrenti, rimanda una volta la decisione per vedere una registrazione tv, rimanda una seconda volta per tirare le somme. Intanto il Festival può partire e parte come uno schiacciasassi facendo giustizia anche dei riluttanti Dori Ghezzi e Paoli.

L'organizzatore Aragozzini in pratica dice che le regole sono quelle e chi non vuole rispettarle può rinunciare a Sanremo. Rinuncerà [illegible] Ghezzi, ancorata nel porticciolo sulla barca del marito? Difficile. Rinuncerà invece, probabilmente, Harry Belafonte che ha annunciato che non veniva, poi [illegible] veniva, poi che non veniva. E che Belafonte non ci sarà certamente è la notizia di mezzanotte, già pronta per essere smentita a mezzogiorno. Questione di playback (che non vuole) dice. Questione di soldi, dicono. A proposito: non viene nemmeno Tina Turner, salvo ripensamenti dell'ultimo momento. E non viene nemmeno Elton John, [illegible] questo lo sapevano tutti. Ma, alla fine, fra gli [illegible] chi viene? Ray Charles e Charles Aznavour sono i due sicuri, almeno per il momento. Aragozzini forse ha l'incubo del volto [illegible] Ravera che sorride [illegible]sando a queste défaillances. Lui aveva portato Paul McCartney, ma si può sbagliare. Come ha sbagliato il plotone di fotografi che [illegible] lanciato sugli Europe. Ma non erano che gli Sharks, italiani, sconosciuti.

Sospesa la riunione in pretura, [illegible] 15 [illegible] star [illegible] Moana Pozzi, in odore [illegible] far scandalo, o almeno lo [illegible] spera. E invece niente. Sta sdraiata nel soggiorno di uno splendido yacht, ma vestita. Veste [illegible] rosso, e rosse sono le insegne del supermercato che sponsorizza la barca. La quale inalbera anche lo stendardo di un circuito di radio private che trasmetterà le interviste intime della Pozzi ai cantanti, e questa è [illegible] ragion d'essere della pornostar a Sanremo. Tutto qui, con tanta delusione generale che nessuno si ferma per il suo cocktail.

[illegible] Teatro Ariston [illegible] va avanti con le prove. Riprovano i quattro presentatori figli di papà celebri, e la sorpresa [illegible] che qui non s'impappinano. Quando nominano Carosone (provano a dire Ed ecco a voi [illegible] Carosone, sono pagati per questo) il pubblico scatena l'applauso. Il solo nome vale un tributo.

Prova Giò Chiarello e sembra che debba svenire da tanto sgrana gli occhi. Intanto fuori dall'Ariston la gente fa la ressa [illegible] vedere i cantanti (che entrano da un'altra parte) e dentro, nei corridoi ci si prende a pugni per la precedenza al telefono. Arrivano le telecamere, ma la rissa è già finita. Non s'è accorta che si picchiavano nemmeno Gigliola Cinquetti, arrabbiatissima per un articolo. Forse è per questo che si veste [illegible] gita in montagna, con tanto di giaccavento da sci. Chi vuole intervistarla deve porre le domande ad una ragazzina che risponde per lei. Forse è per questo che non la intervista nessuno.

La serata registra tensione massima fuori dal palco, calma totale dietro, tranne che, alla fine [illegible] trasmissione, per i quattro presentatori che stanotte si sentono le ossa rotte. In fila per l'attesa del turno, i cantanti sembrano impiegati in tram, non fosse che per le parrucchiere e le sarte. Salvi sembra pazzo, ma lo è. Curiosa dichiarazione delle presentatrici prima di andare in scena: «Emozionate? No, perché?».

Dov'è Aragozzini mentre le presentatrici s'impaperano (Così fanno scappare un vaff...), il trio fa l'omelia con Christian, i cantanti aspettano il turno e il pubblico in sala fa brusii quando arriva Marisa Laurito e sghignazza quando canta Cutugno? Forse è sulla sua macchina che sbandiere l'antenna di un radiotelefono che [illegible] c'è. Berlusconi diffida? Aragozzini se ne infischia e attacca la Rai che accusa di parlare del Festival come di una cosa di Viale Mazzini. E' arrabbiatissimo per questo, e la sua rab[illegible] una piccola minaccia.

**Stefano Pettinati**

Altissimo Jovanotti

GLI ASTERISCHI DI SEYMANDI

## L'anno dei silenzi stampa L'anno dei figli celebri...

SANREMO ● Chi l'ha detto che a Sanremo si celebra il Festival della canzone? La verità è un'altra. Nella città dei fiori si celebra soprattutto il festival della chiacchiera.

La canzone è soltanto un lontano pretesto, [illegible] tradizione, una ricorrenza, un modo di dire, anzi un modo di dire male. Di dire male di chi lo fa, di chi l'organizza, di chi lo vive con entusiasmo, di chi lo segue perché [illegible] crede, di chi vorrebbe essere uno [illegible] protagonisti. Ma veniamo alle chiacchiere.

I superfavoriti Anna Oxa e Fausto [illegible], hanno dichiarato il silenzio stampa e pare che [illegible] siano nascosti a Cap Ferrat. Toto Cutugno ha dovuto interromperlo per cantare [illegible] prima serata «Le mamme». L'anno dei figli di... Adriano Celentano, Claudia Mori, Ugo Tognazzi, Anthony Quinn, Lucia Bosé [illegible] Dominguin (presentatori della manifestazione) potrebbe diventare l'anno delle mamme di Toto Cutugno che i maligni hanno soprannominato Totip Cutugno. La grande guerra delle note riempie i notes. Su questi si appunta il calo di voce [illegible] Dori [illegible] si appella al play-back, [illegible] disposto a cantare anche fuori gara. L'importante è partecipare. Fra i «nuovi» spicca Gianluca Guidi, figlio di Johnny Dorelli e di Lauretta Masiero. Il Festival gli sarebbe comunque spettato, [illegible] come cantante, [illegible] presentatore (vedi [illegible]pra). Trentun [illegible] fa, suo papà, alla [illegible] età (21 anni) si aggiudicava il Festival cantando in coppia con Domenico Modugno «Nel blu dipinto di blu». Ma c'è di più. C'è Francesco Salvi che dopo avere spostato con su[illegible] le macchine, ora canta con gli [illegible] per la categoria delle [illegible] demenziali. Chi crede che Francesco sia fuori di testa... è fuori dal mondo. Lui ha capito tutto. [illegible] gli animali. Ricapitolando, il Festival [illegible] della canzone italiana è stato [illegible] in tre categorie: i campioni, i nuovi e gli emergenti, ma chi si fa più sentire sono gli emarginati. Fra gli emergenti Aida è data come vincitrice. Giuseppe Verdi anni fa ha provveduto a comporne la marcia trionfale... Appunto soprannominata dell'Aida. I diritti d'autore potrebbero andare, come da statuto, alla casa di riposo del grande maestro di Busseto che in cambio potrebbe ospitare qualche concorrente emergente d'età. Adriano Aragozzini che ha [illegible] dente in Riviera, continua a ridere a trentadue denti. Scandali, scandalini, scandaletti o soltanto fantaspettacolo? Senz'altro carta-spettacolo, visto l'uso di carta da bollo per diffidare, denunciare, reclamare, [illegible] giustizia. Ma poi [illegible] specialmente se canti o anche se fischietti. E una di queste canzoni finirà certamente [illegible]

**[illegible] Seymandi**

APP[illegible]TO

## Salvi Francesco show

Francesco Salvi

SANREMO — Il più applaudito? Forse Francesco Salvi che detiene anche la palma del più simpatico. E del più agitato, dietro le quinte prima della gara, poi durante [illegible] gara e dopo [illegible] gara. La moglie, [illegible] piccola e fragile, che si presenta Signora Salvi, piacere, annuncia: Per fortuna durante gli spettacoli si calma un po'. A casa è molto più agitato.

Nel 1977 Salvi faceva l'assistente [illegible] Architettura a Milano: «Mi sono laureato [illegible] test. Nel senso che contesi molti professori».

Ride da solo. Poi ricorda il passaggio da persona [illegible] a comico: «Facevo ridere i colleghi e non mi pagavano. Perché non farsi pagare per far ridere?».

Lei è un cantante?

«No. No, no, no. [illegible] faccio spettacolo, questo [illegible]. Se serve cantare, [illegible]. Se serve scolpire scolpisco, e infatti l'ho fatto».

Che cosa ha scolpito?

«Le parole sulla sabbia, e anche lì era spettacolo, se vogliamo; Poi il mare è venuto e se l'è portate via con sé».

Che c[illegible] [illegible] a Sanremo se non è un cantante?

«Boh? Sono felice [illegible] ci. Il fatto di [illegible]ere in gara poi mi dà anche un minimo di autorità. Le battute che dico sono ascoltate con più at[illegible]. [illegible] sto facendo un bel repertorio che posso poi andare in giro a ripet[illegible] nelle serate. La cosa più bella è essere in gara e dire battute».

La Five Records, la casa discografica che incide Salvi e versa i proventi a Berlusconi dice, per bocca di un responsabile, che è stata una [illegible] trovarlo.

«E' stata una fortuna [illegible] che per me, visto che lavora[illegible] a venti metri da dove la[illegible] fa. Ho fatto due dischi prima di questo: il primo [illegible] è uscito, il secondo è rientrato, il terzo è andato giù alla grande».

Sta passando dalla notorietà alla grande notorietà. Non [illegible] paura di tornare indietro? «No, ma semplicemente perché questo non è [illegible] cosa che mi interessa di più nella vita. Poi perché, se guardo indietro tutto il ciclo è in ascesa. Sono partito col Derby senza una lira in [illegible]bio. Ho fatto il demenziale per tanti [illegible] quando [illegible] non esisteva nemmeno questo termine. E' arrivata la televisione e sono andato sempre meglio. Poi perché dovrei tornare indietro? Mica qualcuno ha detto: C'è da spostare Salvi?»

Nei Campioni stasera c'è Sergio Caputo. Otto 33 giri incisi, cantautore che i giovani collocano fra quelli seri. Ha un'idea chiara: «Sono a Sanremo per avere un buon pas[illegible] televisivo, presentare [illegible] pezzettino del mio prossimo lp, e disinteressarmi del tutto alla gara. Sono qua, mi portano alle prove, mi portano a cantare e mi ringraziano».

Sanremo senza fascino? «Mah, c'è il fascino che c'è a vedere l'emozione, ascoltare le stecche, sentire il brivido [illegible] diretta. Per [illegible] cantanti è una necessità vitale. Poi quelli che discutono sulla canzone italiana come fosse una [illegible] seria, proprio [illegible] li capisco. Vai in tv a cantare una canzone, questo è il Festival. Se vai a Domenica In, mica succede tutto questo casino. Sanremo è un passaggio in tv uguale, le telecamere sono le stesse».

Niente batticuori, quindi? «Quel palcoscenico mette [illegible] paura fottuta tutte le volte che ci cammino sopra. Ma forse è logico: qui ti fanno aspettare due ore prima di cantare e uno si carica...»

**ste.pet.**

P[illegible]A

Enrica Palmieri in una sua creazione

## «Lo spazio nel cuore», buon assolo

TORINO ■ Spettacolo purtroppo dimezzato da un increscioso imprevisto, quello andato in scena l'altra sera [illegible] Teatro Adua nell'ambito della rassegna di teatro-danza *Carnet '89*.

Un serio incidente occorso durante le prove ad Alessandro Certini ha infatti impedito la partecipazione della Compagnia «Parco Butterfly» invitata a rappresentare *Duetto*, [illegible] coreografia di Virgilio Sieni ed Alessandro Certini che ne sarebbero stati i protagonisti.

Si è [illegible] unicamente esibita Enrica Palmieri, interprete di un proprio assolo su musiche di Castellano e Spagnoletti dal titolo: *Lo spazio nel cuore*.

Trentenne danzatrice romana che abbina l'attività di coreografa a quella d'insegnante, Enrica Palmieri ha iniziato a studiare danza moderna con Jean Cebron e Patrizia Cerroni, perfezionandosi successivamente negli Stati Uniti con Richard Haisma, autorevole riproduttore delle tecniche di Alvin Ni[illegible]lais e Murray Louis presso il Reed College di Portland.

Rientrata in Italia, ha danzato con le Compagnie di Fabrizio Monteverde ed Enrico Cosini prima [illegible] dedicarsi ad un lavoro [illegible] di ricerca sul corpo, il movimento, lo spazio e il tempo, indagati nella loro concretezza di elementi densi, vivi, mutevoli e plasmabili quale «massa spugnosa».

*Lo spazio nel cuore*, come la coreografa chiarisce nel programma di sala, è ispirato ad un essere biologico elastico in uno spazio altrettanto elastico e mutevole nella sua elasticità, e rappresenta il percorso di un lavoro mentale e fisico con lo spazio, inteso come un altro corpo [illegible] cui il corpo [illegible] [illegible] muove e modifica, scolpendolo in forme diverse secondo la quantità di energia, le traiettorie e velocità delle [illegible] azioni.

Una danza di accerchiamento dello spazio-materia per coglierlo [illegible] naturale, biologica esistenza ed estinzione. Se tali sono stati i postulanti, la traduzione gestuale di questo specie [illegible] viaggio allusivo dentro e fuori del corpo-spazio non ha però trovato una compiuta realizzazione coreografica.

Il lungo assolo di una quarantina di minuti, parte con accompagnamento musicale, parte eseguito nel più [illegible]soluto silenzio, si declina come un prezioso cesello di pose plastiche, di morbidi equilibri, [illegible] immagini composite in cui il perfetto dominio delle masse muscolari evidenzia l'ottima tecnica di cui la Palmieri è in possesso.

[illegible] tuttavia l'impressione di qualcosa d'irrisolto: tutto è cupo, lento, talora ossessivo, e anche gli spunti originali sono presto riassorbiti dalla monotonia dell'insieme.

La mancanza di interesse danzante rende questo brano più simile [illegible] un lavoro preparatorio per una coreografia che ad una creazione completamente strutturata. La moltitudine di significati, suggeriti dalla [illegible] nelle [illegible] dello spettacolo, non si è decantata in limpida leggibilità.

Balletto di vocazione più che di realizzazione, ha però il pregio di aver rivelato la serietà e la pervicacia di una ri[illegible] sentita [illegible] spontanea e sincera, l'anelito di una danzatrice decisa a riflettere sulla propria esistenza materica nei rapporti con lo spazio cosmico, in una solitudine introspettiva e totalizzante, ancorché l'eccessivo ermetismo impedisca di cogliere e differenziare tutti quei significati che sicuramente urgono nella mente dell'autrice.

**Gianni Secondo**

IL PROGRAMMA DI STASERA

## Jovanotti, Leali, Oxa, Raf [illegible], Sabani, Ghezzi, [illegible] Capri, Ricchi e Poveri

MIA MARTINI «Almeno tu nell'universo» (C).
JOVANOTTI «Vasco» (C).
STEFANIA LA FAUCI «Tutti i cuori sensibili» (N).
FRANCO FASANO «E quel giorno non mi perderai più (N).
FIORDALISO «Se non avessi te» (C).
SERGIO CAPUTO «Rifarsi una vita» (C).
MIETTA «Canzoni» (N).
GITANO «Pelle di luna» (N).
RICCHI E POVERI «Chi voglio sei tu» (C).
RAF «Cosa resterà degli anni '80» (C).
AIDA «Questa pappa» (E).
[illegible] BORGIA «Sei tu» (E).
SANTAROSA «Anni migliori» (E).
GEPY AND GEPY «Per lei» (E).
[illegible] PAOLI «Questa volta no» (C).
DORI GHEZZI «Il cuore delle donne» (C).
GLORIA NUTI «Bastardo» (N).
SHARKS «Tentazioni» (N).
GIGI SABANI «La fine del mondo» (C).
PEPPINO DI CAPRI «Il mio pianoforte» (C).
BENEDICTA E BRIGITTA BOCCOLI «Stella» (N).
STEFANO RUFFINI «Si chiama Helene» (N).
EDUARDO DE CRESCENZO «Come mi vuoi» (C).
FAUSTO LEALI E ANNA OXA «Ti lascerò» [illegible].

# PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Mercoledì 22 Febbraio 1989

## RAIUNO

### POMERIGGIO

[illegible] **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm di Amendola e Corbucci, con Marco Messeri. *Il mio nome è Nessuno*
14,30 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela. *Le paludi di Kopachi-Rit*
15 — **Dse Scuola aperta**
15,30 **Dse Block notes.** *Seguendo l'Adige*
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Big!**, varietà per ragazzi
18 — **Telegiornale**
18,05 **Domani sposi**, quiz con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

### SERA

20,30 [illegible] diretta dal Teatro Ariston di Sanremo **XXXIX Festival [illegible] canzone italiana**, col patrocinio del Comune di Sanremo. Presentano Rosita Celentano, Paola Dominguin, Gianmarco Tognazzi. Seconda serata, prima parte — *Si completa la [illegible] l'esibizione della seconda serie [illegible] categorie Campioni, Emergenti e Nuovi. Interverranno come ospiti numerosi personaggi del mondo del cinema e della televisione*
22,30 **Telegiornale**
22,35 In diretta [illegible] Teatro Ariston [illegible] Sanremo **XXXIX Festival [illegible] italiana.** Seconda serata, seconda parte
23,10 **Mercoledì sport**
— **Atletica [illegible]ora**, da Torino: Torneo internazionale indoor Italia-Germania-Jugoslavia
0,10 **Tg1 [illegible]**
— **Oggi [illegible]**
— **Che tempo fa**

### DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, con Dominique Boschero, Elisabetta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via [illegible] 85**, varietà [illegible] dotto da Loretta Goggi

## RAI[illegible]

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Diogene**, attualità
13,30 In Eurovisione da Lahti (Finlandia), **Campionati mondiali di sci nordico.** *[illegible] km di fondo maschile*
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, [illegible] di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Rai Regione. Bellitalia**, attualità
17,45 **L'ago della bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno a cura di Antonio Pandiscia
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Calcio.** Da Pisa: telecronaca di **Italia-Danim[illegible]**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 FILM ● **L'evaso**, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo, Jean Tissier, [illegible] drammatico 1972 — *Vita da evaso: Alain Delon, anarchico galeotto, scappa dal penitenziario della Cayenna, torna in Francia e non trova di meglio che rifugiarsi presso [illegible] vedova anziana e non certo bella. Nasce una relazione, ma la cosa [illegible] va giù agli avidi eredi della donna, che mandano [illegible] figlia ad adescare l'evaso...*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Tribuna politica**, a cura di Albino Longhi. *Incontro stampa pli*
22,40 **Videocomic**, [illegible] di Nicoletta Leggeri
23,25 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
23,50 **International D. O. C. Club**, musicale, con Monica Nannini e Gegè Telesforo
0,40 FILM ● **Godot**, [illegible] Yves Allégret, con Edwige Feuillère, Jean Servais, [illegible]. Francia drammatico 1958

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 **Più sani più belli «mattino»**, [illegible] Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Donne e briganti**, [illegible] Mario Soldati, con Amedeo Nazzari, Maria Mauban, Paolo Stoppa. Italia storico 1951
10,35 **Lo squadrone tuttofare**, cartoni animati
10,55 **Tg2 - Trentatré**, giornale di medicina
11,05 **Dse I popoli della foresta verde**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità

## RAITRE

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Dse Passaggi**
15,30 **Ciclismo**, Settimana internazionale di Sicilia
16 — **Rock '88**, musicale. *Missione speciale di «Black and Blue»*
17 — **Destini**, telefilm con Douglass Watson
17,45 **Videobox**, attualità
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**
20 — In diretta [illegible] Sanremo, Piero Chiambretti presenta **Complimenti [illegible] il festival**

20,30 FILM ● **Sansone e Dalila**, di Cecil [illegible] De Mille, con Victor Mature, Hedy Lamarr, Angela Lansbury, George Sanders. Usa biblico [illegible]49 — *Il fortissimo Sansone è innamorato della bella Sadenar, figlia di un commerciante filisteo. Quando Sadenar viene uccisa in un tumulto, Sansone si rifiuta di sposare Dalila, sorella di Sadenar. La donna giura di [illegible] dicarsi e scopre [illegible] modo per neutralizzare [illegible] tremenda forza dell'eroe. Nei panni di Dalila la splendida Hedy Lamarr*
21,35 **Tg3 Sera**
22,40 **Fluff, processo alla tv**, di Andrea Barbato. A cura [illegible] Franco Alunni e Antonella Se[illegible]. *Si dibatte sui serials e sulle soap-operas, con l'intervento di protagonisti e critici*
0,05 **Tg3 No[illegible]**
[illegible] **20 anni prima**, documenti

11,15 **Destini**, telefilm con Douglass Watson
12 — **Dse San Michele a Ripa.** Un programma dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana
12,55 In Eurovisione [illegible] Lahti (Finlandia), **Campionati mon[illegible] di sci nordico.** Fondo 4×5 chilometri donne

## RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Louis Edmunds
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Patricia Bruder
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo con Mary Stuart
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
18 — **New York, New York**, telefilm con Sharon Gless, Tyne Daly
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm

20,30 FILM ● **Il matrimonio di [illegible] Braun**, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Ivan Desny, Klaus Loewitsch. Germania drammatico 1978 — *Nel 1943 Maria Braun sposa un sergente destinato al fronte russo. L'uomo è dato per disperso e la moglie diventa l'amante di un sergente negro americano. Il marito torna inaspettatamente e Maria uccide il negro. L'uomo per difenderla si accusa del delitto e finisce in galera mentre la moglie diventa amante di un industriale trasformandosi in abilissima manager. Quando l'ex sergente [illegible] galera l'industriale, prossimo alla morte, gli chiede di passare i suoi ultimi mesi accanto alla donna: in cambio lui erediterà tutto*
22,50 **Spenser**, telefilm
23,50 FILM ● **Il maestro e [illegible]gherita**, di Aleksander Petrovic, con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer. Italia drammatico 1972
1,45 **Vegas**, telefilm

7,50 **Lou Grant**, telefilm [illegible] Asner
8,15 **Switch**, telefilm, [illegible] Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,30 FILM ● **Il ladro di Damasco**, di Mario Amendola. Italia avventura 1963
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Notte di terrore*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson. *La fine di un sogno*

## ITALIA 1

14 — **Casa Keaton - Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,25 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Palla [illegible] centro**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
19,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, [illegible] animati

[illegible] FILM ● **Letto a tre piazze**, di Steno, [illegible] Totò, Peppino [illegible] Filippo, Nadia Gray. Italia co[illegible] — *Un reduce, [illegible] per disperso in Russia, si ripresenta all'improvviso a casa e trova la moglie risposata: nessuno [illegible] due mariti vuole però tirarsi indietro e così [illegible] donna, assillata dai loro continui litigi, parte per una vacanza con l'avvocato di famiglia. Durante il viaggio apprende che i due sono morti in un incidente e così finisce per sposare l'avvocato. Diversi anni dopo, i due vecchi mariti si ripresentano a casa sua...*
22,20 [illegible] **strada**, quiz condotto da Marco [illegible]
22,50 **Megasalvishow**, varietà ideato e presentato da Fran[illegible] Salvi
23,05 **Crime story**, telefilm, [illegible] Dennis Farina. *Uomini ombra*
0,05 **Première**, i trailers della settimana
0,15 **Troppo forte**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni [illegible]
— **Alice nel paese delle meraviglie**
— **Rascal il mio [illegible] orsetto**
— **Il tulipano nero**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una per tutte, tutte per una**
— **Il grande sogno di Maya**

## [illegible]

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, [illegible] Marta Flavi, attualità
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,25 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,55 **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
18[illegible] **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,40 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,30 FILM ● **Il grande Paese**, di William Wyler, con Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston, Carroll Baker. Usa [illegible] 1958 — *Un armatore navale, Jim, va nel West per sposare la bella figlia di un ranchero e scopre che il futuro suocero è impegnato in un'estenuante guerra privata con un vicino. L'armatore, [illegible]mo pacifico, rifiuta di schierarsi da una parte o dall'altra e il fidanzamento viene rotto. Poco male, a guerra privata finita, l'armatore sposa una maestri[illegible]*
23,50 **Speciale Canale 5 News**, attualità. *Hirohito: i conti con la storia*
0,35 **Première**, i trailers della settimana
0,45 [illegible] telefilm
1,30 **Mannix**, telefilm

6,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
8,30 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
10,35 [illegible] **cantando**, gioco a quiz, condotto da Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

## GRP

15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Natura canadese**, documentario
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 [illegible]
20,30 **Side street**, telefilm
21,30 **Telefilm**
22,10 [illegible] **Verlaine**, telefilm
23 — **Telefilm**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **[illegible]pia identità**, di Bernard McEveety, con [illegible] Shanas, Barbara [illegible] Usa giallo 1977 — *Vicenda fantasiosa di [illegible] cittadino coinvolto in un intrigo di spionaggio internazionale. Nel cast anche Barbara Gregorini, indossatrice figura divenuta attrice col nome [illegible] Bach e ritiratasi per sposare l'ex beatle Ringo Starr*
1,30 **Telefilm**
2,30 FILM ● [illegible] **non comunicato dall'emittente**
— **Film no stop**

## V[illegible]

14 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
14,30 [illegible] **di vita**, telefilm
15 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**, quotidiano televisivo
18 — **An[illegible] Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
19 — **Videonotizie**, quotidiano [illegible]levisivo
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM ● [illegible]**icathon**, con Harvey Corman. Usa comico 1979
[illegible] **Videonotizie**, quotidiano televisivo
22,30 **Storie di vita**, telefilm
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**, quotidiano televisivo
24 — **La squadriglia [illegible] pecore nere**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana [illegible] stop**, promozionale

## ITALIA 7 (Telecity)

13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — **La [illegible] lisaura**, telefilm
16 — **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, presentano Carlo e Frittella con Mio [illegible]
18,15 [illegible] **stelle**, cartoni animati
18,50 **I [illegible] Terra**, cartoni animati
19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm [illegible] Robert Wal[illegible]
20,30 FILM ● **Bruce Lee, l'ira del drago colpisce anche l'Occidente**, di Tu Lu Po, con Ku Feng, Mi Hsuch. Hong Kong avventuroso 1980
22 — **Colpo grosso - Sexy game al casinò**, quiz con Umberto Smaila
22,55 FILM ● [illegible] **mucchio di bastardi**, di Jack Starrett, con William Smith, Bernie Hamilton, Adam Roarke. Usa guerra [illegible]
0,45 **Gli eroi di Hogan**, telefilm con Bob Crane, John Banner

## [illegible]

13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg 4 - Flash**
14,10 **Tg4 - Borsa**
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **James**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 [illegible] **House**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Ulysse 31**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, [illegible]
[illegible] — **Automarket tv**, promozionale
21,30 **Okey motori**, rubrica automobilistica
23,30 **Automarket tv**, promozionale
0,05 **Tg4**, notiziario
0,15 **Questa [illegible] Hollywood**, telefilm
0,30 **Supersexy**
1 — **Primus**, telefilm
1,30 [illegible]**rai senza padrone**, telefilm con Toshiro Mifune

## [illegible]

13 — FILM ● [illegible] **York: mafia uccide!**, di Raoul Lévy, con Eddie Constantine, Elsa Martinelli, Micheline Presle, Jack Klugman. Francia giallo 1965 — *Il boss di un'organizzazione mafiosa assolda due assassini professionisti per eliminare un americano che [illegible] a Marsiglia. Ammazzamenti a catena e, una volta tanto, vincono i killer*
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
17 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
20 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
20,30 [illegible] ● [illegible] **qualsiasi prezzo - Vatican story**, di Emilio Miraglia, con Walter Pidgeon, Ira Fuerstenberg, [illegible] Kinski, Corrado Olmi, Tino Carraro. Italia avventuroso 1968
22,30 **The Collaborators**, telefilm
24 — FILM ● **Sotto a chi tocca**

## SUPERSIX

14 — **Music Box [illegible] Studio uno**, Tracking
15 — **Music [illegible] Studio due**
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**, spettacolo musicale
16,45 **Stephany**, telefilm
17,30 **Muteking**, cartoni animati
18 — [illegible] **Sigma**, cartoni animati
[illegible] **Teneramente rock**, condu[illegible] Gianni Riso
19,15 **TGG**, telegiornale per i giovani
19,30 **Muteking**, cartoni animati
20 — [illegible] **Piemonte [illegible] Valle d'Aosta**, rotocal[illegible] d'informazione regionale
20,30 **Le spie dell'imperatore**, sceneggiato
21,30 **Night Flight.** Regional rock Boston
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
24 — **Charleston**, telefilm
1 — [illegible] **della settimana**, promozionale
1,30 [illegible] **notte con...**

## [illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**
14,03 **Sotto il segno del sole**, varietà
15 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. «Il contrabbasso nel jazz»
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europ[illegible]**
18,30 **Franco Alfano:** *Tre liriche per soprano e orchestra da camera*, **Alfredo Casella:** *Tre canti sacri op. 67 per baritono e piccola orchestra*
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 [illegible]
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?**
[illegible] **Calcio: Italia-Danimarca**, radiocronaca di Enrico Ameri
22,30 **2 + 2**, varietà con Giorgio Bracardi, Maria Marenco
23,15 [illegible] **telefonata**, di Marcello Cursi

### [illegible]

15 — **Stereobig**, con Nicola Zingarelli, Linda Crilofi
17,30 **Gr 1 Sport**
21 — **Stereodrome**

## [illegible]

12,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz d'Italia in 185 puntate
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Orfeo in Paradiso**, di Luigi Santucci. Lettura integrale a più voci condotta da Filippo Crivelli
15,30 **Gr2 Economia.** Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di [illegible] attualità, di F. Guarini
18,32 **Il fascino discreto d[illegible] melo[illegible].** Oggi: il mondo della luce
18,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luca Liguori
20,45 **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per chi rimane in casa
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Conduce Maurizio Ciampa. Per [illegible] telefonare allo 06/3131
22,19 **P[illegible] parlamentare**
23,28 [illegible]

### [illegible]

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

## [illegible]E

14 — **Pomeriggio musicale:** [illegible] di Händel, Thomas, Offenbach
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE: L'alimentazione nell'antichità**
17,50 **Pomeriggio musicale.** Grandi interpreti: John Eliot Gardiner
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Radiosofware**
21 — **I concerti di Milano.** Stagione sin[illegible] 1988-89. Bettinelli, *Quarto concerto per orchestra*; Prokofiev, *Concerto n. 1 per violino e orchestra*; Dvorak, *Sinfonia «Dal Nuovo Mondo»*. Orchestra della Rai di Milano, direttore Aldo Ceccato
[illegible] **Il colore del tempo**
23,20 **Il Jazz**

### [illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Pavesotto

STAMPASERA
ANNO 121 NUMERO 52

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa s.p.a., via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1373 del 16/12/1988

## AL CARIGNANO

Alida Valli costituisce un esempio per l'ambigua citazione della classicità che compete al suo personaggio. Giulio Brogi anima con spirito critico le pallide caparbietà dell'intellettuale malato

Alida Valli e Aldo Reggiani in una scena del dramma

# Amore e morte tra le rovine D'Annunzio rivisto da Trionfo

TORINO ● Di tanto in tanto ci si ricorda che gli anniversari [illegible] occasioni per imbonire. Per Pirandello lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e l'interpretazione di Mariano Rigillo [illegible] avuto un'idea [illegible] e applaudita presentando di [illegible] trilogia del teatro nel teatro. Per Gabriele D'Annunzio (cinquant'anni dalla morte durante la stagione [illegible] Compagnia [illegible] di Paternieri e Zammarano ha al[illegible] nuovamente una trilogia, con *Francesca da Rimini*, *La nave* e *La città morta*.

Elemento determinante [illegible] una simile fatica la presenza del regista Aldo Trionfo. Ora Trionfo ci ha lasciati e [illegible] capisce subito quanto mancherà alla scena italiana. Vedendo ieri sera al Carignano *La città morta*, è venuto naturale di ricordarlo [illegible] guida del Teatro Stabile di Torino durante i tempestosi Anni Settanta che segnava[illegible] in [illegible] conclusiva [illegible] sperimentazione e si apriva[illegible] sarcasticamente a un proficuo ristagno. Tra le polemiche e le esasperazioni Trionfo si trovava benissimo. Per di più ha saputo variare il suo registro [illegible] che nessuno potesse accusarlo d'infedeltà.

Infatti nella rilettura di questa prima [illegible] teatrale [illegible] da Gabriele D'Annunzio attorno al 1896 e rappresentata in Francia nel '98, si avverte quasi un morboso [illegible] erbe e fiori fortissimi giunti a un nulla dalla macerazione. Ci sono, nel [illegible] tra tra l'arcaico e l'incestuoso consumato sullo sfondo degli scavi nella città di Micene che fu offesa [illegible] sangue versato dagli Atridi, pagine e pagine ridondanti al gusto di oggi.

Trionfo ha preferito farne a meno operando con disinvoltura alcuni tagli [illegible] solo scopo di salvare il salvabile, cioè il [illegible] dell'ineluttabilità espresso dal groviglio di passioni che la città morta [illegible] riesce né a sedare né [illegible]. [illegible] esempio il lavorio folle che il protagonista Leonardo pratica attorno ai tumuli della classicità, avendo all'epoca un [illegible] riferimento all'instancabile attività archeologica [illegible] Schliemann. [illegible] lo Schliemann, se tutto [illegible] bene, viene citato e digerito in prima media, con tanti saluti [illegible] sua eterna attualità.

[illegible] ecco che Trionfo riduce all'osso l'intrico di sentimenti. Leonardo, attratto [illegible] purezza di sua sorella Bianca Maria, le vuole bene con un brivido malsano di [illegible] Maria rappresenta il pericoloso gelo della perfezione, che addirittura favorisce l'equivoco. Un intellettuale, Alessandro, amerebbe e salverebbe Bianca Maria se non fosse condannato a ri[illegible] vicino alla moglie cieca, Anna. Lo [illegible] soprassalto di malintesa onestà [illegible] nardo uccide la [illegible] per preservarla dalla corruzione che [illegible] propria persona. La cieca riacquisisce [illegible] contemplare tanto orrore.

La [illegible] di Giorgio Panni — una scalinata e una fuga di muri con segni che ne sottolineano la profondità come [illegible] una discesa all'ade — imprigiona i tormenti degli antagonisti. La regia peggiora con eloquente sadismo la situazione conferendo a Bianca [illegible] vesti e mimiche [illegible] sive che sembrano tarparne lo slancio, espresso [illegible] sottile misura dalla voce di [illegible] Scilla Azim.

Di fronte a un'attrice dell[illegible] chiamata alla sgradevole bisogna della morte in scena, prorompe con la sua passione disordinata il fratello [illegible] con gli eccessi del caso da Aldo Reggiani, il quale [illegible] rievocato in una commedia [illegible] Pressburger il mitico [illegible] smette di ripeterne i timbri profondi e le enfasi in accelerazione (ma lo fa con cattive[illegible] e [illegible] mal [illegible] lose).

[illegible] Valli costituisce un esempio per l'ambigua citazione [illegible] compete alla [illegible] non-veggente più infelice [illegible] dra. Di Giulio Brogi s'immaginava in anticipo che avrebbe animato con spirito critico le pallide caparbietà dell'intellettuale malato. Infine [illegible] «nutrice» [illegible] Carbonetti rispetta il compito [illegible] richiamare la conturbante città morta con il [illegible] plesso simbolismo.

Una buona serata con qualche cedimento nella [illegible] conda parte non sottolineato dal pubblico che ha ripetutamente salutato gl'interpreti al termine.

**Piero Perona**

## Quanta allegria

Mina Blum è Anna Glawari

# per questa bella «Vedova»!

TORINO ● Forza, conte Danilo, [illegible] questa benedetta dichiarazione, dillo [illegible] tua Anna che [illegible] Non te lo chiede soltanto il copione, te lo chiede il pubblico. E' il [illegible] spinge, è in [illegible] non vede l'ora che vi abbracciate. Conosce il lieto fine, ma se [illegible] lo [illegible] non ci crede. Oh, bene, il conte Danilo Danilovich, segretario dell'ambasciata di Pontevedro a Parigi, dice alla sua Anna Glawari quello che [illegible] era ripromesso di non dirle mai: «Ti amo». Cantano, [illegible] sposano, la cara patria pontevedrina evita [illegible] bancarotta, il pubblico è entusiasta, applaude.

E così, dopo tre ore di spettacolo, *La vedova allegra* finisce di [illegible] vedova, [illegible] continua ad essere allegra. Come allegri continuavano ad [illegible] anche fuori [illegible] teatro, [illegible] spettatori che [illegible] ri [illegible] celebre operetta [illegible] Franz Lehar con la quale si è inaugurato il XXXIV Festival dell'Operetta voluto [illegible] Giuseppe [illegible] Si replica questa sera. Domani e venerdì sarà allestita *La geisha* di Sidney Jones, sabato e domenica *Il paese dei campanelli* di Car[illegible] Lombardo. A metterle [illegible] scena è la Compagnia Operetta 89 organizzata da Nando [illegible] e capitanata [illegible] torinese Riccardo Miniggio, [illegible] Ric, quello della coppia con Gian.

[illegible] festa è incominciata, dunque, perché questo sembra a prima vista l'operetta: una grande festa nazional-popolare, [illegible] pubblico, [illegible] diventa, più spesso che [illegible] casi, protagonista. Anzi: non diventa, è protagonista. E' dentro lo spettacolo. E' lì anche lui, quasi nell'azione della *Vedova allegra*. Sorprendentemente [illegible] un pubblico giovane, più giovane di quanto non si creda. E' generoso, applaude [illegible] trasporto. Accompagna il tenore e il soprano, commenta. Sottovoce suggerisce: deve [illegible] più dolce. [illegible] bravo, brava! Loda i costumi, applaude le ballerine. Segue la musica con il capo. Anticipa le azioni dei personaggi, li incoraggia. Ci manca poco che non [illegible] veramente per le loro avventure. Come sapete, però, di avventure ce ne sono poche nella [illegible] *Vedova allegra* del magiaro Lehar che dal debutto viennese del 1905 ripete ovunque lo stesso [illegible]. Grande passione [illegible] le arie, famosissime ai di [illegible] dei versi, «Vo da Maxim allor», «Donne donne», [illegible] il labbro», cantate da Mina [illegible] (Anna Glawari), Bernardino Trotta [illegible] conte Danilo), Francesco Fortarelli (de Rosillon), Dely Scimone (Valencienne). Grande divertimento con l'arte comica e [illegible] invenzioni di Ric, che [illegible] per spalla Corrado Olmi. E alla fine, per tutti, il bagno di pubblico, quell'inebriante postil[illegible] spettacolare che è la passerella, con le ballerine che sfilano di corsa, mentre uno [illegible] che [illegible] cadano. Deve essere una gran cosa per chi la fa, se è [illegible] emozionante per chi vi assiste.

**Gian Luca Favetto**

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Acec ecc.)

## PRIME VISIONI

### ADUA 200
Monkey Shines, esperimento nel terrore, di George A. Romero, con Jason Beghe, John Pankow, Kate McNeil. Vietato 14 — Dolce scimmietta amica fedele di un ragazzo paraplegico; si tramuta in assassina in seguito agli effetti incontrollabili d'un esperimento scientifico. Fantastico. Ap. 16.15. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### ADUA 400
Vedi Teatri

### AMBROSIO
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due barman [illegible] l'uno giovane e l'altro maturo [illegible] Commedia drammatica. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### AMBROSIO PICCOLO
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Col. Dolby stereo — A Cartuna presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### ARLECCHINO
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista [illegible] (ma non dimentica di farlo [illegible]). Non vietato. Commedia. Orario: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30

### CAPITOL
La ragazza del metrò, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Colori — [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### CENTRALE
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Merchant (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay [illegible]. Drammatico. Ap. ore 15,30. Orario film: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

### CHARLIE CHAPLIN 1
Oggi chiuso

### CHARLIE CHAPLIN 2
Oggi chiuso

### CRISTALLO
Meglio e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori non vietato — [illegible] di Eddie Murphy che monologa a suon di parolacce con un pubblico invisibile. Comico. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

### DORIA
S. O. S. fantasmi (il film sockappartato), di Michael Chapman. Con Bill Murray. Non vietato — Un produttore televisivo [illegible]. Commedia. Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

### ELISEO GRANDE
Affari d'oro, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lili Tomlin. Colori, non vietato — Scambio incrociato di gemelle nella culla [illegible]. Commedia. Orario: 15; 16,50; 18,50; [illegible]; 22,40

### ELISEO BLU
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Étienne Chatiliez, con Helene Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Colori. Non vietato — [illegible]. Commedia. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

### ELISEO ROSSO
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non vietato — Un pugile [illegible]. Sportivo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

### FIAMMA
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartuna presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico. Orario: 20; 22,30

### GIOIELLO
Lei, lei e lei, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — [illegible]. Commedia. Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

### IDEAL
Nightmare 4 — Il non risveglio, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori. Vietato 14 — [illegible] Freddy Krueger [illegible]. Horror. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

### KING KONG CINESTUDIO
I ragazzi di via Panisperna, di Gianni Amelio, con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante — [illegible]. Drammatico. Orario: 15,05; 17,40; 20,10; 22,30

### KING KONG CASTELLO
Chiuso per riposo

### LILLIPUT
L'orso, di J.-J. Annaud, con Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non vietato — [illegible]. Avventuroso. Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

### LUX
Young guns-Giovani pistole, di Christopher Cain, con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland. In dolby stereo, non vietato — Billy the Kid [illegible]. Western. Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,25

### NAZIONALE 1
Matador, di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vietato 18 — [illegible]. Ap. 15. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

### NAZIONALE 2
'O re, di Luigi Magni. Con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Colori. Non vietato — Il re dei Borboni, Franceschiello [illegible]. Commedia. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### OLIMPIA 1
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero [illegible]. Commedia. Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30

### OLIMPIA 2
Tradito, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — [illegible] Ku Klux Klan [illegible]. Drammatico politico. Ore 15; 17,30; 20; 22,30

### REPOSI
Splendor, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori — [illegible]. Commedia. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

### ROMANO
Ore 21: il cinema della Nuova Zelanda. Serata inaugurale. [illegible]

### STUDIO RITZ
L'opera al nero, di André Delvaux (dal romanzo di Marguerite Yourcenar), con G. M. Volonté, A. Karina, P. Léotard, M. Carrière. Colori, non vietato — [illegible]. Drammatico. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### VITTORIA
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — [illegible]. Commedia. Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30

### ZETA D'ESSAI
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato — [illegible]. Commedia. Ore 20,15; 22,30

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA
Oggi teatro

### CINE TEATRO FREGOLI
Vedi teatri

### FARO
Cineclub «The Stand In». Ingresso riservato ai soci. Film in lingua inglese. Ap. 17. Orario: 17,15; 19,30; 21,45

### FORTINO
Cineclub «Il Pungolo». Ingresso riservato ai soci

### NUOVO ODEON
Chiuso per riposo

### SELENE D'ESSAI
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhi May, L. Mvusi. Col. — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Drammatico. Ore 20,15; 22,30

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** — Oggi chiuso
**ARALDO** — Oggi chiuso
**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba 23, ☎ 545.306) — Oggi chiuso
**CUORE** — September (Settembre). Versione originale inglese. Orario: 20,15; 22,30
**FALCHERA** — Oggi chiuso
**LANTERI** — Oggi chiuso
[illegible] — Oggi chiuso
**VALDOCCO** — Oggi chiuso
**STUDIO MIRAFIORI** — Oggi chiuso
**S. RITA** — Oggi chiuso
**PRINCIPE** — Lili Carati in una scatenata moglie insaziabile. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30
**REGINA** — Le confessioni bestiali degli uomini; Vizi per gamma - Poker di donne, Karin Schubert, Marina Lotar, Anna Pavlova. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30
**ROMA BLUE** — Marina hard core, con Marina Lotar, Valerio [illegible]. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30
**SPEZIA** — Profonde visite, Marina Frajese. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30
**TORINO** — Cosce bollenti (Pretty peaches 3), Tracy Adams, Ron Jeremy, Jamie Gillis. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30
**VITTORIO VENETO** — Proibitissima Deborah — Fanciulle insaziabili. Colori. No stop dalle 14 alle 24

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** — La [illegible] di Bettie, Desirée Lynn, Ron Jeremy (Usa 1988). Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35
**ARCO PUSSICAT** — Anal & animal people n° 3, Gabriel Pontello, Laure Howard. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30
**CINECLUB** — Perverse [illegible]. Novità assoluta. Dalle 14,00 alle 23. Ingresso riservato ai soci.
**HOLLYWOOD** — Prima visione Desideria bestiale di Carla - [illegible]. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ingresso L. 7000
**MAFFEI** — Intrighi dentro sensi bestiali, Fabienne Park. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30
**MAJOR** — Le signore del [illegible] di notte, Karen Fox, Jamie Gillis. Colori. Ap. 15; ult. 22,30
**METROPOL** — Pubertà bestiale, M. Hetman, M. Yvon. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30
**MILANO SEX KING** — [illegible] love — Anal [illegible]. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

## FUORI CITTA'

[illegible]
SPLENDOR: Spost.
CIRIE'
ITALIA: La donna della bestia. Vietato 18
COLLEGNO
REGINA: La ragazza del metrò.
GRUGLIASCO
ROMA: Cocktail.
IVREA
POLITEAMA: L'animale da letto.
MONTANARO
VITTORIA: Le p... ripotine del collegio svedese - Supermogli bestiali, v. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocktail.
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: La maschera.
VALPERGA
AMBRA: La pantera bionda.

# Uccide [illegible] fucilate una famiglia: la cognata, il marito e i due figli

NAPOLI ● E' stata una strage per un'eredità contestata, una piccola eredità. Ieri sera un operaio, Vincenzo di Costanzo, di 48 anni, ha ucciso la cognata Maddalena Anastasio, di 34 anni, il marito, Gennaro Romano, di 45 anni e i loro due figli Nicola di 12 anni e Carmela di sette. Quest'ultima è stata fulminata dai pallettoni in uno sgabuzzino dove aveva cercato scampo. Il quadruplice omicidio è avvenuto nell'abitazione delle vittime in via San Gennarello, a Pollena Trocchia. Ieri sera il di Costanzo è andato dalla cognata per discutere dell'eredità, ma le sue rivendicazioni sono state respinte. Infuriato è andato nel suo alloggio (abita nella stessa casa), [illegible] preso il fucile da caccia ed è tornato dalla cognata. La famiglia Romano era a tavola per la cena quando di Costanzo ha fatto irruzione imbracciando il fucile ed uccidendo tutti, uno dopo l'altro. L'uomo, operaio dell'Alfa di Pomigliano d'Arco, è sposato con una sorella di Maddalena Anastasio. Di Costanzo, dopo aver compiuto la strage, si è recato a Napoli con la Circumvesuviana e si è costituito, nella stazione centrale agli agenti della polizia ferroviaria. Subito dopo, con una «volante», è stato portato sul luogo del delitto, di cui fino a quel momento nessuno si era ancora accorto (o interessato?), nonostante il rumore degli spari. Prima di compiere la strage di Costanzo si era già recato in casa dei parenti con i quali aveva avuto una ennesima discussione. Tra i cognati, però, non era stato trovato anche questa volta un accordo. A questo punto l'operaio è tornato a casa sua, ha preso il fucile da caccia e si è quindi nuovamente recato nell'appartamento della famiglia Romano dove ha compiuto la strage.

Carmela e Nicola Romano, i due bambini uccisi

## BORSA

INDICE MIB ore 13,57 finale

**Rialzo +0,3**

| INDICI DELLA MATTINATA | |
|---|---|
| ore 10,45 | = |
| ore 11,30 | = |
| ore 12,00 | = |
| ore 12,30 | = |
| ore 13,00 | +0,2 |

| FIXING | 1351,90 |
|---|---|
| PRECEDENTE | (1356,90) |

A PAGINA 6

STAMPASERA

OLITA 22

## VIVITORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso [illegible] baldoria dal tramonto all'alba di domani*

NEL PAGINONE

# Sanremo scandalo si leva la protesta

## Il monologo di Solenghi. Telefonate [illegible] Rai [illegible] giornali piene di indignazione. «Una satira rozza e volgare»

TORINO ● Telefoni [illegible] a *Stampasera* ed alla Rai stamattina: numerose le chiamate di protesta per *«lo scandalo di Sanremo»*. Sotto accusa, naturalmente, il trio *«blasfemo»*, Lopez, Solenghi e Marchesini. *«Cose del genere non possono passare sulla televisione di Stato. Fate qualcosa!»*. Questo [illegible] tenore delle proteste, a cui però fa da contraltare (rapporto [illegible] 7 a 1) l'elogio: *[illegible] sono abelli-cata dal ridere* — dice Liliana Caron —. *A me di Sanre-[illegible] in effetti, importa poco, ma trovo che questi [illegible] [illegible] comportano come Khomeini!*».

Così, anche il Festival della canzone [illegible] [illegible] il [illegible] «caso-Rushdie». Il «diavolo» di turno si chiama Tullio Solenghi, che ieri [illegible] — [illegible] me a Lopez [illegible] alla Marchesini — ha [illegible] i panni di un improbabile San Remo, intento a [illegible] il *«Vangelo [illegible] Jovannotti»*.

*«Per Christian, con Christian ed in Christian... [illegible] principio era il Festival. Il primo giorno creò la canzone e vide che era cosa buona; il secondo giorno creò Al Bano e Romina e vide che lei era bona; il terzo creò [illegible] Oxa e disse: è veramente bona e giusta»*.

Monologo «blasfemo»? Pare [illegible] sì, almeno a [illegible] le tante voci [illegible] protesta. In ogni [illegible] ai [illegible] è la «genesi» [illegible] discordia... Il sociologo Luciano Gallino [illegible] categorico: *«Trovo imbarazzante [illegible] dover commentare questa insulsaggine. E' stato di [illegible] gusto. Il rispetto per la religione fa parte della normale convivenza civile. Si tratta di una satira rozza, volgare, che mette a nudo l'analfabetismo intellettuale di chi l'ha scritta»*.

Il Trio comico non [illegible] dispiaciuto, invece, a Nunzio Filogamo, [illegible] mitico della [illegible] dio italiana. [illegible] presentatore di 10 [illegible] *«Ormai, non c'è più niente [illegible] blasfemo. Come comici non sono straordinari. Ma son simpatici. Mi piacciono più loro di certi personaggi squallidi»*.

Un giudizio in campo cattolico. Osserva padre Nazareno Fabbretti, frate francescano: *«Tempi brutti per l'umorismo. Per la satira, per lo "spirito" quando c'è bisogno di tirare in ballo lo Spirito per racimolare un guizzo di richiamo pubblicitario. Nelle intenzioni di questa parodia [illegible] manca l'intelligenza [illegible] nella letterarietà dei parallelismi biblico-evangelici la mano, cioè la testa, diventano pesanti. L'ironia a [illegible] è già morta. Non per questo c'è da scandalizzarsi. Non c'è limite ai limiti, nemmeno nei sempre più grandi orticelli della parodia. Nonostante tutto, speriamo in meglio»*.

Il trio comico [illegible] gag che ha destato scandalo: Lopez, Solenghi e la Marchesini

## C'è [illegible] l'Islam [illegible] c'è [illegible] la cristianità

Quel che si vede [illegible] tv è mediamente tale da scoraggiare ormai qualunque tentativo di sentirsene offesi o scandalizzati, o di protestare. Sembra che gli spettacoli tv raramente riescano a far altro che rifare il verso a se stessi. Anche a Sanremo — leggo — si sfotte il festival e si imita Corrado. E' il massimo. Ma si può fare ancora di più, l'optimum: scimmiottare i *Versi satanici* di Rushdie, [illegible] cui tutti parlano. Ho letto il monologo di Marchesini travestito [illegible] [illegible] Remo e l'ho trovato del livello [illegible] tutto il resto, né peggio né meglio. Non [illegible] in [illegible] [illegible] minima reazione, è tutto risaputo...

Il fatto è che, nel bene e nel male, c'è ancora un Islam, probabilmente perché [illegible] [illegible] periferia della grande storia che è passata per l'Occidente; [illegible] non c'è più una cristianità. Si sente che lo scandalo dei musulmani è [illegible] vero (dove «vero» non esclude «fanatico»), e si sen[illegible] che da noi è invece un articolo fra i tanti [illegible] del mercato, una protesta d'obbligo per qualcuno, doverosa come la paura [illegible] topi nelle signore perbene. Né il signor Marchesini intendeva dire davvero qualcosa su Dio e sui santi, insultare, provocare, ma solo sfruttare un'occasione per fare [illegible] sua battuta; né lo scandalo è così sentito e diffuso come appare a qualcuno.

Se la battuta è riuscita, e a quel livello sarà anche riuscita, tutto resta nelle buone regole degli affari, il livello d'ascolto è a posto, tutti [illegible] contenti.

Confesso di provare un po' di bieca, reazionaria nostalgia per la serietà, magari violentemente ottusa, dell'Islam.

**Sergio Quinzio**

Gigliola Cinquetti durante le prove, più «castigata» [illegible]

## Lo stesso Solenghi aveva sollevato le ire [illegible] Khomeini [illegible] Benigni aveva parlato di «Wojtylaccio»

# Il trio che scomoda i santi

DAL NOSTRO INVIATO

San Remo è anche Tullio Solenghi, che ieri ha aperto il fuoco [illegible] mini-scandali di questo Festival con una gag sul santo che dà il nome alla cittadina del Festival, presentato come un santone capellone con un remo sempre in mano. E con la parodia di un [illegible] della Messa: *«Per Christian, in Christian, con Christian»*. Non è la prima volta che il famoso trio solleva le ire di qualcuno. Nel corso [illegible] «Fantastico» [illegible] 1988, uno sketch su Khomeini [illegible] scatenò la reazione dell'ambasciata [illegible] che minacciò [illegible] rompere le relazioni con l'Italia.

Non è nemmeno la prima volta che un comico a Sanremo tocca, con conseguente scandalo, argomenti [illegible] sì: nel 1980 dicendo «Wojtylaccio», Roberto Benigni provocò due interrogazioni e si beccò una denuncia.

Ieri nella platea del Teatro Ariston durante l'esibizione del trio nulla faceva presagire che si stesse consumando il primo scandalo festivaliero.

Anzi, il pubblico, piuttosto annoiato, ha accolto la gag senza contestazioni e con ri[illegible] e [illegible] spontanei: Sanremo è infatti [illegible] show tv in [illegible] non compare l'ordine imperativo «applausi» a scadenza regolare.

Se [illegible] dissenso [illegible] dovesse [illegible] [illegible] platea [illegible] si potrebbe dire che ne hanno raccolto [illegible] più Cutugno e la Laurito, oltre, naturalmente alla Dominguin incapace persino di pronunciare il nome di Modugno.

Questa sera comunque Lo[illegible] Marchesini e Solenghi hanno in programma [illegible] lasciar stare i santi e scherzare sul Festival con uno sketch incentrato su una visita al parco pubblico sanremese e l'incontro [illegible] «animali in [illegible] d'estinzione» [illegible] cantanti, musicisti e organizzatori.

**Stefano Pettinati**

SERVIZI A PAGINA 21

«TURISTI DISINFORMATI CHE TRASCURANO NORME ELEMENTARI»

# Tornano [illegible] Kenya [illegible] la malaria già dieci i morti [illegible] Italia

## I decessi a Roma, Milano, Bergano, Firenze e Catania Segnalati 210 casi nel 1988 ma ora sono in aumento Sotto accusa le agenzie turistiche

ROMA ● Si muore [illegible] per malaria alle soglie [illegible] Duemila in Italia, un Paese che si vanta di essere la settima potenza industriale del globo. E dire che sarebbe stata forse [illegible] prima di partire qualche pastiglia di «Paludrin» o di «Lapudrin» e poi al ritorno una cura a base [illegible] «Chinidina» e di «Vibramicina» [illegible] quelle morti, forse, non [illegible] sarebbero state. Per molte [illegible] italiane, [illegible] ti, la vacanza [illegible] loro congiunti in Kenya si [illegible] trasformata in una tragedia.

Al ritorno da Paesi africani i turisti hanno [illegible] leggeri malesseri, confondendo i primi sintomi della malaria (febbre, nausea, vomito) per una banale influenza. E quando sono giunti negli ospedali [illegible] Roma, Milano, Bari, Firenze, Catania e Bergamo per loro era troppo tardi. I numeri? Ufficialmente, fino ad oggi, si parla di dieci decessi, ma [illegible] [illegible] mano che si prenderà coscienza [illegible] problema e s'indagherà a fondo su molte morti. Una donna di Savigliano è in coma all'ospedale di [illegible] dopo [illegible] tornata dall'Africa. Identica sorte per il marito, ora fuori pericolo. Si è salvato per un soffio an[illegible] Mariano Festi, industriale trentino, che aveva contratto la malaria in Kenya assieme a tre suoi amici, e che, dopo settimane d'ospedale, è appena uscito dal coma.

L'allarme è stato lanciato [illegible] consolato a Mombasa, capitale del Kenya in vetta alle preferenze italiane [illegible] questi ultimi tempi. Sono stati gli stessi nostri operatori turistici a chiedere infor[illegible] alla sede diplomatica italiana, e in base alle segnalazioni è arrivata la conferma. [illegible] [illegible] [illegible] Esteri italiano per [illegible] [illegible] [illegible] pronuncia, ma i giornali di [illegible] sparano a zero sulla disinformazione cui sarebbe vittima il turista italiano. L'immagine della [illegible] di sogno prevale [illegible] informa[illegible] necessaria. I consigli sulla prevenzione [illegible] sempre scritti troppo «in piccolo» sui depliant distribuiti [illegible] turisti, tanto [illegible] far ritenere [illegible] perfino un intervento sa[illegible] rio prima della partenza.

[illegible] però una puntura di zanzara per rendere mortale una malattia [illegible] *«Il problema* — dice il dottor Mario Saio, [illegible] [illegible] anni [illegible] Kenya — *è che i nostri pa[illegible] [illegible] [illegible] in Italia dimenticano, di fronte a nausea e febbre persistenti, di segnalare al medico di essere stati in Africa, fatto che metterebbe subito in [illegible]»*.

[illegible] i dati dell'apposito registro all'Istituto Superio[illegible] [illegible] Sanità: nell'86 i turisti italiani [illegible] sono tornati dall'Africa con [illegible] [illegible] [illegible] no stati 178, 195 nell'87, e ancora di più l'anno scorso: 210. I primi [illegible] mesi dell'89 registrano poi un ulteriore au[illegible]. Il 46% [illegible] questi erano, appunto, turisti ma [illegible] malaria colpisce soprattutto chi per lavoro si trova a soggiornare in Africa, come il personale delle compagnie [illegible]. Esemplare, [illegible] la Filt-Cgil, il caso di uno steward di [illegible] anni, Pietro Niccoli, romano. E' morto in brevissimo tempo, no[illegible] le cure preventive — obbligatorie, per la sua categoria — e le cure di [illegible] specialista americano. Più fortunata [illegible] signora artigiana [illegible] in extremis dopo che i [illegible] [illegible] Genova, dove venne ricoverata, scoprirono a [illegible] la ragione dei suoi malesseri. Lei non era mai stata in Africa, ma la zanzara maledetta si era nascosta in una scatola di legno che le era stata regalata come «souvenir» [illegible] Kenya dalla figlia.

**[illegible] Celli**

## Tredici ricoverati fra Cuneo [illegible] Torino

TORINO ● Diversi i casi di malaria segnalati all'Ufficio di igiene e profilassi [illegible] Torino: otto a partire dal gennaio [illegible]. Dall'ospedale «Amedeo [illegible] Savoia». [illegible] sa [illegible] almeno due ricoverati erano molto gravi. Nel [illegible] cinque i ricoveri effettuati; [illegible] situazione più grave [illegible] quella di due coniugi di Savigliano: ma mentre lui guarirà, lei è ancora in prognosi riservata.

[illegible] PAGINA 7

## SILVIO LEGA, leader piemontese del grande «Centro»: abbiamo vinto noi, ma anche la sinistra voterà a favore del nuovo segretario

Silvio Lega

Forlani abbraccia Andreotti che ha appena finito il discorso

# «Nella dc qualcosa è cambiato Non ci sarà più il principe»

ROMA ● Forlani e De Mita stanno pazientemente lavorando [illegible] [illegible] quella mozione unitaria che questa notte concluderà il congresso dc, sanando almeno formalmente lo «strappo» [illegible] la sinistra e le altre correnti dello scudo crociato. Ma per l'elezione [illegible] Consiglio nazionale, al quale è [illegible] [illegible] giubilazione [illegible] segretario [illegible] [illegible] doppia presidenza, la dc si presenta compattamente divisa. Cinque liste, per contendersi i [illegible] posti [illegible] parlamentino dc.

Ultima giornata congressuale, [illegible] torna alla [illegible] De Mita per la replica d'obbligo e l'addio alla segreteria. [illegible] tarda serata è prevista la proclamazione del neo segretario Forlani e il suo primo discorso della corrida.

[illegible] chiude così il 28° congresso [illegible] partito di maggioranza relativa, che ha sancito l'emarginazione di fatto della sinistra interna e il ritorno al potere della vecchia guardia dorotea e andreottiana. Protagonista indiscusso di questa nuova stagione scudocrociata è il Grande centro, cioè il cartello Gava-Forlani & [illegible], [illegible] ha dato vita alla corrente di Azione popolare. E il vero vincitore, certamente il perno principale intorno al quale ruota ormai la dc, è senza dubbio Antonio [illegible]. [illegible] questo se ne dice convinto anche Silvio Lega, leader piemontese del Grande centro.

**Ma non è che ora i vincitori stanno cedendo alla tentazione [illegible] voler stravincere, [illegible] «stracciare» la sinistra?**

*«Noi abbiamo sempre collaborato con la sinistra e in particolare con la segreteria De Mita abbiamo iniziato un processo di razionalizzazione [illegible] [illegible] interno che puntava [illegible] eliminare l'infinità [illegible] correnti, nessuna delle quali aveva [illegible] titolo politico per essere riferimento delle [illegible]. Questo processo è andato avanti. Azione popolare [illegible] è [illegible] per costruire rivincite, e per stravincere nel partito, ma per assecondare quel processo di semplificazione».*

**La [illegible] però, [illegible] digerisce la segreteria Forlani.**

*«E' vero, noi abbiamo espresso il nuovo segretario Forlani, ma anche d'accordo con la sinistra, che lo voterà. Questo vuol dire una nostra volontà di concorrere alla guida del partito con molta serenità e volontà di collaborazione con gli altri, perché [illegible] convinti [illegible] non essere maggioranza; e vuol [illegible] [illegible] che assecondare [illegible] processo di rinnovamento della classe dirigente».*

**Per quel che riguarda gli assetti interni, siete [illegible] disponibili ad una gestione [illegible]**

*«Sì, siamo d'accordo e intenzionali a fare una gestione unitaria, ma nel senso [illegible] stro. Non sarà certamente una gestione unitaria come [illegible] stata fatta [illegible] passato, quando [illegible] [illegible] guidava il partito prendeva tutto lasciando quasi nulla agli altri. Vogliamo una gestione unitaria capace di esprimere e valorizzare tutte [illegible] esperienze del partito».*

**Questo [illegible] significa, cinque vicesegretari?**

*«No, questo mi pare eccessivo. Gestione unitaria non vuol dire confusione e inefficienza. Per noi vuol dire efficienza, capacità di selezione, e capacità di dialogo con [illegible] altre forze. Significa che non ci saranno di nuovo trenta incarichi di partito, di nuovo tanti vicesegretari, e così [illegible] Dobbiamo razionalizzare il processo decisionale, con l'apporto di tutti».*

**Perché avete deciso di [illegible] mandare la definizione [illegible] ogni altro incarico al Consiglio nazionale, dopo [illegible] congresso?**

*«Se si riferisce [illegible] presidenza del Consiglio nazionale, questo è un discorso che abbiamo fatto con molta serenità. Per noi non c'è il problema [illegible] ratificare delle leadership in congresso: le leadership [illegible] [illegible] naturali. [illegible] Mita ha avuto da tutti l'appoggio [illegible] capo del governo, [illegible] [illegible] nostro appoggio per essere chiamato alla presidenza del Consiglio nazionale. Però, non si possono stravolgere le regole. Come [illegible] può decidere chi sarà il presidente di un organo che non è stato ancora eletto?».*

**Gli osservatori prevedono per il governo guidato da De [illegible] una vita molto breve, non oltre [illegible] prossime elezioni [illegible] europee. [illegible] crede che sia un po' anche colpa vostra [illegible]**

*«Direi che è una previsione quanto meno prematura. Sono convinto che le elezioni europee segneranno un momento importante, perché finiranno probabilmente con lo stabilire una posizione diversa dei partiti. Però Forlani [illegible] sottolineato, e noi siamo d'accordo, [illegible] esistono delle solidarietà di collaborazione che vanno al di [illegible] [illegible] queste elezioni, e che tendono a stabilizzare questa legislatura nel rapporto col psi. [illegible] siamo esattamente su questa linea, e mi pare difficile prevedere oggi come andranno le elezioni e quali [illegible] ranno le reazioni [illegible] vari partiti».*

**Come sarà la dc di Forlani, rispetto a quella [illegible] De Mita?**

*«La dc di De [illegible] [illegible] puntato molto sull'immagine. Per un'esigenza reale, senza dubbio. Ma spero che la dc di Forlani sia la dc degli iscritti e dei militanti. Se non lo ridiventiamo almeno noi, il rischio è che [illegible] nostro [illegible] [illegible] siano soltanto partiti di opinione e più [illegible] [illegible] faccia carico di essere [illegible] partito popolare».*

**Gianni Pennacchi**

## L'addio di De Mita «Io tiranno? Ho portato voti...»

Ciriaco De Mita.

[illegible] ● Lo sventolio [illegible] una bandiera bianca (scudocrociata ovviamente), [illegible] lungo applauso [illegible] come allo stadio, e alle 11,30 di stamani De Mita [illegible] [illegible] alla tribuna del 28° Congresso dc per l'addio alla segreteria.

Un discorso tenuto alto sui toni [illegible] strategia [illegible] lungo respiro, quasi un testamento politico che il segretario-presidente ha voluto consegnare al suo partito — ma ancor più al [illegible] gruppo dirigente — dopo sette anni di guida ininterrotta.

«De Mita ci ha ridato l'orgoglio», recitava un grande striscione agitato sugli spalti; e all'orgoglio dc [illegible] è rivolto l'oratore, [illegible] [illegible] risparmiare almeno una critica al [illegible] successore Forlani.

Al quale però ha dichiarato [illegible] dalle prime battute tutto [illegible] suo appoggio. De Mita sconfitto? «Abbiamo operato una scelta giusta — ha invece rivendicato [illegible] segretario uscente — perché abbiamo realizzato [illegible] non come obiettivo ma [illegible] condizione per far crescere le proposte di cui il nostro partito vive». Non è [illegible] che l'ascesa [illegible] Forlani [illegible] la sconfitta della sinistra interna, afferma De Mita: «Abbiamo [illegible] corso a questa scelta, [illegible] [illegible] gresso [illegible] approvata, e questo è un fatto positivo».

Ma nel discorso [illegible] Forlani, De Mita non ha digerito quel richiamo per il ripristino della legalità di partito; e in chiusura, quando passa alle [illegible] questioni di gestione, afferma: «Ci sarà stata la tirannide? Ma siamo cresciuti elettoralmente», dice quasi sfidando il suo [illegible] a far [illegible] meglio. «E' [illegible] che tante iniziative sono state improvvisate, ma [illegible] realtà è che quando si è in condizioni di non credibilità di fronte all'opinione pubblica, [illegible] la legalità è morta», ha ricordato spiegando che ora dunque «la legalità non è da ripristinare ma da ricostruire».

Come se non bastasse, ha ribadito ancora una volta il suo no a Formigoni, invitando la dc intera a non cadere in suggestioni integraliste: [illegible] non siamo un partito cattolico. Non possiamo confondere [illegible] motivazioni civili [illegible] cattolici con le spinte e le esigenze di un qualche movimento confessionale». E [illegible] sua sinistra, a Martinazzoli [illegible] pur [illegible] citato con affetto ripetutamente, ha detto con chiarezza che non intende [illegible] [illegible] mano come leader [illegible] pensionate.

A [illegible] [illegible] Occhetto, De Mita ha risposto all'interno [illegible] un [illegible] ragionamento volto a [illegible] l'insostituibilità del ruolo storico della dc. [illegible] pci, «che ha sempre bisogno di essere anti-dc per affermarsi», dice: «Noi non [illegible] più anticomunisti, pregiudizialmente». [illegible] al pci ricorda ancora [illegible] volta: «Noi abbiamo [illegible] diritto-dovere di ricostruire il ruolo forte di partito popolare per la dc».

**gia. pen.**

UNA MAPPA DELLE PUBBLICAZIONI

# Partono i bastimenti per terre assai lontane e ora [illegible] giornali degli emigrati sbuca il vip

L'immagine classica in una stampa del primo Novecento: [illegible] nave che parte [illegible] l'Argentina

## L'ANNUARIO DELL'89

### Che cosa leggono gli italiani sparsi per il mondo fra curiosità e nostalgia

[illegible] [illegible] Italia, ultimi ritocchi dell'800. Il meridionale affamato e stravolto dalla mi[illegible] riempie la valigia [illegible] [illegible] tone con pochi averi, avvolge nel fazzoletto due provviste e si imbarca sulla prima nave in partenza per l'America. E' l'iconografia resa [illegible] [illegible] tanto cinema d'autore, il manifesto illustrato di una tragica realtà per sempre archiviata nella memoria storica del nostro Paese. Partivano [illegible] ogni parte d'Italia, diretti in qualunque posto [illegible] mondo pur di trovare una casa, cibo, lavoro. Giunti stranieri in terra straniera, i nostri connazionali si adattavano a nuove condizioni di vita e, generazione dopo generazione, divenivano parte integrante della nazione che li aveva adottati. Ma la patria, come il primo amore, non si scorda mai e per questo gli italiani all'estero hanno sempre voluto conservare la loro identità sociale e di tradizione mantenendo saldi i legami con la cultura e la vita del Paese d'origine.

Per questa esigenza soprattutto, è nata la stampa italiana all'estero. Decine di testate gestite da immigrati di vecchia data che, con tenacia e coraggio, hanno messo insieme piccole redazioni di [illegible] persone andando spesso incontro a [illegible] [illegible] consistenti e difficili da colmare. Si tratta per [illegible] più di periodici, mensili o settimanali con una tiratura di qualche decina di migliaia di copie.

Ma esistono anche alcuni quotidiani come il celebre «Progresso Italo Americano» nato nel 1880 ad Emerson nel New Jersey e [illegible] a New York e su tutta la East Cost. Il giornale che, agli inizi del '900 era arrivato a vendere più di 200 mila copie, ha da poco riaperto i battenti dopo che, [illegible] scorsa estate, [illegible] stato costretto a interrompere le pubblicazioni per difficoltà economiche. [illegible] tempi molto più recenti risale invece la fondazione di «America Oggi», l'altro quotidiano in lingua italiana pubblicato pure nel New Jersey e distribuito nel territorio newyorkese. Gli Usa non sono l'unica nazione in cui esistano pubblicazioni italiane di uscita quotidiana; nell'America del Sud si contano almeno altre cinque testate di questo genere. Dunque, alle soglie del Duemila la stampa degli emigrati vive ancora e, cosa spesso importante, riesce ancora a vendere.

Perché ancora tanto interesse verso queste pubblicazioni da parte delle comunità italiane all'estero? Salvatore Gasparro segretario generale della Fusie (Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero): *«Il timore principale di tutti coloro che operano in questo campo è che con il passare del tempo, il legame affettivo sentimentale fra gli emigrati e la madre patria [illegible] sempre più assottigliandosi e finisca per svanire completamente. [illegible] anni passano e le nuove generazioni prendono il posto delle vecchie. [illegible] dei nostri emigrati oggi sono perfettamente integrati nelle società che [illegible] colsero i padri. Parlano la lingua del posto, seguono la politica di quella nazione, vivono secondo le abitudini locali. Hanno ascoltato i racconti dei vecchi e quindi sono legati all'Italia da un profondo sentimento ma i loro interessi sono rivolti altrove».*

[illegible] allora com'è che tanti giornali riescono a sopravvivere? *«Non solo riescono a sopravvivere. Ve ne sono certi che sono addirittura appena nati e stanno discretamente bene. Il fatto è che questi giornali sono in continua trasformazione: col passare degli anni non hanno mai fatto l'errore di rimanere uguali a se stessi, si sono rinnovati continuamente adeguandosi alle esigenze del Paese. Molti vengono pubblicati con un 80% di testi in lingua italiana mentre il restante 20% è scritto in lingua locale. Di questo tipo sono per esempio Il Corriere in Brasile, La Presenza in Cile e Gli Incontri in Perù».*

Che sia florido questo giornalismo italiano per i comu[illegible] all'estero lo documenta l'elegante edizione [illegible] dell'Annuario della Stampa Italiana all'Estero edito dalla FUSIE. E' un manuale in cui vengono elencate e illustrate le innumerevoli testate in lingua italiana presenti in tutto il mondo. Dai nomi si scopre che, sparse nel mondo, ci sono decine e decine [illegible] comunità di italiani: i trentini (soprattutto in America Latina), di bellunesi (in Sudamerica e Canada) [illegible] lucchesi (negli Stati Uniti e in America Latina) di piemontesi (in Australia, in Argentina e negli Usa).

## E DA TORINO...

### «Piemontesi nel mondo»: questa la testata del giornale che si stampa nel capoluogo

Per questi ultimi a Torino viene pubblicato dal 1980 un periodico che si chiama *Piemontesi nel Mondo* ed è edito dalla omonima Associazione. Il giornale è di 20 pagine e viene distribuito in abbonamento o gratuitamente (per gli utenti più disagiati) nei Paesi di residenza dei nostri ex concittadini. Ma quali sono gli argomenti trattati?

Dice Michele Colombino, [illegible] dell'Associazione Piemontesi nel [illegible] *«Il giornale si occupa soprattutto dei vari provvedimenti della Regione Piemonte riguardo ai suoi emigrati, senza peraltro trascurare le notizie provenienti da tutta Italia e la cronaca della nostra regione. E' la nostra Associazione con le sue varie sedi nel mondo che si occupa della diffusione di questo periodico presso le molte comunità di piemontesi. I centri più attivi sono quelli di Melbourne e di Sydney in Australia e le 43 sedi presenti in America Latina. Anche l'Associazione dei piemontesi a Chicago funziona molto bene. E' l'ultima nata e ha già organizzato per questa primavera un viaggio in Piemonte per 50 persone. Saranno tutti nostri concittadini trapiantati a Chicago e per loro abbiamo in programma una visita a Torino compreso il mercato di Porta Palazzo e gli stabilimenti della Fiat».*

**Claudia Carucci**

NOTIZIE

## Benzina, aumento di 15 lire al litro?

ROMA ● Il prezzo della benzina super potrebbe aumentare di 15 lire il litro. Sono infatti scattate le condizioni [illegible] rincaro sulla [illegible] [illegible] [illegible] con i prezzi comunitari. E' comunque probabile [illegible] il governo proceda a una defiscalizzazione. Parallelamente si profila un ribasso [illegible] 13 lire per petrolio e gasolio [illegible] riscaldamento. Sul fronte dell'energia c'è [illegible] campanello d'allarme: febbraio sarà un altro mese di eccezionale crescita dei consumi energetici.

Lo ha annunciato il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, nel corso di un'audizione alla commissione attività produttive della Camera. Viezzoli ha precisato che il «trend» della prima metà del mese lascia prevedere per febbraio un incremento del 7-8%, sostanzialmente in linea con quello registrato [illegible] gennaio (ma in Lombardia [illegible] crescita sfiora il 13%). Dunque non si escludono black-out.

### [illegible] l'asta [illegible] Bte

ROMA ● Esito deludente per l'asta [illegible] [illegible] (buoni del [illegible] in Ecu) del 9 febbraio. [illegible] un'offerta [illegible] 1500 milioni di Ecu sono [illegible] sottoscritti buoni [illegible] 683 milioni, dei quali 383 da [illegible] golare in [illegible] e 290 direttamente in Ecu (cambio lira-Ecu: 1525,64); [illegible] [illegible] di titoli sono stati acquistati dalla Banca d'Italia.

Il tasso di aggiudicazione è del 9,85 per cento, pari a un rendimento annuo del 9,72% (8,5 netto).

## C'è chi fugge dalla RDT e chi invece vuole andarci

# Il paradiso? E' all'Est

**Nella Repubblica Democratica manca la manodopera. Da Vietnam, Cuba ecc. sono già arrivati in decine di migliaia. Per loro lavorare qui «è un miraggio»**

BERLINO [illegible] L'Occidente, dicono tanti tedeschi dell'Est, è il paradiso. Ma, gli 85.000 lavoratori giunti qui dal Vietnam e da altri Paesi credono di aver trovato il paradiso nella Repubblica Democratica Tedesca. Mentre i cittadini della [illegible] brontolano perché i generi di consumo non sono all'altezza di quelli pubblicizzati dalla televisione della Repubblica Federale, i lavoratori stranieri si affannano a comprare biciclette, macchine per cucire e tutto ciò che possono [illegible] mandarlo a casa ai parenti.

A Berlino Est, Vu Duc Dung, responsabile di un gruppo di vietnamiti che la[illegible] come operai in una fabbrica di radio, dice: «I generi essenziali costano poco, i nostri salari sono alti, viviamo bene qui».

A corto di manodopera, la Rdt ha assunto migliaia di lavoratori appositamente giunti dai Paesi «fratelli» più poveri. [illegible] ospiti permettono la sopravvivenza di settori industriali importanti, e vivono qualche anno di relativo benessere. Rigorosi accordi garantiscono parità di [illegible] e di trattamento per i lavoratori cittadini della Rdt e i col[illegible]: oltre 800 ditte impiegano 53.000 vietnamiti, 14.000 mozambicani, 10.000 cubani, 6500 polacchi, [illegible] angolani, 900 cinesi. [illegible] hanno contratti quinquennali e operano in vari campi: [illegible] lavanderie [illegible] miniere di carbone, dalle fabbriche di tessuti alle costruzioni stradali. Anche altri [illegible] blocco orientale fanno lavorare stranieri, ma la Rdt ne ha bisogno più di tutti: la popolazione è scesa sotto i 17 milioni, [illegible] cui solo la metà è in età lavorativa.

Al segretariato lavoro e paghe, il prof. Ernst Bienert precisa che è inesatto [illegible] che senza i lavoratori ospiti l'economia della Rdt avrebbe un collasso. E' comunque del parere che non vanno sottovalutati: «Sono importanti — dice Bienert — specie nell'industria leggera. Metà dei vietnamiti lavora in questo settore, producendo abiti».

Alleati come il Vietnam, uno dei più poveri Paesi del mondo, sono lieti di poter far lavorare persone valide [illegible] in patria sarebbero disoccupate e di ricevere quindi rimesse in valuta estera, anche se non delle più forti. Dopo cinque anni di [illegible] Rdt, inoltre, i lavoratori torneranno in patria aggiornati, qualificati, specializzati. Nel 1980, arrivarono nella Rdt le prime centinaia di vietnamiti; nel 1988, ne sono giunti 30.000. La Rdt ha speso una fortuna in valuta estera per organizzare decine di voli da Hanoi a Berlino [illegible] anche con aerei olandesi e romeni.

Presto i lavoratori vietnamiti [illegible] 58.000. Alla periferia di Berlino, nella [illegible]brica «Veb [illegible]», a fianco dei lavoratori locali, lavorano 165 vietnamiti e 52 polacchi. Produrre videoregistratori a cassette è monotono, ma la paga è buona.

Berhard Steinert, capo del personale, sorride e [illegible]: «Grazie ai compagni giunti dall'estero abbiamo aumentato la produzione. Ogni mese qui si guadagnano 1100 marchi della Rdt, [illegible] 800.000 lire italiane, più accessori e contributi». Nulla di eccezionale per un lavoratore tedesco dell'Est. [illegible] in Vietnam un operaio guadagna molto [illegible]. Inoltre, la [illegible] versa le tasse e i contributi prelevati dalla paga di ogni lavoratore allo Stato di origine. Hanoi vorrebbe valuta forte, ma non è possibile sapere con quali risultati. Vu Duc Dung ormai parla bene il tedesco: «Chiediamo di lavorare nella Rdt per i soldi naturalmente, ma anche per altri motivi. Per conoscere l'Europa e per migliorare i livelli professionali». La signora Nguyen Thi Vinh, di 35 anni e da poco in Europa, ha ancora bisogno di farsi tradurre domande e risposte da un interprete: «Mio marito e [illegible] vivono ad Hanoi, ho pensato a lungo prima di decidermi a venire qui, poi ho capito che era necessario per aiutarli a vivere meglio».

Una veduta aerea di Berlino Est. In alto, la splendida Dresda

Ogni lavoratore ospite, dopo 30 mesi, ha [illegible] a 60 giorni di ferie e a un biglietto aereo. «Prima di cominciare il lavoro — prosegue Thi Vinh — tutti seguiamo un corso di tedesco, ma riusciamo a farci capire bene solo dopo un anno». Vu Duc Dung spiega: «Quasi tutti risparmiano [illegible] del [illegible]. Il 12 per cento va allo Stato vietnamita, una piccola parte serve per la stanza dove siamo alloggiati, con il resto riusciamo a mandare a casa vari pacchi e una bici l'anno».

Nelle ore libere, i vietnamiti fanno abiti con le [illegible] per cucire poi li vendono ai mercatini berlinesi del fine settimana. Tanti stranieri, però, in un Paese piccolo, causano tensioni e anche episodi razzisti. Nel [illegible] gruppo di ragazzi buttò giù da un treno un mozambicano ferendolo. Finora, però, sono problemi marginali rispetto a quelli, per esempio, registrati nella Rfg, dove lavorano vari milioni di immigrati.

Il premier Takeshita

# Il mondo ai funerali di Hirohito

**Attesi presidenti, capi di Stato, leader di 160 nazioni. Per proteggerli, la polizia ha affittato perfino un dirigibile. Scoperti due mortai con timer puntati verso l'aeroporto**

TOKYO [illegible] Tokyo [illegible] superprotetta da 32.000 agenti, [illegible] elicotteri in perlustrazione e da un dirigibile preso in affitto dalla polizia all'ultimo momento, attende con [illegible] i funerali dell'imperatore Hirohito, in programma fra due giorni con una partecipazione internazionale senza precedenti: 55 capi [illegible] Stato, 14 famiglie reali, 11 primi ministri, 20 vicepresidenti per un totale di circa 160 [illegible] presentati. E' una partecipazione al di là di ogni previsione, che testimonia il ruolo sempre più grande del Giappone sulla scena mondiale. Le esequie di Hirohito superano di gran lunga i 117 Paesi presenti ai funerali del presidente jugoslavo Tito nel 1980, i più grandi della storia.

Le rigide misure di sicurezza sono state imposte dopo la scoperta di due mortai muniti di timer e puntati sulla pista dell'aeroporto Narita, al quale sono attese le delegazioni straniere. Settemila agenti presidiano l'aerostazione, procedendo a ispe[illegible] i bagagli e a perquisire i viaggiatori.

Per Hirohito, l'ultimo dei protagonisti [illegible] seconda guerra mondiale sopravvissuto alle tragedie del conflitto in Asia e nel Pacifico e diventato poi simbolo del Giappone di oggi, i Paesi dell'[illegible] occidentale sono rappresentati al massimo livello, quasi tutti [illegible] capi di Stato: gli Stati Uniti con Bush, la Francia con Mitterrand, l'Italia con Cossiga, la Germania federale con Weizsaecker. Inferiore alle attese invece [illegible] delegazione della Gran Bretagna [illegible] le memorie tragiche dei veterani di guerra [illegible] nei campi di prigionia nipponici durante la seconda guerra mondiale hanno risollevato i fantasmi del passato, facendo tramontare quasi subito le speranze di avere a Tokyo il principe ereditario Carlo. Sarà a Tokyo invece il duca di Edimburgo Filippo con il ministro degli Esteri Geoffrey Howe. Per analoghi motivi l'Olanda non manderà nessun rappresentante della [illegible] reale limitandosi al ministro degli Esteri Van Den [illegible].

Di [illegible] profilo anche [illegible] partecipazione della Cina e della Corea [illegible] Sud. I due Paesi [illegible] più di tutti hanno sofferto [illegible] politica espansionistica del regime militarista del Giappone pre[illegible]. Da Pechino verrà il ministro degli Esteri Qian Qichen e da Seul il primo ministro Kang Young Hoon con il viceministro degli Esteri.

Imponente invece la presenza dei Paesi in via di sviluppo, soprattutto asiatici, a testimonianza del ruolo di primo piano e sempre crescente del Giappone nei programmi di assistenza economica e finanziaria. Ad altissimo livello anche la partecipazione dei Paesi del Medio Oriente, un'area dove il Giappone ha sempre mantenuto una posizione di amicizia con i Paesi arabi.

I Paesi dell'area socialista hanno tutti optato per una partecipazione a livello di vicepresidenti o viceprimi ministri.

MAXI BLITZ

## Sequestrata [illegible] New York [illegible] pura per settecento miliardi

NEW YORK ● Circa quattro quintali di eroina pura, per un valore di oltre un miliardo di dollari, circa 700 miliardi di lire, sono stati rinvenuti in due appartamenti di New York nascosti [illegible] centinaia di copertoni. E' il più grosso quantitativo di droga mai sequestrato negli Stati Uniti. L'eroina proveniva dal cosiddetto «triangolo d'oro», la regione del Sudest asiatico che abbraccia la zona confinaria tra [illegible] Birmania, la Thailandia e il Laos. Il «blitz» effettuato dagli agenti americani conferma che la comunità cinese controlla ormai il 70-80 per cento del mercato dell'eroina spacciata a New York e che [illegible] tradizionale mafia siciliana [illegible] passata in secondo piano. I quattro quintali sequestrati sarebbero stati in grado di garantire al quaranta-cinquanta per cento il fabbisogno annuo dei circa duecentomila [illegible] dipendenti che vivono abitualmente nella metropoli americana.

## Gli «animalisti» avvelenano le [illegible] nei supermarket

LONDRA ● Cartoni di uova con disegnato [illegible] «teschio» sono stati trovati [illegible] vari supermercati inglesi, con [illegible] la firma [illegible] «ALF4», il fantomatico «Fronte per la liberazione degli animali». Clienti di un supermercato di Coventry hanno riportato le uova dopo aver trovato il seguente messaggio: «Attenzione. Da non mangiare. Uova avvelenate». Ogni singolo uovo mostrava un piccolo foro, come d'ago, e una «x» con inchiostro rosso.

## Affonda cargo panamense diciassette [illegible] dispersi nell'Atlantico

LONDRA ● Un piccolo mercantile panamense con 17 persone a bordo è affondato nelle prime ore di oggi in pieno Atlantico settentrionale durante una tempesta con onde [illegible] dieci metri. La nave, il «Secil Angola» di 2000 tonnellate, si è inabissata dopo un drammatico «sos» del comandante. Finora non è stata trovata traccia dei naufraghi, di cui non si conosce la nazionalità. La nave stava navigando dalla Spagna all'Islanda con un carico di sale. Una prima richiesta di soccorso via radio parlava di due falle nella chiglia. Un aereo-radar della Raf è subito partito da una base militare in Scozia. Contemporaneamente dall'Irlanda e dall'I[illegible] sono decollati elicotteri a grande autonomia sia britannici sia americani. «E' estremamente improbabile che vi [illegible] sopravvissuti», questo il laconico messaggio poi inviato via radio dal pilota del primo elicottero giunto nella zona del naufragio.

| | | |
|---|---|---|
| VISONE | da L. 4.900.000 | [illegible] |
| MARMOTTA | da L. 3.200.000 | a [illegible] |
| PERSIANO | da L. 3.800.000 | [illegible] 2.300.000 |
| VOLPE ARG. | da L. 5.500.000 | a 3.500.000 |

ed inoltre LA [illegible]

VOLPE [illegible] L. 1.650.000

GARIBALDI 4 - [illegible]
V. [illegible] 122 - [illegible] 369.066

FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA, [illegible]I DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI [illegible] APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 889870

L'AFFASCINANTE STORIA
DELLA NASCITA E [illegible]

**L'enigma dell'origine dell'uomo attraverso l'interpretazione dei più significativi ritrovamenti fossili.**

Nella stessa collana:

Judith Hooper-Dick Teresi — L'UNIVERSO DELLA MENTE
Jacques Testart — L'UOVO TRASPARENTE
Ulrico di Aichelburg — LE SCIENZE [illegible] VITA

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, [illegible] SONZOGNO, ETAS

CENTRO MEDICO
HARVEY
ISTITUTO [illegible]
Dirett. sanitario **dott. Silvio Pastorini**
C.so Vitt. Emanuele 86 - Tel. [illegible] 535.654 / 553.700
TORINO

*Per la pubblicità nei servizi promozionali su [illegible] STAMPA rivolgersi [illegible] S.p.A. di:*

| | |
|---|---|
| Milano | V. Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961 |
| Torino | C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. (011) 65.211 |
| Bologna | V. Indipendenza, 24 - Tel. (051) [illegible] |
| Firenze | V.le Matteotti, 54 - Tel. (055) 58.11.92 |
| Roma | V. Quattro Fontane, [illegible] - Tel. (06) 47.55.904 |
| Napoli | V. Manzoni, 141/c - Tel. (081) 64.90.71 |

publikompass spa

RICERCHIAMO

Stabili liberi e occupati
Torino 1ª e 2ª cintura
anche da ristrutturare

Terreni [illegible]
Torino e cintura

Terreni e fabbricati industriali
Torino 1ª e 2ª cintura
qualsiasi dimensione

Gradita collaborazione
con professionisti e mediatori
trattative rapide e serie

NO PERDITEMPO
Tel. 011/599.749 - 562.397

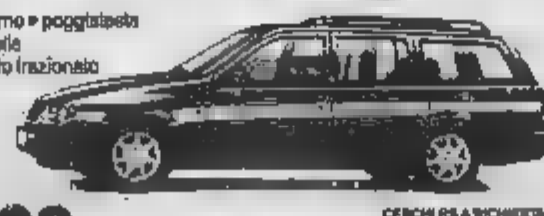
*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via [illegible]
10136 TORINO - Tel. 447.84.64

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Tel. 634.428

# Aria di primavera con le equipaggiatissime.

Motore 1.4 CVH a combustione magra
75 cv, 167 km/h,
21,4 km/l a 90 km/h.

- Alzacristalli elettrici e vetri atermici
- Contagiri
- 5ª marcia
- Lunotto termico con antenna incorporata
- Specchi esterni con comando interno
- Sedile posteriore frazionato
- Poggiatesta regolabili

Una Ford nuova ogni 2 anni. Valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto. Con l'esclusiva formula Red Carpet: informatevi.

Motori 1.1 HCS - 1.3 HCS
1.4 CVH - 1.6 CVH - 1.6i
1.6i turbo e Diesel.

L. 13.480.000
VERSIONE CLX — IVA INCLUSA

QUALITA' IN AZIONE

Piazza Chanoux ad Aosta: [illegible] storie di povertà nei vicoli del centro

Sono oltre 1500 i valdostani che vivono solo grazie alla pensione sociale: 300 mila lire al mese

Anche nella regione più ricca d'Italia [illegible] è difficile notare per strada scene che parlano di povertà

# Troppi poveri in una Vallée così ricca

**Il 2 per cento della popolazione appartiene alla categoria dei «poveri ed emarginati». In Regione settecento minori sono assistiti con interventi pubblici.**

AOSTA ■ Come tutte le medaglie, anche quella [illegible] effigia una [illegible] d'Aosta ricca, opulenta, dotata di ricchezze e bellezze naturali, ha [illegible] rovescio. [illegible] il [illegible] delle profonde sacche [illegible] emarginazione e di povertà presenti in Valle e, in particolare, [illegible] Aosta. Secondo una recente indagine, sono oltre 1.500 i valdostani che vivono con la sola pensione sociale: [illegible] 320 mila lire il mese. E lo devono fare in [illegible] delle regioni d'Italia dove vivere costa più caro [illegible] altrove. [illegible] questi sono poi da aggiungere altri 200 minori per i quali la Regione interviene massicciamente per il loro sostentamento, mentre ci sono poi ancora [illegible] minori che sono assistiti [illegible] altri interventi pubblici.

In una regione dove il [illegible]dito pro-capite annuo è valutato attorno ai 20 milioni di lire, il 2 per cento dei 114.760 valdostani appartiene [illegible] categoria dei «poveri ed emarginati» [illegible] un 3 per cento è a rischio. «E' chiaro — ha detto l'assessore regionale alla Sanità, il democristiano Angelo Laniece — che non è possibile risolvere tutti i casi, [illegible] mi sembra che si stiano facendo grossi sforzi per consentire un modo di vivere decente a tutti i residenti in Valle d'Aosta».

L'assessore ricorda a tal proposito gli ingenti investimenti regionali per la realizzazione di microcomunità per anziani, inabili ed handicappati, realizzate sul territorio «per non [illegible] di origine i meno fortunati e quelli che, dopo anni [illegible] lavoro, si avviano alla conclusione [illegible] vita terrena», ha sottolineato Laniece.

Non [illegible] preoccupante è il problema della [illegible] particolarmente sentito ad Aosta. «All'Ufficio casa del capoluogo regionale, [illegible] giacenti [illegible] centinaio di domande di persone che abitano in alloggi impropri o privi di servizi igienici. «Gli alloggi definiti impropri — [illegible] detto il consigliere comunale Giovanni Aloisi, presidente della commissione [illegible] — sono quelli che non hanno [illegible] caratteristiche di una vera e propria abitazione». Lui non lo dice, ma sono delle [illegible] e proprie stamberghe, assai numerose nel [illegible] storico [illegible] Aosta, dove alcuni vicoli non hanno nulla [illegible] alle «favelas», che attorniano le megalopoli del continente sudamericano.

Per tamponare [illegible] diverse situazioni, tutti i Comuni della regione intervengono, a favore delle persone più indigenti, quelle con la pensione sociale, con contributi «una tantum» per le spese di riscaldamento. Quello di Saint Vincent, anziché erogare il contributo, quando è possibile, interviene con la materia prima necessaria fornendo direttamente [illegible] carbone, cherosene, legna o gasolio i bisognosi. [illegible] rari i casi, infatti, che i miseri vengono sfruttati [illegible] loro famiglia-ri [illegible] è [illegible] l'«una tantum» erogata [illegible] Comune è finita nel portafogli di qualche [illegible] a parente [illegible] scrupoli.

Fuori Aosta, comunque, grossi problemi di miseria non ce ne sono «E quei pochi casi — [illegible] detto un sindaco della media Valle — sono dovuti [illegible] volontà dei singoli [illegible] essere tali perché possibilità [illegible] lavoro o [illegible] occupazione, anche se saltuarie, non mancano, [illegible] in questi casi [illegible] deve parlare di disattali sociali». A Pont Saint Martin, [illegible] confine [illegible] il Piemonte, [illegible] una decina le persone che hanno fatto richiesta per l'assegno sociale e sei o sette hanno chiesto una [illegible] perché abitano in un alloggio improprio. A Saint Vincent, dove il denaro scorre a fiumi sui tavoli del Casinò, sono [illegible] dozzina quelli assistiti [illegible] Comune. In questa località c'è la remora a chiedere sussidi — ci è stato detto — perché qui tutti devono essere ricchi».

Nessun [illegible] a Cervinia, mentre a Courmayeur [illegible] solo cinque o sei. Più pesante invece il problema della casa per chi, pur avendo [illegible] redditi «normale», non [illegible] a trovare un alloggio in affitto perché, [illegible] detto un'operatrice [illegible] si occupa esclusivamente [illegible] emarginati «chiedono cinque-dieci milioni a fondo perso». L'operatrice, che vuol mantenere l'anonimato per ragionevoli opportunità, [illegible] giunge: «I poveri non sono solo quelli che non hanno il minimo vitale, [illegible] anche [illegible] loro che non hanno una continuità nel lavoro, ed in particolare i giovani di 24-25 anni i quali vivono in uno stato di continua precarietà che porta inevitabilmente a una decadenza culturale e conseguenti altre angosce».

C'è dunque una Valle d'Aosta reietta e abbandonata a [illegible] stessa? «No — assicura l'assessore Laniece — Tanto più che nel bilancio di previsione [illegible] previsto impegno di spesa, nei servizi socio-sanitari, per oltre [illegible] miliardi di lire». Ma le assistenti sociali lamentano [illegible] formazione di nuove, [illegible] sacche [illegible] emarginazione, dove affondano tossicodipendenti, alcolisti e malati psichici. «A questi problemi non è possibile dare soluzione solo [illegible] interventi finanziari e con [illegible] forniture [illegible] servizi», aveva affermato qualche tempo [illegible] il presidente [illegible] giunta, Augusto Rollandin. «E' necessario — aveva precisato — formare una nuova cultura, una diversa mentalità, [illegible] la solidarietà sociale».

Illustrando il bilancio [illegible] previsione della Regione, Rollandin [illegible] sottolineato che oltre il 25 per cento delle risorse finanziarie (oltre 1.400 [illegible] lire per il 1989) sono destinati, a vario titolo, allo sviluppo [illegible]. «Una Valle d'Aosta credibile non può trascurare [illegible] aspirazioni dei suoi cittadini. Noi — aveva sottolineato — non concepiamo [illegible] benessere fine a se stesso. La ricchezza rappresenta il [illegible] e la popolazione il fine. Le nostre risorse finanziarie ci serviranno a poco se [illegible] le [illegible] per arricchire le possibilità della popolazione. Devono quindi essere assicurati, in particolare — [illegible] ribadito perentoriamente — il benessere di coloro che vivono nel bisogno e una più accurata assistenza socio-sanitaria a favore dei soggetti meno protetti». [illegible] è su questo impegno [illegible] Rollandin che assistenti e operatori sociali contano molto per rimuovere quelle pericolose sacche di «vecchi poveri» e «nuovi emarginati» [illegible] si [illegible] formando anche [illegible] Valle.

**Piero Minuzzo**

## Rebibbia scoperto tunnel

ROMA ● Un secondo progetto di evasione dalle carceri di Rebibbia è stato scoperto dalla Digos. Questa volta avrebbero dovuto partecipare alla fuga se non tutti, moltissimi terroristi di sinistra che tra qualche giorno giungeranno nella Capitale per il maxi-processo che inizierà il primo marzo prossimo e che vedrà imputate [illegible] persone accusate di insurrezione armata contro i poteri dello Stato. I [illegible] in [illegible] giudizio fanno parte delle Brigate rosse, dell'Unione comunisti combattenti, di Prima linea e dei Comitati comunisti rivoluzionari. Sono stati arrestati nel corso di lunghe e complesse indagini svolte dalla polizia in numerose città italiane.

[illegible] appunto [illegible] previsione di questo maxi-processo la Digos romana d'intesa con [illegible] Direzione centrale degli istituti di prevenzione e di pena ha effettuato verifiche in tutto il sottosuolo del carcere di [illegible] e di tutte le zone circostanti. Per tale opera sono stati fatti giungere a Roma nuclei sommozzatori che hanno perlustrato in [illegible] senso tutto il sistema fognario della zona. Proprio nel corso di quest[illegible] ricerche è stata scoperta, sotto un locale di socializzazione del [illegible] cere di Rebibbia, l'esistenza di un grosso vano ove confluiva il sistema fognario della casa penale. [illegible] uomini della polizia hanno scoperto a quattro metri sotto terra [illegible] tunnel del diametro di circa 80 [illegible], lungo oltre sei [illegible]tri.

Probabilmente il tunnel stesso è assai più lungo ma è stato deciso dagli inquirenti di bloccarlo all'altezza dei [illegible] metri mettendovi grossi massi di pietra cementati tra [illegible]. Il tunnel di cui è stata fatta la scoperta è situato praticamente nel reparto che appunto dovrà ospitare [illegible] [illegible] a Roma gli imputati del [illegible] del primo marzo. La Digos e la direzione del carcere hanno compilato un lungo e dettagliato rapporto precisando anche i loro sospetti a carico di alcuni personaggi, tutti imputati di reati politici, che potreb[illegible] [illegible] partecipato all'opera di perforazione del terreno.

## Doganieri precettati e il traffico torna normale

COURMAYEUR ● (g. l. m.) Situazione normale per il traffico [illegible] traforo del Monte Bianco. Questo dopo la precettazione dei doganieri da parte [illegible] presidente della Giunta Regionale Rollandin che qui in [illegible] d'Aosta, in base ad un articolo dello statuto speciale può [illegible] anche sui poteri di Prefetto. Il provvedimento ha normalizzato una situazione che nella giornata [illegible] ieri si era deteriorata [illegible] modo allarmante, sia nella zona dell'autoporto di Aosta che al valico italo-francese del Monte Bianco.

Verso le 14 la fila al traforo era di circa un chilometro sul versante italiano e di due chilometri [illegible] versante francese, dove i mezzi pesanti venivano fermati a Le Fayette, circa 30 km. prima del tunnel. [illegible] trattava comunque [illegible] poche centinaia [illegible] Tir e nell'arco del pomeriggio [illegible] code venivano smaltite. Poi, [illegible] le 18,30 alcuni camionisti francesi, esasperati dalla prospettiva di una settimana problematica per il loro lavoro, bloccavano il traffico [illegible] loro versante.

Dopo lunghe trattative e l'assicurazione che la situazione si [illegible] del tutto normalizzata, verso le 11 il traffico veniva sbloccato e questa mattina [illegible] transita regolarmente nei due sensi e sulle strade dell'alta Valle e dell'Alta S[illegible] non ci sono Tir fermi in colonna.

Senza il tempestivo provvedimento del Presidente della Giunta oggi in Val d'Aosta poteva esserci una situazione [illegible] [illegible] al limite del collasso visto che il mercoledì è giorno di maggior passaggio di camion la cui media giornaliera [illegible] [illegible] gennaio è ulteriormente aumentata: 1775.

# BORSA

## MILANO

● Mercato di attesa. Ancora una Borsa stabile in media, ma senza vigore sia come volume di scambi sia come intonazione. I piccoli ribassi prevalgono sulle modeste migliorie ed il mercato non ha in apertura un'impronta ben definita. Comunque resistenti le Fiat a 9540, 9542 e le Montedison a 2000. Stabile l'Agricola Finanziaria a 2036. Calme le Snia Viscosa a 2715, fiacche le Cir a 5650. Negli assicurativi le Ras si muovono addirittura di sole 10 lire a 41.510 con scambi ridotti. Buona attività per le Generali con pressione in ribasso (— 20 lire) a 42.430. [illegible] le Abeille a 106.300. La Fondiaria riesce a tenersi bene a 73.600 con lieve assestamento. In complesso si è fatto dell'ordinaria amministrazione con modeste variazioni nei due sensi.

Anche negli altri settori i movimenti sono minimi e il listino viene fatto quasi rapidamente. Le Italcementi si assestano a 119,350, le Olivetti a 9272. Comunque il mercato riesce a concludere con un'intonazione quasi stabile e con un indice praticamente invariato rispetto a ieri.

I prezzi: Generali 42.430, 42.400; Fiat 9542, 9540, 9543, 9540; priv. 5910; Montedison 2060, 2065; Viscosa 2715, 2730; Olivetti 9275; priv. 5710; Toro 21.300; priv. 12.880; Sai 19.900; risp. 8220; Ifi 18.600.

## TORINO

● Mercato azionario poco attivo oggi alla Borsa valori di Torino. Manca infatti ogni iniziativa dei compratori, ma anche l'offerta non è molto consistente. Tutto ciò impedisce all'indice di prendere una direzione ben definita.

Fra gli assicurativi le Generali chiudono a 42.430, in leggero calo rispetto a ieri, ma si riprendono bene nel dopolistino; resistenti le Ras e le Sai, in leggero calo le Toro ord. che chiudono a 21.200 con una perdita dello 0,8%. Sempre attivo il comparto dei bancari, guidato dalle Comit che registrano oggi un rialzo dell'1,8%.

Il comparto dei chimici, partito in sordina, vede realizzarsi buoni recuperi nel dopolistino. Le Montedison ord. chiudono a 2060 lire, ma sono poi scambiate anche a 2083, con un recupero dello 0,8%. Anche il titolo di risparmio chiude in calo a 1184 lire, ma si riprende bene nel dopolistino con un recupero dell'1%. In ripresa anche Italgas e Saffa.

Tra i finanziari buono il comportamento delle Pirelli, mentre in ribasso sono le Cir che chiudono a 5850 (-0,6%).

Per quanto riguarda il Gruppo Fiat le chiusure avvengono a livelli leggermente inferiori a quelli di ieri: il titolo ord. chiude a 9548 lire, il titolo priv. chiude a 5910, il titolo di risp. a 5998, ma tutti fanno registrare recuperi nel dopolistino soprattutto il titolo ord. Resistenti le Olivetti ord. mentre quelle priv. perdono quasi l'1,5%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2729; Snia risp. 2710; Snia risp. n.c. 1360; Sip 2680; Sip risp. 2380; Fiat 9625; priv. 5970; risp. [illegible]; Generali 42.675; Montedison ord. 2080; Montedison risp. 1184.

VILLADOSSOLA

## Per gli stabilimenti della Finsider offerti 27 miliardi

TORINO ● *(p. gal.)* Aumentano i concorrenti interessati all'acquisizione degli stabilimenti della Finsider. E' questa l'ultima novità dell'asta per i sette impianti di prodotti lunghi messi in vendita dall'azienda di Stato, entrata nella fase di confronto con i sindacati con l'esame delle offerte giudicate più interessanti dal comitato di liquidazione. Una fase molto animata nella quale i gruppi stanno scoprendo le carte con rilanci e miglioramenti delle proposte. L'ultima viene dall'industriale torinese Ettore Ferrero, che per i due stabilimenti della Sisma di Villadossola ha offerto 27 miliardi. La proposta di Ferrero è decisamente migliore di quella di un altro industriale piemontese, Gianluigi Regis, che sarebbe disposto a spendere 23 miliardi, mentre non si conosce nei dettagli l'intenzione di un altro concorrente, il bresciano Dario Leali.

Le trattative sono in pieno svolgimento, ma le difficoltà si stanno rivelando superiori al previsto. A quattro mesi dalla presentazione delle offerte di acquisto il comitato di liquidazione non ha ancora portato a termine alcuna cessione. A rendere la decisione più complessa è il meccanismo di gara, non un'asta che premia il miglior offerente, ma un invito ad offrire nel quale si tiene conto anche di parametri non economici come le garanzie per l'occupazione e i piani industriali.

PRECISAZIONE

## Tascap, nessun rinvio I Comuni decidano entro fine febbraio

TORINO ● *(p. gal.)* I Comuni che applicano un importo superiore al minimo per la Tascap, la nuova imposta locale sulle attività produttive che prevede una griglia di valori, dovranno farlo per tutte le categorie e classi di superficie, di aree e locali. Non sarà cioè possibile fare «sconti» per alcune attività, limitando al minimo l'esborso, e rifarsi poi su altri soggetti ai quali far pagare la cifra massima.

E' questo uno dei chiarimenti contenuti nella circolare emanata ieri dalla direzione generale della Finanza Locale. La disposizione ricorda ai Comuni la scadenza del 28 febbraio, entro la quale i rispettivi Consigli dovranno deliberare l'ammontare della tassa per ciascuna categoria, con riferimento alla classe di superficie utilizzata. In mancanza di delibera si applicano i valori minimi. Maggiorazioni possono essere introdotte per zone «speciali» di particolare importanza.

La Tascap, introdotta con il decreto legge 540 dell'88, ancora in attesa di conversione, va pagata ogni anno per chi esercita arti, professioni e imprese. Per l'89 il versamento va fatto il mese di luglio. Un negozio di abbigliamento di 50 mq ad esempio spenderà da 230 mila a 460 mila lire, a seconda delle tariffe applicate dal Comune. Un'azienda industriale di 8000 mq dovrà versare da 1 milione e 400 mila a 2 milioni e 800 mila lire.

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 22/02 | 21/02 |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 82/89 II indicizzate | 100 | 100 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 102 | 102 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 104 10 | 104 10 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 105 90 | 105 90 |
| Enel 83/90 II indicizzate | [illegible] | 102 90 |
| Enel 83/90 III indicizzate | [illegible] | [illegible] |
| Enel 84/92 I indicizzate | 104 30 | 104 30 |
| Enel 84/92 II indicizzate | 102 90 | 102 90 |
| Enel 84/93 III indicizzate | [illegible] | 106 90 |
| [illegible] | 106 90 | 106 80 |
| Enel 85/95 I | 101 90 | 101 90 |
| Autostrade 6% 66/89 | 99 80 | 99 80 |
| Autostrade 7% 73/91 | [illegible] | 95 30 |
| C.C. OO. PP. 5% | [illegible] | [illegible] |
| C.C. OO. PP. 5,5% | [illegible] | 88 40 |
| C.C. OO. PP. 6% | 79 | 79 |
| C.C. OO. PP. 7% | 78 80 | 80 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 79 20 | [illegible] |
| C.C. Int. St. 6% 69 V | 96 50 | 96 50 |
| C.C. Int. St. 6% 70 VI | 94 | 94 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 97 | 97 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 94 | 94 |
| C.C. Int. St. 7% 71 III | 95 45 | 95 45 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 85 10 | 85 10 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 81 | 81 |
| FF.SS. 6% 70 | 89 | 89 |
| FF.SS. 7% 72 I | 94 50 | [illegible] |
| FF.SS. 7% 72 II | 96 | [illegible] |
| Amm. FF.SS. 7% 73 | 96 | 96 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz. | 102 10 | 102 10 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II ind. | 102 70 | 102 70 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 102 70 | 102 70 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indiciz. | 102 70 | [illegible] |
| Amm. FF.SS. 85/92 II | 100 80 | 100 80 |
| ICIPU vent. 6% | 103 50 | 103 50 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 50 | 90 50 |
| IMI 83/90 VII opt. indiciz. | 102 65 | [illegible] |
| IMI 71/91 XXXIV 7% | 95 50 | 95 50 |
| IMI 74/94 XXXVII 7% | 93 10 | [illegible] |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 95 | 95 |
| IMI-CN 75/90 V 10% | 98 | 98 |
| IMI-Aut. 68/88 I | 88 50 | 88 50 |
| IMI-Aut. 72/92 II 96 | 81 20 | 81 20 |
| Montedison 13,5% 78 | 174 | 174 |
| Pacchetti 8% | 89 | 89 |
| Mittel 82/89 13% | 104 | 104 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 99 | 99 |
| Ist. S. Paolo To [illegible] | 93 | 93 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | [illegible] | [illegible] |
| Ist. S. Paolo To 7% | 92 30 | 92 30 |
| S. Paolo OO. PP. 5% ex 5% | 79 60 | 79 60 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 80 30 | 80 30 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 129 | 132 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 103 | 103 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 102 50 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 100 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 100 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 104 | 104 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | 105 50 | 105 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 5% | 87 75 | 87 75 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 89 | [illegible] |
| Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 | 87 95 | 87 95 |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Gim 86/93 6,50% | 89 | 89 |
| Cir 10% [illegible] | 106 | 105 |
| Eridania 10,75% 85/90 | 132 | 132 |
| Gim 85/91 9,75% | 119 50 | 119 50 |
| La Rinascente 86/93 8,50% | 101 | 101 |
| Medio Cir 7% 86/96 | 86 | 86 |
| Medio Italgas 6% 88/98 | 81 80 | [illegible] |
| Medio Pirelli ec. 4,50% 86/96 | 86 | 86 |
| Medio Cir ex Sab. 7% 86/96 | 87 | 87 |
| Medio Sip 8% 85/91 | 104 | 104 |
| Enel 10,25% 85/92 | 107 50 | 107 50 |
| Snia 10% 85/93 | 141 | 141 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89 | 103 | 103 |
| C.C.T. ECU 11¼% 83/90 | 104 85 | 104 85 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 105 40 | 105 40 |
| C.C.T. ECU 8,75% 87/91 | 98 40 | |
| C.C.T. ECU 10,90% 84/92 | 105 90 | 105 90 |
| C.C.T. 1-11-90 | 101 15 | 101 15 |
| C.C.T. 1-11-90 II | 99 95 | 99 95 |
| C.C.T. 1-12-90 | 101 | 101 |
| C.C.T. 18-12-90 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-1-91 | 101 25 | 101 25 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1-2-91 | 101 35 | 101 35 |
| C.C.T. 18-2-91 II | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1-3-91 | 100 45 | 100 45 |
| C.C.T. 18-3-91 II | 99 65 | 99 85 |
| C.C.T. 1-4-91 | 100 35 | 100 35 |
| C.C.T. 1-5-91 | 100 25 | 100 40 |
| C.C.T. 1-6-91 | 100 30 | 100 45 |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 | 100 15 |
| C.C.T. 1-8-91 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1-9-91 | 100 10 | 100 05 |
| C.C.T. 1-10-91 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-11-91 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-12-91 | 99 65 | 99 75 |
| C.C.T. 1-1-92 | 99 75 | 99 75 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 15 | 99 05 |
| C.C.T. 1-2-95 | 97 60 | 97 70 |
| C.C.T. 1-3-95 | 93 90 | 93 20 |
| C.C.T. 1-4-95 | 92 80 | 92 80 |
| C.C.T. 1-5-95 | 92 70 | 92 70 |
| C.C.T. 1-6-95 | 92 70 | 92 70 |
| C.C.T. 1-7-95 | 94 05 | 94 25 |
| C.C.T. 1-8-95 | 93 70 | 93 70 |
| C.C.T. 1-9-95 | 93 90 | 93 80 |
| C.C.T. 1-10-95 | 93 45 | 93 70 |
| C.C.T. 1-11-95 | 93 80 | 93 95 |
| C.C.T. 1-12-95 | 94 70 | 94 70 |
| C.C.T. 1-1-96 | 94 | 94 70 |
| C.C.T. 1-2-96 | 95 10 | 95 40 |
| C.C.T. 1-3-96 | 94 | 94 30 |
| C.C.T. 1-4-96 | 93 10 | 93 10 |
| C.C.T. 1-5-96 | 93 05 | 93 05 |
| C.C.T. 1-6-96 | 93 30 | 93 30 |
| C.C.T. 1-7-96 | 93 30 | 93 30 |
| C.C.T. 1-8-96 | 93 05 | 93 05 |
| C.C.T. 1-9-96 | 93 | 93 25 |
| B.T.P. 1-3-89 12,50% | 99 90 | 99 90 |
| B.T.P. 1-4-89 | 100 10 | 100 10 |
| B.T.P. 1-[illegible] 10,50% | 100 05 | 100 05 |
| B.T.P. 1-1-90 12,50% | 102 | 102 |
| B.T.P. 1-1-90 8,25% | 98 70 | 98 70 |

## CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

| | 22/02 | 21/02 |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1351,20 | 1351,75 |
| Sterlina | [illegible] | [illegible] |
| Marco tedesco | 723,80 | 724,05 |
| Franco svizzero | 861,00 | 861,40 |
| Franco francese | 215,20 | 215,40 |
| Franco belga | 34,9900 | 35,0050 |
| Fiorino olandese | 650,80 | 651,05 |
| Scellino | 104,30 | 104,35 |
| Dracma | 8,7800 | 8,7800 |
| Peseta | 11,75 | 11,76 |
| Escudo | 8,8090 | 8,8130 |
| Yen | 10,5540 | 10,5545 |
| Ecu | 1526,45 | 1527,80 |

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 22/02 | 21/02 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8650 | 8650 |
| Eridania | 5720 | [illegible] |
| Eridania risp | 3100 | 3100 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Milano Ass. | [illegible] | 24000 |
| Milano Ass. r. n.c. | 12500 | 12500 |
| C. Latina | 17000 | 17100 |
| C. Latina r. n.c. | 5600 | 5600 |
| Lloyd Adriatico | 17600 | 17600 |
| Lloyd Adriatico r. | 9200 | 9200 |
| Generali | 42975 | 42225 |
| Ras | 41300 | 41300 |
| Ras r. | 17300 | 17300 |
| Sai | 20000 | 20010 |
| Sai r. | 8350 | 8350 |
| Toro | 21400 | 21400 |
| Toro p. | 13000 | 13000 |
| Toro r. | 9000 | 9000 |
| Un. Subalpina Ass. | 25400 | 25400 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Ital. | 3750 | 3735 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3560 | 3560 |
| B. Naz. Agr. | 10100 | 10050 |
| B. Naz. Agr. p. | 3750 | 3700 |
| B. Naz. Agr. r. | 2980 | 2920 |
| Banco di Roma | [illegible] | 8450 |
| Credito Italiano | [illegible] | 1920 |
| Credito Italiano r. | 1550 | 1500 |
| Interbanca | — | — |
| Interbanca p. | 27800 | 27800 |
| Mediobanca | 20800 | 20800 |
| N. Banco Ambr. | 3250 | 3250 |
| N. Banco Ambr. r. | 1680 | 1680 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 13400 | 13600 |
| Burgo p. | 11100 | 11050 |
| Burgo r. | 13600 | 13400 |
| Gruppo ed. Fabbri p. | 2300 | 2280 |
| S.I.B.A. | 2200 | 2210 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cement. di Augusta | 4780 | 4820 |
| Cement. di Barletta | 7900 | 8100 |
| Unicem | 24000 | 24000 |
| Unicem r. n.c. | 11800 | 11000 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Italgas | 2280 | 2250 |
| Mira Lanza | 44000 | 44000 |
| Montedison | [illegible] | 2080 |
| Montedison r. n.c. | 1184 | 1183 |
| Pierrel | 1930 | 1930 |
| Pierrel r. n.c. | 1000 | 1020 |
| Saffa | 8800 | 8760 |
| Saffa r. | 8700 | 8700 |
| Saffa r. n.c. | 5800 | [illegible] |
| Saiag | 3510 | 3510 |
| Saiag r. | 1550 | 1580 |
| Snia Bpd | 2720 | 2730 |
| Snia Bpd r. | 2710 | 2710 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1360 | 1380 |
| Sorin | 10000 | 10000 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 4850 | 4870 |
| Rinascente p. | 3080 | 3080 |
| Rinascente r. | 3190 | 3100 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 2200 | 2200 |
| Alitalia p. | 1340 | 1340 |
| Alitalia risp. n.c. | 1250 | 1250 |
| Autostrada To-Mi | 13000 | 13400 |
| Italcable | 11050 | 11050 |
| Italcable r. n.c. | 9100 | 9100 |
| Sip | 2680 | 2680 |
| Sip r. n.c. | 2360 | 2360 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs | 345,50 | 352 |
| Avir Fin. | 7160 | 7150 |
| Cir | 5715 | 5715 |
| Cir r. | 5560 | 5560 |
| Cir r. n.c. | 2320 | 2320 |
| Cofide | 6000 | 6000 |
| Cofide r. n.c. | 1960 | 1960 |
| Comau Finanziaria | 2870 | 2870 |
| Gaic | 31300 | 31300 |
| Fidis | 6740 | [illegible] |
| Pozzi-Ginori | 1435 | 1450 |
| Pozzi-Ginori r. | 1250 | 1250 |
| Fiscambi | 6480 | 6480 |
| Fiscambi r. | 1950 | 1960 |
| Fornara | 2590 | 2555 |
| Gim | 8000 | 6950 |
| Gim r. n.c. | 2750 | 2720 |
| Ifi p. | 18600 | 18700 |
| Ifil | 4300 | 4500 |
| Ifil r. n.c. | 2410 | 2410 |
| Isefi | 1550 | [illegible] |
| Mittel | 3820 | 3820 |
| Pirelli & C. | 7100 | 7100 |
| Pirelli & C. r. | 3360 | [illegible] |
| Pirelli | 3080 | 3010 |
| Pirelli r. | 3058 | 3000 |
| Pirelli r. n.c. | 1660 | 1735 |
| Saes | 1950 | 1960 |
| Saes r. | 1180 | 1100 |
| Sarti | 7280 | 7280 |
| Schiapparelli | 930 | 932 |
| Sme | 3715 | 3715 |
| Smi | 1270 | 1250 |
| Smi r. | 1230 | 1230 |
| Sogefi | 4100 | 4100 |
| Stet | 3570 | 3566 |
| Stet risp. | 2900 | 2900 |
| Stet warrant | — | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 4260 | 4270 |
| I.p.i. | 7200 | 7200 |
| Risanamento | 28300 | 28500 |
| Risanamento r. n.c. | 13300 | 13500 |
| Sifa | 2650 | 2650 |
| Sifa r. | 1610 | 1610 |
| **MECCANICI AUTOMOBILISTICI** | | |
| Borio Lamet | [illegible] | [illegible] |
| Castagnetti | 4090 | 4030 |
| Fiat | 9625 | 9625 |
| Fiat p. | 5970 | 5930 |
| Fiat r. | 5910 | 5905 |
| Gilardini | 12510 | 12510 |
| Gilardini r. n.c. | 9600 | 9600 |
| Magneti Marelli | 2850 | 2850 |
| Magneti Marelli r. | 2900 | 2900 |
| Sasa Gattera p. | 7000 | 6900 |
| Tecnost | 2800 | 2800 |
| Olivetti | 9300 | 9300 |
| Olivetti p. | 5400 | 5400 |
| Olivetti r. n.c. | 4460 | 4480 |
| Pininfarina | 9700 | 9700 |
| Pininfarina r. | 9450 | 9450 |
| Sasib | 4500 | 4500 |
| Sasib p. | 4540 | 4540 |
| Sasib r. n.c. | 2800 | 2860 |
| Westinghouse | 35000 | 35000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 338 | 338 |
| Techneocomp | 1290 | 1290 |
| Techneocomp r. | 1140 | 1140 |
| Valeo | 7300 | 7300 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 10900 | 10900 |
| Cantoni | 5500 | 5500 |
| Cantoni r. | 4700 | 4700 |
| Fisac | 4470 | 4470 |
| Fisac r. | 4900 | 4900 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 7450 | 7450 |
| Ciga | 4300 | 4300 |
| Ciga r. n.c. | 1750 | 1750 |
| Pacchetti | 483 | 475 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 22/02 | 21/02 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8650 | 8650 |
| Bonifiche Ferr. | 26100 | 26250 |
| Eridania | 5710 | 5710 |
| Eridania r. n.c. | 3110 | 3105 |
| Zignago | 6480 | [illegible] |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 37900 | 38000 |
| Alleanza r. | 30600 | 30500 |
| Assitalia | 15790 | 15850 |
| Ausonia | 2199 | 2215 |
| Milano Ass. | 24050 | 24100 |
| Milano Ass. r. n.c. | 12480 | 12540 |
| C. Latina | 17100 | [illegible] |
| C. Latina r. n.c. | 5470 | 5501 |
| Fata | 14840 | 14900 |
| Firs | 1842 | 1840 |
| Firs r. | 813 | 800 |
| Generali | 42430 | 42450 |
| Italia Assicurazioni | 12010 | 11800 |
| L'Abeille | 106300 | [illegible] |
| La Fondiaria | 73600 | 73650 |
| La Previdente | 24000 | 24200 |
| Lloyd Adriatico | 17500 | 17450 |
| Lloyd Adriatico r. | 9200 | 9250 |
| Ras | 41510 | 41500 |
| Ras r. n.c. | 17450 | 17480 |
| Sai | 19950 | 19990 |
| Sai r. | 8330 | 8333 |
| Toro | 21350 | 21430 |
| Toro p. | 12980 | 12998 |
| Toro r. | 8950 | 8998 |
| Un. Subalpina Ass. | 29050 | 29010 |
| Unipol p. | 17480 | 17410 |
| Vittoria Ass | [illegible] | [illegible] |
| **BANCARI** | | |
| B. Agr. Milanese | 13680 | 13650 |
| Banca Catt. Veneto | 5060 | 5065 |
| Banca C. Ven. r. n.c. | 3129 | 3130 |
| Banca Comm. Ital. | 3780 | 3725 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3555 | 3547 |
| B. Manusardi | 1245 | 1275 |
| B. Mercantile | 10080 | 10130 |
| Bna | 10400 | 10190 |
| Bna p. | 3840 | 3770 |
| Bna r. n.c. | 2680 | [illegible] |
| Bnl r. n.c. | 11950 | [illegible] |
| Banca Toscana | 4570 | 4565 |
| B. Chiavari | 4630 | 4542 |
| Banco Lariano | 4041 | 4020 |
| Banco Napoli r. | 15110 | 14800 |
| Banco Roma | 8495 | 8490 |
| B. Sardegna r. | [illegible] | [illegible] |
| Credito Comm. | 2940 | 2926 |
| Cr. Fondiario | 8290 | 8190 |
| Credito Italiano | 1848 | 1838 |
| Credito Ital. r. n.c. | 1800 | 1808 |
| Credito Lombardo | 3265 | 3225 |
| Cred. Varesino | 4260 | 4350 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2460 | 2450 |
| Interbanca | n.r. | n.r. |
| Interbanca p. | 36500 | 36000 |
| Mediobanca | 21000 | 20810 |
| Nba | 3180 | 3200 |
| Nba r. n.c. | 1680 | 1679 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Binda | 1770 | 1745 |
| Burgo | 13420 | 13660 |
| Burgo p. | 11070 | 11070 |
| Burgo r. | 13590 | 13550 |
| Cartiera Ascoli | 5360 | 5381 |
| Ed. Espresso | [illegible] | 24500 |
| Fabbri p. | 2238 | 2215 |
| Mondadori | 23360 | 23410 |
| Mondadori p. | 12980 | 12900 |
| Mondadori r. n.c. | 8200 | [illegible] |
| Poligrafici Ed. | 4400 | 4390 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Calp | 3960 | [illegible] |
| C. Augusta | 4715 | 4720 |
| C. Barletta | 7790 | 7810 |
| C. Merone | 4880 | 4800 |
| C. Merone r. nc | [illegible] | 3100 |
| C. Sardegna | 8080 | 8055 |
| C. Siciliane | 7900 | 7920 |
| Cementir | 3651 | 3670 |
| Italcementi | 119350 | 119100 |
| Italcementi r. n.c. | 48850 | 48500 |
| Unicem | 24050 | 24000 |
| Unicem r. n.c. | [illegible] | 10970 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Auschem | 2100 | 2119 |
| Aus.chem r. n.c. | 1860 | 1851 |
| Boero | 8420 | 8480 |
| Caffaro | 1205 | 1200 |
| Caffaro r. | 1190 | 1190 |
| Enichem A. | 1094 | 1097 |
| F.M.C. | 2173 | 2190 |
| Fidenza Vet. | 7820 | 7821 |
| Italgas | 2240 | 2220 |
| Manuli Cavi | 3900 | 4001 |
| Manuli Cavi r. n.c. | 2370 | 2340 |
| Marangoni | 6900 | 6760 |
| Mira Lanza | 46000 | 45600 |
| Montedison | 2075 | 2055 |
| Montedison r. n.c. | 1184 | 1177 |
| Montefibre | — | 1526 |
| Montefibre r. n.c. | 1110 | 1100 |
| Perlier | 1200 | 1198 |
| Pierrel | [illegible] | 1922 |
| Pierrel r. n.c. | — | 1031 |
| Pirelli Spa | 3100 | 3080 |
| Pirelli Spa r. | 3053 | 3055 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 1720 | 1670 |
| Recordati | 9920 | 10040 |
| Recordati r. n.c. | 4950 | 4931 |
| Saffa | [illegible] | 8850 |
| Saffa r. | 8750 | 8750 |
| Saffa r. n.c. | 5485 | [illegible] |
| Saiag | 3580 | [illegible] |
| Saiag r. n.c. | 1853 | 1805 |
| Siossigeno | — | [illegible] |
| Siossigeno r. | — | [illegible] |
| Snia | 2715 | 2750 |
| Snia r. | 2710 | 2710 |
| Snia r. n.c. | 1365 | 1357 |
| Snia Fibre | 1405 | 1419 |
| Snia Tecnop. | 5730 | 5700 |
| Sorin Biom | 10000 | 10000 |
| Vetreria Ital. | 5750 | 5750 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | — | 4856 |
| La Rinascente p. | — | 3070 |
| La Rinascente r. n.c. | [illegible] | 3170 |
| Standa | [illegible] | [illegible] |
| Standa r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| **COMUNICAZ. ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia | 2183 | 2200 |
| Alitalia p. | 1310 | 1330 |
| Alitalia r. n.c. | 1245 | 1258 |
| Ansaldo Tr. | 5185 | 5190 |
| [illegible] | 10300 | 10530 |
| Autostrada To Mi | 13010 | 13000 |
| Autostrade p. | 1256 | 1257 |
| [illegible] | — | 12000 |
| Italcable | 11860 | 11050 |
| Italcable r. n.c. | 8740 | 9000 |
| Selm | 2110 | 2064 |
| Selm r. | 1806 | 1880 |
| Sip | [illegible] | 2679 |
| Sip r. n.c. | [illegible] | 2380 |
| Sirti | 9190 | 9230 |
| [illegible] | 919 | [illegible] |
| [illegible] | 2345 | [illegible] |
| **FINANZIARI** | | |
| Acque Marcia | 639 | 644 |
| Acque Marcia r. n.c. | 400 | 385 |
| Acq. M. r. n.c. 1-4-87 | [illegible] | 385 |
| Ame Fin. | 9210 | 9250 |
| Ame Fin. r. n.c. | 4890 | 4900 |
| Avir Fin. | 7120 | 7120 |
| Bastogi | 350 | 345 5 |
| Bonif. Siele | 34160 | 33800 |
| Bonif. Siele r. n.c. | 12251 | 12147 |
| Brioschi | 1102 | 1080 |
| Buton | 2590 | 2580 |
| Cam. Fin. | 2570 | 2561 |
| Cir | 5830 | 5710 |
| Cir r. | [illegible] | 5585 |
| Cir r. n.c. | 2299 | 2310 |
| Cofide | 5950 | 5940 |
| Cofide r. n.c. | — | 1947 |
| Comau | [illegible] | 2865 |
| Editoriale | 2740 | 2656 |
| Euromobiliare | 6130 | 6180 |
| Euromobiliare r. n.c. | 2010 | 2068 |
| F. C. Nord | 14350 | 14300 |
| Ferruzzi Ag. F. | 2036 | 2047 |
| Ferruzzi Ag. risp. | 2214 | 2235 |
| Ferruzzi Ag. r. n.c. | 1206 | 1205 |
| Ferruzzi Fin. | 3080 | 3025 |
| Ferruzzi Fin. w. | 1012 | 1000 |
| Ferruzzi pr. | 1888 | 1896 |
| Fidis | 5883 | 5775 |
| Fimpar | 1672 | 1652 |
| Fimpar r. n.c. | 881 | 875 |
| Finarte | 4290 | 4205 |
| Fin Breda | 4690 | 4710 |
| Fin Breda warr. | 318 | 319 5 |
| Finrex | [illegible] | 1265 |
| Finrex r. n.c. | 750 | 756 |
| Fiscambi | 6531 | 6531 |
| Fiscambi r. n.c. | 2000 | [illegible] |
| Fornara | 2590 | [illegible] |
| Gaic | [illegible] | 31390 |
| Gemina | 1771 | 1750 |
| Gemina r. | 1703 | 1672 |
| Gerolimich | 93 | 82 75 |
| Gerolimich r. n.c. | 90 75 | 90 |
| Gim | 9090 | 9360 |
| Gim r. n.c. | 3870 | 3801 |
| Ifi p. | 18900 | 18005 |
| Ifil | 4249 | 4280 |
| Ifil r. n.c. | 2424 | 2429 |
| Isefi | 1640 | 1610 |
| Italmobiliare | 146000 | 143250 |
| Italmobiliare r. n.c. | — | 63000 |
| Mittel | 3790 | 3780 |
| Kernel | 874 | 700 |
| Kernel r. n.c. | 1425 | 1450 |
| Partec. Finanz. | 4790 | 4750 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | [illegible] | [illegible] |
| Pirelli & C. | 7270 | 7185 |
| Pirelli & C. r. | 3330 | 3350 |
| Pozzi | 1460 | 1455 |
| Pozzi r. n.c. | 1360 | 1362 |
| Reggio Sole | 4540 | 4570 |
| Reggio Sole r. n.c. | 2920 | 2948 |
| Rejna | 13060 | 13060 |
| Rejna r. n.c. | 22800 | 22800 |
| Riva Finanz. | 9620 | 9850 |
| Saes | 1929 | 1930 |
| Saes r. | 1177 | 1170 |
| Sasa gatt. p. | 7080 | 7001 |
| Schiapparelli | 942 | 934 |
| Sarti | — | 7250 |
| Setemer | 30000 | [illegible] |
| Sifa | 2630 | 2650 |
| Sifa r. n.c. | 1600 | 1615 |
| Sisa | 3145 | 3181 |
| Sme | 3800 | 3720 |
| Smi | 1330 | 1270 |
| Smi r. | — | 1235 |
| Sogefi | 4140 | 4140 |
| So.pa.f. | [illegible] | [illegible] |
| So.pa.f. r. n.c. | 1828 | 1810 |
| Stet | [illegible] | 3550 |
| Stet risp. | 2930 | [illegible] |
| Terme Acqui | 2340 | 2286 |
| Terme Acqui r. n.c. | 845 | 845 |
| Trenno | [illegible] | 2875 |
| Tripcovich | 7021 | 7010 |
| Tripcovich r. n.c. | 2980 | 3045 |
| Unione Manifatture | 3120 | 3081 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 14150 | 14240 |
| Aedes r. | 6335 | 6205 |
| Attività Immobiliari | 4275 | 4289 |
| Calcestruzzi | 14150 | 14156 |
| Cogefar | 5200 | 5230 |
| Cogefar r. | 2990 | 2940 |
| Del Favero | 4821 | 4880 |
| Grassetto | [illegible] | 13050 |
| Imm. Metanopoli | 1200 | 1190 |
| Risanamento | [illegible] | 26160 |
| Risanamento r. n.c. | 13160 | 13180 |
| Vianini | 3640 | 3680 |
| Vianini Ind. | 1380 | 1388 |
| Vianini Lav. | 3280 | 3282 |
| Vianini r. n.c. | 3000 | 3000 |
| **MECCANICI AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aeritalia | 3100 | 3081 |
| Aeritalia warrant | 501000 | 498000 |
| Danieli & C. | 6300 | 6300 |
| Danieli & C. r. n.c. | 3830 | 3810 |
| Dataconsyst | 10600 | 10490 |
| Faema | 2730 | 2750 |
| Fiar | [illegible] | 19950 |
| Fiat | 9630 | 9550 |
| Fiat p. | [illegible] | [illegible] |
| Fiat r. | 5990 | 6001 |
| Fochi Filippo | 2740 | 2720 |
| Franco Tosi | 22300 | 22490 |
| Gilardini | [illegible] | 12690 |
| Gilardini r. n.c. | 9600 | 9700 |
| Ind. Secco | 1720 | 1720 |
| Magneti M. | 2830 | 2836 |
| Magneti M. r. | [illegible] | 2900 |
| Merloni | 3815 | 3600 |
| Necchi | 2500 | 2620 |
| Necchi r. | 3555 | 3585 |
| Necchi r. w. | 480 | 470 |
| Nuovo Pignone | 4790 | 4785 |
| Olivetti | 9275 | 9200 |
| Olivetti p. | 5410 | 5405 |
| Olivetti r. n.c. | 4512 | 4500 |
| Pininfarina | 9650 | 9400 |
| Pininfarina r. | 9420 | 9400 |
| Rodriquez | 9630 | 9750 |
| Safilo | 7020 | 7000 |
| Safilo r. | 6400 | 6400 |
| Saipem | [illegible] | 2560 |
| Saipem r. | 2549 | 2550 |
| Saipem r. w. | 882 | [illegible] |
| Sasib | 4520 | 4500 |
| Sasib p. | 4490 | 4490 |
| Sasib r. n.c. | 2740 | 2710 |
| Tecnost | 2480 | 2490 |
| Teknecomp | 1270 | 1270 |
| Teknecomp r. n.c. | 1090 | 1090 |
| Valeo | 7300 | 7310 |
| Westinghouse | 34850 | 35100 |
| Worthington | 1770 | [illegible] |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 4640 |
| Dalmine | 336 | 338 |
| Eur. Metalli | 1155 | 1140 |
| Falck | 9290 | 9150 |
| Falck r. | [illegible] | 8850 |
| Maffei | [illegible] | 5470 |
| La Magona | 11480 | 11500 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 10800 | 10870 |
| Cantoni | 5535 | 5480 |
| Cantoni r. | 4690 | 4720 |
| Cucirini | 1951 | [illegible] |
| Eliolona | 3450 | 3300 |
| Fisac | 4630 | 4540 |
| Fisac r. | 4771 | 4776 |
| Linificio | 1947 | 1945 |
| Linificio r. n.c. | 1700 | 1700 |
| Marzotto | 6850 | 6800 |
| Marzotto r. | 7050 | 7001 |
| Marzotto r. n.c. | 5180 | 5205 |
| Olcese Veneziano | 2180 | 2225 |
| Rotondi | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 4300 | 4345 |
| [illegible] | 7210 | 7205 |
| Zucchi | 7830 | 7750 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | [illegible] | 6430 |
| A. De Ferrari r. n.c. | [illegible] | 2555 |
| Acque Potabili | 7460 | 7480 |
| Ciga | 4130 | 4288 |
| Ciga r. n.c. | 1758 | 1755 |
| Jolly Hotel | 12750 | 12870 |
| Jolly Hotel r. | [illegible] | 12800 |
| Pacchetti | 486 | 482 5 |

*Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì*
*Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.*
*Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche*

# In città due casi gravissimi «targati» Africa occidentale

## MALARIA

### Dall'inizio dell'anno ci sono state otto denunce all'Ufficio di Igiene

La malaria torna a far paura in Italia, anche se nel nostro Paese è stata da tempo debellata. Ma ora viene «importata» dai turisti che vanno in vacanza nei Paesi caldi di Africa o Estremo Oriente. Dall'inizio dell'89 sono stati denunciati all'Ufficio di igiene e profilassi otto casi, tre di residenti a Torino, cinque di provenienti da altre località. Cinque persone, in questi ultimi venti giorni, sono state ricoverate nell'ospedale specializzato contro le malattie infettive dell'«Amedeo di Savoia». Cinque è il numero dei ricoveri [illegible] a Cuneo, nella divisione infettiva del Santa Croce. Un paio di casi a Torino e almeno tre a Cuneo presentavano un quadro clinico ad alto rischio.

I turisti torinesi si erano recati in Africa occidentale (Alto Volta) e in Kenya: al ritorno avevano avuto i tipici sintomi (febbre, diarrea, vomiti) della malaria. Nel Cuneese il caso più grave è quello di una coppia (marito e moglie) che al rientro da un viaggio in Africa avevano scambiato i sintomo della malaria per quelli di un'influenza. Dopo i primi esami la malattia è apparsa nella sua gravità: encefalite, insufficienza renale e broncopolmonite. L'uomo,

## IN PIEMONTE

### Cinque ricoveri a Cuneo altrettanti a Torino solo negli ultimi giorni

che ha avuto i sintomi due giorni dopo la moglie, è ora quasi guarito, senza complicazioni. La donna invece è in prognosi riservata.

Sulla situazione torinese un flash del professor Caramello, dell'Istituto universitario delle malattie infettive presso l'«Amedeo di Savoia»: *«Non abbiamo avuto casi mortali: la malaria, se si arriva in tempo, è una malattia curabile. Ma in almeno due occasioni la situazione era davvero grave. Se si fosse tardato non ci sarebbe stato scampo»*.

I casi di malaria, ad ogni modo, [illegible] aumentando, almeno stando ai dati dell'Ufficio di igiene e profilassi di via della Consolata: 16 sia nell'86 sia nell'87 (di cui 9 di residenti in Torino e 7 di «esterni»), 27 nell'88 (14 di residenti e 13 di «esterni»). *«Anche se bisognerebbe distinguere* — dice la dirigente dell'ufficio — *tra malaria provocata da "plasmodium falciparum", per intenderci quello che ha portato alla morte Coppi, e il "plasmodium malariae", che era endemico anche in Italia ed è stato debellato con il Ddt»*.

La dirigente insiste su un punto: la difficoltà di far «capire» la prevenzione ai turisti. *«Se si tratta di una vaccinazione tutti sono pronti —* afferma —. *Ma di fronte alla profilassi, da effettuare per un determinato tempo e con dosi previste, la gente arriccia il naso e rischia. In quanto ai farmaci, c'è la clorochina, che è il più comune. In Kenya, dove le zanzare sono resistenti a questo prodotto, si consiglia il Metacherfin. Si invita invece a non prendere quelli di "secondo livello", che servono per trattare i casi più gravi»*.

L'ufficio di igiene ha invitato le agenzie a informare in modo completo i turisti sui rischi, sulle profilassi e sulle prevenzioni. Chi passa in via della Consolata può ritirare un opuscolo in cui è segnalata la distribuzione delle malattie nel mondo. «Però — conclude la dirigente — *l'importante, quando si hanno i sintomi, è di rivolgersi subito alle strutture specializzate. Se presa in tempo la malaria è curabilissima»*.

**Paolo Querio**

L'ospedale Amedeo di Savoia

Otto casi di malaria denunciati da gennaio all'Ufficio di Igiene

# «Si muore solo in Italia»

### Gli agenti di viaggio: «Inutile drammatizzare, ma la prevenzione è ancora indietro». Nuovi farmaci, in Svizzera

Le agenzie turistiche sono preoccupate, ma ritengono che ogni allarmismo sia fuori luogo. Ne parla Paolo Rosso, uno dei responsabili della Francorosso International, che copre quasi il [illegible] per cento del mercato turistico verso il Kenya. *«Di malaria si muore solo in Italia* — afferma —. *Forse perché non riusciamo a individuare subito le vere ragioni, a causa di altre epidemie e influenze. Ma all'Amedeo di Savoia in un'ora con il "vetrino" ti danno il responso»*.

Paolo Rosso ha qualcosa da aggiungere sulla profilassi: *«Mi pare che il nostro Paese sia ancora indietro. Infatti se uno va in farmacia a chiedere un prodotto contro la malaria, si vede offrire la "Clorochina" o il "Metacherfin", farmaci ai quali l'anofele del Kenya si è ormai abituata. Invece non si trovano altri prodotti come il "Fansidar" o il "Lariam", più efficaci: e bisogna farseli arrivare dalla Svizzera»*.

Paolo Rosso ricorda che, in confronto all'alto numero di turisti (oltre 5000 nel solo mese di gennaio, verso il Kenya), i casi di malaria sono rari e dovuti al fatto che non sono state osservate le indicazioni fornite anche dalle agenzie.

*«A tutti i clienti consegniamo un dépliant riguardante le notizie sanitarie* — sostiene —. *E al ritorno dal viaggio in tutti gli aeroporti c'è un addetto dell'Ufficio sanitario che distribuisce volantini in cui consiglia come comportarsi nel caso in cui si abbia la febbre: avvisare il dottore e informarlo che si viene da Paesi caldi. Ci sono poi elementari precauzioni da osservare durante la vacanza, per evitare di essere punti. La zanzara vive nel caldo: e allora si mantenga l'aria condizionata in modo che la camera sia fresca. L'anofele [illegible] la sera, dopo le 18 fino alle sei del mattino successivo: basta vestirsi con pantaloni leggeri e calzini e cospargere di repellenti (come l'Autan) le parti esposte. E ancora: non dormire con le finestre aperte, usare le zanzariere. Ma gli italiani sono piuttosto restii a usare l'aria condizionata»*.

E per finire qualche notizia sulla malaria: è una malattia provocata da alcuni protozoi del genere «Plasmodium», che colpiscono uomini e animali e si servono come veicoli delle femmine delle zanzare anofele. L'uomo è infettato da quattro plasmodi: il «vivax» (agente della terzana benigna), il «falciparum» (terzana maligna), «malariae» (quartana) e «ovale» (forma poco diffusa di terzana). Gli effetti: febbre alta, freddo e brividi, [illegible] intensa.

## COMUNE

# I democristiani diventano tecnici Domani riesaminano il sottopasso

Gli scudocrociati da Roma arrivano in giornata. Domani, il gruppo democristiano al Comune si riunirà per decidere quale risposta dare agli alleati al governo della città, dopo la «spaccatura» e le polemiche della scorsa settimana.

La crisi, anche se giunta e sindaco non hanno ancora dato le dimissioni, sarà risolta già venerdì se ci sarà l'accordo per far approvare dalla giunta la delibera sul sottopasso. Se sarà così, lunedì sarà convocato il consiglio comunale, diversamente si dovrà fare riferimento alle segreterie di partito per capire come si riuscirà a ridare stabilità al governo civico. Per il pomeriggio di domani, qualche ora dopo il gruppo dc, è previsto un primo incontro tra comunisti e socialisti, ma — tengono a precisare i comunisti — solo per parlare della crisi in Provincia, visto che in Comune la rottura del psi con la dc non è stata ufficializzata con le dimissioni del sindaco e della giunta.

Intanto, alla lettera dell'ingegnere capo del Comune, Brizio, che definiva congrui i prezzi proposti dall'Eumeti confrontandoli con quelli per la metropolitana di Genova, ieri si è aggiunta un'opinione del direttore generale dell'Azienda Trasporti Municipale, Giovanni Fava. *«La spesa rimane invariata per quel che riguarda le opere civili sia in caso di metrò sia in quello di esercizio di tipo tranviario»*.

Sempre al sindaco, è arrivato anche un fax dalla direzione della Motorizzazione civile e per i trasporti in concessione, in cui l'ingegner Gaetano Danese annuncia che si sta procedendo a dare il nulla osta sulle misure poste per la sicurezza, ed è in attesa del progetto definitivo.

Sono tutte carte d'appoggio per chi all'interno dell'amministrazione civica vuole togliere argomenti ai colleghi che hanno ancora perplessità.

Gli assessori dc avevano «contestato» la delibera perché non l'avevano ritenuta sufficientemente «chiara» dal punto di vista dei costi (170 miliardi). E questo nonostante fosse firmata da un loro esponente, l'assessore al legale Andrea Galasso.

Il gruppo dc di domani è decisivo. Si tenderà ad esaminare la scelta da fare sulla base di argomenti squisitamente tecnici, facendo riferimento anche al percorso compiuto dalle amministrazioni comunali che in altre città hanno già deliberato. Il capogruppo Pizzetti, infatti, ha sempre parlato di «questioni tecniche».

**l. bor.**

## LA VICENDA DI FRED

### Dopo l'intervento sulla zampa rotta

# Il cigno va in ferie

Racconigi: il cigno nel suo scatolone, accanto al puledro

Il cigno ferito sul Po sabato scorso da un canoista ha rischiato di perdere la zampa. «Fred» — liberato due anni fa sul fiume assieme alla sua compagna «Ginger» — è stato colpito ripetutamente, l'hanno accertato i veterinari, con una pagaia.

Quando, lunedì sera, è stato finalmente catturato dopo due giorni di vani sforzi è stato portato d'urgenza alla clinica degli «Studi Veterinari Associati».

L'operazione cui è stato sottoposto è risultata piuttosto complicata. La zampa destra aveva due grosse ferite. Gli squarci provocati dai colpi di remo sono stati ricuciti e poi si è provveduto a bloccare l'arto ingessandolo.

Soprattutto la ferita sotto il «tarso» pare grave. Fred ha rischiato di perdere la grossa palma con cui nuota e si teme che i legamenti siano irreparabilmente lesi. L'operazione, eseguita dalla dottoressa Piera Ferraris, sembra riuscita, ma il cigno se ne dovrà stare un mese con il gesso e due mesi almeno lontano dalla compagna che ancora nuota sul Po.

Il grosso cigno bianco, pesa quasi venti chili, è stato portato in convalescenza a Racconigi, nella cascina «Stramiano» di Bruno Vaschetti, famoso per la sua passione per gli animali e l'allevamento di cicogne (ne ha una trentina) con cui si sta pian piano ripopolando l'intero il Piemonte.

Fred adesso è bloccato nella stalla della cascina, è steso in uno scatolone riempito di fieno e gli fanno compagnia tre cavalli. Proprio accanto a lui c'è anche un simpatico puledro. Quotidianamente il cigno viene medicato, non appena potrà muovere la zampa senza pericolo che le ferite si riaprono sarà lasciato libero di camminare. Solo allora si vedrà se i legamenti sono del tutto spezzati e se Fred potrà ancora camminare e nuotare. Ma come è stato ferito il cigno? Impossibile saperlo con precisione. Per il momento si possono formulare soltanto delle ipotesi.

Bruno Vaschetti ha una sua opinione su come il cigno è stato ferito. *«Questo è il periodo in cui i cigni preparano il nido in vista dell'accoppiamento, per cui il maschio è particolarmente aggressivo e difende con accanimento il suo territorio. Ecco perché ogni tanto attaccava qualche canoista che transitava troppo vicino al circolo aziendale de "La Stampa". Tra gli sterpi della riva c'è il nido della coppia di cigni, ma non tutti i canoisti lo sanno e hanno l'accortezza di passare al centro del fiume anziché bordeggiare. Il rematore che l'ha colpito più volte con accanimento deve essersi spaventato quando è stato attaccato, almeno così spero»*.

Fra tante disgrazie, Fred dovrebbe almeno avere una consolazione quando tra qualche settimana riuscirà a zampettare all'aperto. Ritroverà suo figlio. L'hanno scorso infatti la coppia di cigni aveva regolarmente nidificato e le uova, ormai quasi schiuse, erano state irreparabilmente danneggiate da una improvvisa piena. Tutte meno una, recuperata e portata nell'incubatrice della cascina di Racconigi. Una settimana dopo era nato un «anatroccolo», ora diventato un magnifico cigno grande quasi come suo padre. Il comitato degli «amici del Po», fautore della liberazione dei cigni sul fiume, malgrado gli evidenti rischi che la cosa comporta per gli animali, al momento sembra essersi dimenticato del cigno. Verrà un giorno liberato anche lui, assieme, se guarirà, a Fred?

## DOMENICA

# Sfilata in corso Traiano Con i carri è carnevale

Il manifesto di corso Traiano

Ritorna a Torino la tradizionale sfilata di carri allegorici, attesa e pretesa da tanta gente per cui senza un appuntamento del genere carnevale non avrebbe più sapore. Ce l'avrà invece; e di nuovo grazie all'Associazione di corso Traiano che, dopo il successo dell'anno scorso quando all'iniziativa risposero oltre centomila spettatori, si prepara a fare il bis domenica prossima 26 febbraio con una grande *«festa dei coriandoli»* in programma dalle 14,30 del pomeriggio.

Sottolinea l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo che, come già nella passata edizione, ha nuovamente offerto il suo patrocinio al «carnevalone», varato quest'anno dall'Associazione locale in collaborazione con la [illegible] Circoscrizione e l'apporto di Fiat e CRT: *«Questa adesione ufficiale si inserisce nell'opera di promozionalità commerciale che gli operatori torinesi stanno sviluppando negli ultimi tre anni. E si basa sulla convinzione che una manifestazione di tale tipo, promossa dai cittadini e dagli esercenti commerciali senza essere né pensata né organizzata direttamente dall'Ente locale debba tuttavia costituire motivo di attenzione da parte dell'Amministrazione Civica»*.

Così, ecco ancora una volta la città invitata a raccogliersi sotto l'ormai collaudato marchio della festa, e cioè il simpatico «foretto» con sguardo azzurro di donna ideato e offerto da Silvano Guidone, direttore creativo dello Studio Testa.

Anticipa il presidente dell'Associazione, Fulvio Bartoli: *«In occasione della sfilata, preceduta da una passerella della "Tipo" come "auto dell'anno", i negozi di corso Traiano resteranno aperti per dare il loro benvenuto offrendo una calorosa cornice di ospitalità. E per applaudire Gianduja e le Giacomette della Famija Turinèisa, tutte le maschere tipiche del Piemonte, un gruppo d'epoca composto da duecento personaggi e maschere dei rioni limitrofi e le splendide ragazze del gruppo "Os Cariocas"»*. Infine, la sfilata di ventidue carri di carnevale in arrivo dai paesi vicini.

# Un bimbo nella stalla

## Ad Alpignano, una giovane donna vive col figlio di pochi mesi in una stanza senza servizi. Inutili i tentativi per una casa popolare

Ha 29 anni, e da otto abita ad Alpignano in una stalla riadattata, sistemata alla meno peggio, con una parvenza di dignità che Luciana Simone cerca disperatamente di dare a quell'unica camera senza servizi e senza riscaldamento.

Da cinque mesi la situazione già drammatica è diventata invivibile, perché nella stalla, è giunto un altro ospite, Alexandro, biondo e paffutello.

La nascita del figlio ha spinto Luciana a trovare il coraggio di ribellarsi. «Sono anni, che ho presentato domanda per una casa popolare — spiega —, ma nessuno ha mai risposto alle mie richieste, che sono diventate incessanti quando è arrivato il bambino. Il motivo per cui non sono mai stata inserita in graduatoria sarebbe che, secondo i responsabili degli uffici competenti, una donna sola non ha diritto ad una casa decente».

Fra richieste pressanti e certificazioni che dichiarano la casa non idonea ad essere abitata, le notti di Luciana sono popolate da incubi: il terrore che il tiraggio della stufa si ostruisca, gli scarafaggi, i topi, l'umidità che penetra fin nelle ossa e minaccia lei e il bambino.

Ed intanto continua il peregrinare continuo da un ufficio all'altro alla ricerca di una spiegazione sui mille perché, dal sindaco all'assessore. «Le risposte sempre uguali — puntualizza Luciana Simone —. Prima ci sono gli sfrattati, poi forse, ma non di sicuro, i casi sociali».

Ironia della sorte, il casolare di campagna nella cui stalla la giovane donna è costretta a vivere con il figlio si trova in una zona residenziale, circondato da confortevoli villette.

Dalla porta di «casa» Luciana Simone assiste ogni giorno allo spettacolo di una vita «normale» che a lei e al suo bambino sembrano irrimediabilmente negate.

E' ovvia l'amarezza, la rabbia, il senso di impotenza e di disperazione. Ma la donna conserva una grande dignità, e un briciolo di fiducia.

Anche se tutto intorno a lei sembra incredibile.

«Si parla di violenza sui minori, si istituisce un telefono azzurro — conclude — ma poi c'è un bambino che ha bisogno solo di una casa abitabile, e nessuno fa nulla».

a. m. a.

Luciana Simone col figlio Alexandro

# Rogo «sacrilego» di una Ferrari

Questa notte, verso le quattro, è stata data alle fiamme una Ferrari F 40, in listino a 373 milioni e 704 mila lire. E' l'auto mitica, la regina delle vetture sportive: per averla bisogna però attendere due anni e gli impazienti se la procurano sul mercato per mezzo miliardo o acquistando per alcune decine di milioni una prenotazione già fatta.

La vettura distrutta era intestata allo stesso concessionario torinese delle auto del Cavallino rampante, Walter Bordese, 55 anni. Gli incendiari sono penetrati all'interno dell'autosalone di piazza Adriano 11 sfondando una vetrina e, indifferenti agli allarmi, hanno compiuto il loro misfatto.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero alle altre auto esposte. La «mobile» si era già occupata in passato dell'autosalone Bordese per un altro incendio doloso.

■ Due ore prima dell'attentato alla Ferrari l'equipaggio della Volante che opera nella zona di Madonna di Campagna è riuscito a bloccare due giovani che avevano appena incendiato una Citroën GS posteggiata in via Valdellatorre. Si tratta di Giovanni Bava, 21 anni, via Parenzo 61 e Giuseppe Marotta, 20 anni, corso Toscana 181.

Il proprietario non è stato ancora rintracciato. I due erano fuggiti subito dopo l'attentato per poi ritornare poco dopo a godersi lo spettacolo, ma sono stati riconosciuti e sulla loro auto è stata recuperata una tanica con il resto del liquido infiammabile usato.

All'autosalone Bordese si stanno riparando i danni della notte

MUSSELLI

## Scandalo petroli: era accusato di sequestro di persona e minacce

# Assolto dopo 6 anni di carcere

E' caduta clamorosamente l'accusa di sequestro di persona contro il petroliere Bruno Musselli. Per il suo accusatore e presunta vittima, Arnaldo Volpe, è stata chiesta l'incriminazione per calunnia.

La sentenza è stata pronunciata a mezzogiorno dai giudici della quarta sezione penale presieduta da Edoardo Denaro. La formula con cui il petroliere amico di Aldo Moro è stato assolto è la più liberatoria possibile: perché il fatto non sussiste. Ossia i giudici hanno ritenuto che Arnaldo Volpe non sia stato rapito né per ordine di Musselli né per ordine di altri. Dello stesso avviso è stato il pubblico ministero, Vittorio Corsi, che ha chiesto l'assoluzione dell'imputato e l'incriminazione di Volpe.

I difensori di Musselli, l'avvocato Antonio Forchino ed il professor Gilberto Lozzi, hanno criticato duramente il comportamento dei giudici che, in istruttoria, hanno insistito nelle accuse contro il petroliere nonostante fosse chiamato in causa da una persona inattendibile. Grazie a questa imputazione Musselli era stato arrestato alle Canarie ed estradato in Italia dove ha scontato sei anni di carcerazione preventiva.

Volpe era un autista del petroliere milanese, Galliberti. Messosi in proprio aveva continuato a trasportare prodotti petroliferi per conto di Galliberti ed anche per Musselli. Arrestato nell'80, aveva fatto numerose rivelazioni sul contrabbando di prodotti petroliferi.

Grazie a queste rivelazioni era stato scarcerato ma, all'uscita dal carcere, a suo dire, era stato prelevato da quattro uomini e portato in un alloggio dove lo avrebbero invitato a ritrattare. Tra le persone che lo avrebbero interrogato e minacciato ci sarebbe stato Musselli che, in quei giorni, si trovava in Svizzera per sottrarsi al mandato di cattura emesso nei suoi confronti.

Bruno Musselli durante un'udienza

VENARIA

# Carabinieri arrestano rapinatori

I carabinieri di Venaria hanno arrestato Ercole Occhipinti, pregiudicato, tossicodipendente, e il suo complice, Giuseppe Messina, entrambi ventisettenni e residenti a Torino in via delle Pervinche 44. I due sono accusati della rapina ai danni del negozio di barbiere di Vincenzo Italiano, 47 anni, Venaria, che aveva fruttato due milioni in contanti oltre a preziosi e orologi.

Durante la perquisizione, nell'alloggio di Occhipinti, sono state trovate una rivoltella a salve e una pistola scacciacani. Recuperata anche una Fiat Uno che era stata rubata il 12 febbraio scorso e usata per il colpo.

---

Cristianamente è mancata

**Irma Bedini in Sardi**

Lo annunciano il marito **Angelo**, i figli **Fabiana** e **Paolo**, la mamma, il fratello **Giovanni** con **Franca, Flavia, e Matteo**, il cognato **Carlo** con **Loretta, Luca** e **Stefano**, cugini, zii, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Bocci, prof. Gaidi, dott. Pischiveri per le cure prestate. Non fiori ma offerte alla Ricerca sul cancro. Funerali giovedì 23-2 ore 9,30 parrocchia S. Chiara (via Vandalino 49 Collegno). Tumulazione Cimitero S. Ambrogio (Torino).
— **Collegno**, 20 febbraio 1989.

**F I A T Auto: la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Angelo Sardi per la scomparsa della moglie

**Irma Bedini**

— **Torino**, 21 febbraio 1989.

**Dirigenti e collaboratori della F I A T Auto - Sistemi e informatica** partecipano profondamente commossi al dolore del sig. Angelo Sardi per la scomparsa della **MOGLIE**.

Amici e collaboratori:
**Rocco Agostino**
**Franco Allais**
**Franco Allario**
**Emilio Alfa**
**Maria Alzona**
**Oronzo Ardito**
**Roberto Baldini**
**Mario Basilisco**
**Ernesto Bacchiero**
**Pierluigi Bellora**
**Luigi Benedetto**
**Maria Benedetto**
**Giorgio Berardo**
**Giovanni Bernaus**
**Elisabetta Bonelo**
**Giancarlo Brazzo**
**Bruno Brignolo**
**Giorgio Brusasco**
**Alessandro Caligaris**
**Davide Cambiano**
**Roberto Canavesio**
**Giorgio Capra**
**Francesca Casalone**
**Angelo Chandon**
**Riccardo Chiotti**
**Giorgio Comello**
**Maria Conzale**
**Agostino Costa**
**Michele Cercare**
**Franco Creme**
**Costanzo Davio**
**Pietro Diano**
**Bruno Di Cesari**
**Gianluigi Emanuelli**
**Vincenzo Esposito**
**Vittorio Faccio**
**Giampiero Fasta**
**Massimo Ferrari**
**Giuseppe Fiascio**
**Renato Fierlo**
**Ezio Fornaseri**
**Costino Giavinazzo**
**Giovanni Gerlier**
**Augusto Gnocchi**
**Gabriele Infanti**
**Augusto Lisa**
**Giorgio Malanot**
**Gianluca Malli**
**Gianni Mazzetti**
**Bruno Mariano**
**Giorgio Migliorini**
**Celestino Montà**
**Giorgio Montanari**
**Luciano Moscatti**
**Enzo Mondocco**
**Carlo Narvi**
**Pier Giuseppe Novelle**
**Alfredo Occhipinti**
**Carlo Onorato**
**Bruno Pagliano**
**Mario Pascale**
**Angelo Pellegrino**
**Bernardino Pellerino**
**Franco Perego**
**Enrico Pesaro**
**Diego Piovano**
**Ettore Pittoi**
**Sergio Provera**
**Antonio Renda**
**Lorenza Rinaldi**
**Pier Carlo Riesono**
**Dario Rollino**
**Giorgio Roncolini**
**Luigi Rocco**
**Antonio Sartori Boretto**
**Achille Scafidi**
**Giacomo Serra**
**Stefano Siccardi**
**Rosaria Soldano**
**Mario Trombetta**
**Gianfranco Urbani**
**Michele Urbano**
**Luigi Valentino**
**Eraldo Vallino**
**Elisa Vill**
**Maria Zambon**
**Aldo Zara**
**Gilberto Zardi**
**Tarcisio Zocca Alessandrelli**

**Emanuela** e famiglia sono vicini alla cara Fabiana.

Zia **Irma** ti ricorderanno sempre **Flavia** e **Matteo**.

Ha cessato di battere il nobile cuore di

**Cesare Parigi**
medico chirurgo

Lo annunciano l'adorata moglie **Tina Germanino**, la sorella **Bianca**, i figli **Mario** con **Luisa** e **Marco**, **Pucci** con **Vittorio**, **Elena**, **Gregorio** e **Rodolfo**. I funerali avverranno oggi ore 16 ad Asti. La cara salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia a Camerano Casasco.
— **Asti**, 22 febbraio 1989.

**Giovanni, Umberto** e famiglie si uniscono al dolore per la perdita del caro ed indimenticabile

**dott. Cesare Parigi**

— **Torino**, 21 febbraio 1989.

La famiglia **Dolcino** profondamente commossa partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'indimenticabile

**dott. Cesare Parigi**

— **Asti**, 21 febbraio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Mazzini**

Ne danno il triste annuncio la figlia **Mariarosa**, i fratelli **Anna** e **Luigi** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 23 ore 11,45 parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 22 febbraio 1989.

**Mario Fuccenl** e famiglia partecipano al dolore di **Mariarosa**.

Dopo lunga penosa malattia è mancato

**Guido Bomo**
di anni 85

Ne dà il doloroso annuncio il fratello **Giovanni** e parenti tutti. Un ringraziamento alla sig. **Agnese Bellini** per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 23 febbraio 1989 partendo alle ore 10 da Villa Cristina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

I **Colleghi** del **Deposito di Chivasso** della **Esso Italiana Spa** prendono viva parte al dolore della signora Pasquero Delia per la scomparsa della mamma

**Anna Boero**

avvenuta a Carde il 20 febbraio 1989.
— **Chivasso**, 21 febbraio 1989.

E' mancata

**Luigia Vianello in Frascarelli**

Lo annunciano il marito **Anselmo**, la figlia **Clementina** col marito **Fernando Candeliere**, il nipote **Luca** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerale giovedì 23 febbraio ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

La sorella **Teresita**, cognati **Emma**, **Pierina** e nipoti affettuosamente vicini ad Anselmo, Clementina, Fernando, Luca.

Famiglie **Candeliere, Massano** si uniscono al dolore.

**Renata, Piera, Fulvia, Laura** ricordano affettuosamente zia **GINA**.

La **Fondazione Personale della Marelli Autronica** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Marcello Boella per la scomparsa del padre

**prof. Mario Boella**

— **Torino**, 22 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Berruti Costelli**

Lo annunciano il marito **Enrico**, la figlia **Carla**, il genero **Enzo** con la mamma **Luigia**, il fratello **Giacomo**, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 23 alle ore 9,30 nella parrocchia Madonna dei Poveri. La cara salma proseguirà per il cimitero di Oleggio. Non fiori ma opere di bene.
— **Collegno**, 22 febbraio 1989.

La **Olita Paludi** partecipa al dolore dei signori Costelli per la scomparsa della signora

**Lucia Berruti**

— **Torino**, 22 febbraio 1989.

Piangono la cara **LUCIA** i cugini **Delponte: Giacomo, Claudina, Roberto, Nella, Gino, Maddalena**.

**Arsenio, Maria Rosa** e **Riccardo** partecipano al dolore di Carla e famiglia.

I **dipendenti** delle ditte **Costelli** e **L.I.L.T.** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora **LUCIA**.

Partecipano al lutto **Liliana, Carla, Marco**.

I cugini **Stata** partecipano al dolore della famiglia Costelli per la scomparsa della cara

**Lucia Berruti in Costelli**

— **Torino**, 21 febbraio 1989.

La **Carta Francesco S.p.A.** partecipa al dolore per la dipartita della signora

**Lucia Berruti in Costelli**

— **Torino**, 21 febbraio 1989.

E' deceduta

**Emilia Morandi ved. Volpi**
anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo**, la nuora **Gianna** e nipotino **Andrea**. Funerali giovedì 23 ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

**Condomini, Inquilini** e **Amministratore** di via **Lima 8/1 To** partecipano al lutto.

E' mancato

**Pietro Bosno**
di anni 68

Lo annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Giovanna** col marito **Luigi**, le nipotine **Luisa** e **Margherita**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa S. Martino di Villanova d'Asti giovedì 23 febbraio alle ore 15.
— **Villanova d'Asti**, 22 febbraio 1989.

La sorella **Pina** con il marito **Alberto Jona, Franco** e **Marco** addolorati piangono il caro **PIETRO**.
— **Salbinia Arma**, 23 febbraio 1989.

Le famiglie **Giani** e **Pezzi** partecipano al dolore di Daisy, Cristina e della mamma per la perdita di

**Alberto Frascaroli Calvino**

— **San Sebastiano Curone**, 22-2-1989.

E' morto

**Eligio Lenti**

Ci insegnò a rispettare il prossimo e ad amare la natura. Lo ricordano con affetto **Carla, Alberto, Attilio** e la sorella **Giuliana**. La funzione funebre avrà luogo oggi mercoledì 22 corr. alle ore 11,30 nella chiesa dell'ospedale S. Andrea.
— **Vercelli**, 22 febbraio 1989.

Cristianamente è mancato

**Mario Manzone**
cadetto EP
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dina**, la figlia **Piera** con **Gilberto** e **Massimo**, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Magnone 84 per la chiesa parrocchiale dei Ss. Giovanni Battista ed Eugenio, indi proseguirà per Moncalieri ove verrà tumulata.
— **Carlaia**, 21 febbraio 1989.

E' mancato

**Savino Barbera**
di anni 75

Lo ricordano: **Lucia Molino, Franca, Giovanna, Pier Giorgio, Paolo, Jang Yei, Simone, Luca, Martina** ed i famigliari tutti. Funerali mercoledì 22 ore 15 dalla sede della Ditta Savino Barbera, via Torino 12.
— **Brandizzo**, 21 febbraio 1989.

Con affetto gli **Amici dell'Ufficio Istruzione** si stringono accanto a Giovanna e Piergiorgio.

Serenamente è mancata

**Laura Lenti in Ferrero**

L'annunciano addolorati il marito **Guglielmo**, il figlio **Federico** con **Maria**, il cognato **Filippo** e i parenti tutti.
— **Vercelli**, 22 febbraio 1989.

**Orario accettazione necrologie**

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Carlotta Cornello ved. Reineri**
anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli **Pier Giuseppe** con la moglie **Edda, Gino** con la moglie **Fiorangela**, la nipote **Francesca**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo parrocchia Sacro Cuore mercoledì 22 febbraio ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Sebastiano Grandis 24. Dopo la funzione la salma proseguirà per il cimitero di Crosino.
— **Cuneo**, 22 febbraio 1989.

Serenamente è mancato

**Giovanni Audino**
Brigadiere Vigili Urbani
in pensione

Danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Giampiero**. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia San Donato con partenza dall'Ospedale Maria Vittoria ore 8.
— **Torino**, 22 febbraio 1989.

Partecipano al dolore di Lucia e Giampiero gli zii **Cinardo**, i cognati **Tina** e **Pino**.

**Condomini, Amministrazione, Custode** stabile **corso Francia 68** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

**Ernesto Comoretto**
di anni 68

Ne danno l'annuncio il figlio **Ezio**, la nuora, il fratello **Pierino**, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Monica e Rosa ed al personale dell'Ospedale Maria Vittoria - Reparto Cardiologia per le pazienti e assidue assistenze. Funerali venerdì 24 alle ore 8,15 alla Parrocchia Spirituale di [illegible] eco Piazza Umbria.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

**Luigina** e la famiglia **Mattia Calligaro** partecipano al lutto.
— **Bala**, 21 febbraio 1989.

E' mancata ai suoi cari

**Irma Ferrero**

Addolorati lo annunciano la figlia e i nipote. Funerali giovedì 23 febbraio ore 8,15 Parrocchia Resurrezione. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Serole (At).
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata

**Angela Prandi Orsini (Kelita)**

Danno il triste annuncio: il marito **Francesco**, i figli **Costanzo** con la moglie **Luisa** e l'adorata **Alessandra, Beppe** con la fidanzata **Franca**, ed **Ezio**, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 15,30. Non fiori ma offerte all'Associazione diabetici di Alessandria.
— **Castelnuovo Scrivia**, 22-2-1989.

«Ho raggiunto la mia dimora nel Regno dei Cieli e sono in pace per sempre»

**Pierina Miolans ved. Becco**

Con infinito dolore lo annunciano la figlia **Lidia** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Professoressa Irene Mathis; alla fedele amica Giuliana Barera; ai medici e personale tutto della Ortopedia 2C dell'ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 23 febbraio alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

La famiglia **Ferrero, Lampitelli, Ruggeri** partecipano commosse.

Don **Angelo Perri**, sorella, cognato e nipoti annunciano morte adorata mamma

**Stella Merlini Perri**

Ringraziano dott. Gigi e signora e personale, Maria Angela, Rina Aria, Ida Travaglio, Ida Brunello, Pina e persone tutte che hanno pregato per lei. Funerale venerdì ore 8,15 Chiesa Nostra Signora SS. Sacramento. Via Casalborgone.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

La **Comunità Parrocchiale** di **N. Signora del SS. Sacramento** riconoscente per il generoso ministero che svolge in Parrocchia è affettuosamente vicina a don Angelo che piange la morte della mamma

**Stella Merlini Perri**

ed eleva a Dio la fiduciosa preghiera «Ti accolga Cristo che ti ha chiamata e gli Angeli ti conducano in Paradiso».
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

**Anna Salomoni** è vicina a don Angelo.

E' mancata

**Rosina Truffo ved. Zavattero**
anni 85

La piangono: le figlie **Carla** e **Franca**, genero, nipoti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 21 febbraio 1989.

Partecipano al dolore di Franca per la scomparsa della **MAMMA**
Famiglia **Guarise**
**Mariateresa Peretto**
**Annalulsa Fenocchio**

Partecipano al dolore della famiglia i **Colleghi A.E.M.**
**Carla Allamda**
**Antonio Angelillo**
**Luciano Bagatto**
**Sergio Decoè**
**Giovanni Gallardecci**
**Giuseppe Longo**
**Armando Mioia**
**Ferruccio Pienoo**
**Mirella Vendrame**

E' mancata

**Liliana Gribaudo in Pontacolone**
anni 67

Tristemente l'annunciano: il marito **Luciano**, i figli **Franco** e **Roberto**, le nuore, il nipotino **Alberto**, mamma, il fratello **Natale** e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,30 in Castiglione d'Asti.
— **Venaria**, 22 febbraio 1989.

E' mancato

**Mario Baldi**

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 23 ore 9,15 dall'osp. Martini e proseguiranno per Castagnole Lanze.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Cristianamente è mancato

**Alfonso Zappullo**
anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, papà, figlie, parenti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Alba Delucca Ciavatta**

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Bruno**, i figli **Laura, Maria Pia, Aldo**, la nuora e il genero, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno giovedì 23 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Miramare Rimini.
— **Rimini**, 21 febbraio 1989.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

**rag. Renzo Della Vida**

Ne danno l'annuncio i figli **Franco** e **Piero**, il nipote **Giorgio**, la nuora. I funerali avranno luogo il giorno 22 alle ore 15 nel santuario del Crocefisso a Novara (Arizona).
— **Novara**, 21 febbraio 1989.

# RINGRAZIAMENTI

**Mario** e **Felice Vagnola**, assieme ad **Emilio** e **Stefania** ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore nel ricordo del carissimo

**Matteo**

prematuramente scomparso.

# ANNIVERSARI

1981 — 1989
N. D.
**Elena Saporiti Masini**

Con continuo rimpianto marito, figli, nuora e nipoti ti ricordano sempre. Santa Messa 23 febbraio ore 19,30 Chiesa San Lorenzo, Piazza Castello.

1983 — 1989
**prof. Mirella Sapello**

Cara mamma, la tua immagine confortatrice vive sempre nel cuore dei tuoi figli, insieme a quella di papà.

1977 — 1980 — 1972
**Mariuccia e Francesco Cavallo**

Nostalgia e rimpianto.

1986 — 1989
**dott. Francesco La Nave**

Sei sempre con noi **Carlo Alberto** e mamma.

1987 — 1989
**Elda Giacomello n. Covolo**

**Aldardo** e famigliari ti ricordano sempre. Santa Messa 24 febbraio ore 18 chiesa Rebaudengo corso Vercelli.

Tredici anni orsono saliva al Cielo l'indimenticabile ingegner

**Luigi Ravelli**

La sua famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene con una Santa Messa nella Chiesa della Gran Madre di Dio in Torino il 23 febbraio alle ore 18,30.
— **Torino**, 22 febbraio 1989.

# La ricerca assecondi i produttori agricoli

## L'assessore Lombardi: «E' vero che si presta scarsa attenzione al Piemonte». Ma ritiene necessario un maggior collegamento con le realtà territoriali

Sperimentazione in Piemonte: un'opera preziosa, ma mancano i fondi per la ricerca

La settimana scorsa si era parlato di «Piemonte agricolo tradito», nel campo della sperimentazione. Vediamo ora cosa rispondono la Regione (chiamata in causa per il suo «disinteresse») e l'Università. Quali le reazioni? Per la Regione la replica viene dall'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi: *«E' fondata la considerazione per quanto concerne gli istituti di emanazione centrale: al Piemonte si presta scarsa attenzione e c'è un ridimensionamento della presenza. Non voglio evidenziare le lacune del passato, prima ancora che ci fosse la Regione. Posso dire che da parte dell'assessorato regionale si presta grande attenzione per il rilancio di alcune presenze emanate dal centro».*

Qualche esempio? *«Per la stazione di risicoltura a Vercelli è in atto un progetto di ricerca e potenziamento che coinvolge anche altre regioni, ma in cui la presenza determinante è piemontese e abbiamo chiesto i fondi a livello nazionale. Mi sembra giusto visto che la maggior parte del riso viene prodotto in Piemonte e soprattutto nel Vercellese».*

Il discorso vale anche per il settore vinicolo. Prosegue Lombardi: *«E' partito il progetto che prevede una nuova sede a Canelli. Se n'è parlato con la direzione dell'Istituto di Conegliano Veneto e con il rappresentante di Asti, che è l'unico istituto ad aver mantenuto la sua qualifica. Anche in questo caso si tratta di un rafforzamento del Piemonte che in questo settore è penalizzato. E non si tratta solo di sedi, ma di creare un movimento di tecnici ed esperti che operino per la produzione. Ecco, riso e vino, sono due presenze di cui si è sentito l'esigenza di rafforzamento».*

E negli altri settori? *«Non siamo stati coinvolti in una collaborazione che tendesse a un trattamento più equo per gli altri istituti. Noi diamo la massima disponibilità a prendere in considerazione le varie proposte. Ma devono avere a loro volta un collegamento con le esigenze generali dell'economia agricola e non essere solo un frutto di considerazioni personali».*

Quali sono i rapporti con il mondo universitario? *«In Piemonte le facoltà che si interessano di agricoltura hanno una certa difficoltà perché i fondi vanno a settori più forti. La Regione coinvolge l'Università attraverso i Comitati che sono momenti sia di proposte sia di gestione e realizzazione. Critiche e proposte che arrivano dal mondo universitario sono ben accette da noi».*

Per la ricerca e la sperimentazione l'assessorato all'Agricoltura ha un bilancio di un miliardo e mezzo. Come vengono gestiti questi soldi? *«Prima erano le varie facoltà universitarie che presentavano progetti e ricerche. Ma accadeva che i risultati non avevano collegamenti con la realtà degli operatori agricoli. Con una scelta politica, si è deciso che che le proposte devono arrivare dalle associazioni e organizzazioni dei produttori agricoli. Spetta all'Università fare le ricerche per esaudirle. Com'è avvenuto, ad esempio, nel progetto del Cnr, che riguardava il recupero ambientale e forestale dell'Alta Langa e il rilancio della pecora delle Langhe».*

Conclude l'assessore Lombardi: *«Non sempre ci si adegua alla velocità con cui si muove il mondo agricolo. Una volta riceveva solo le indicazioni dall'esterno. Ora è lui stesso protagonista e fa proposte, tramite le proprie organizzazioni e mettendo in pratica quella "autogestione" che coinvolge in modo diretto gli operatori, chiedendo loro di partecipare direttamente nel finanziare le iniziative con soldi propri, oltre a basarsi su quelli dell'ente pubblico. Il mondo agricolo è un interlocutore talvolta scomodo, ma ritengo sbagliati atteggiamenti di chiusura nei suoi confronti. E per quel che ci riguarda noi mettiamo a disposizione tutti gli strumenti».*

**Paolo Querio**

## Il preside di Agraria: «Difficoltà nell'assumere ricercatori giovani»

# Pochi posti nuovi

## Si rischia di perdere una ricca tradizione come quella della biblioteca di chimica agraria. La facoltà torinese è relativamente giovane ma gode di molto credito

Un giudizio sulla vicenda degli ex istituti di sperimentazione piemontesi viene dalla facoltà universitaria di Agraria, che è il punto di riferimento obbligato per gli studi sull'agricoltura. *«Sono venuti meno validi strumenti di ricerca, indubbiamente* — sostiene il preside, professor Italo Eynard —. *E questo rappresenta una perdita generale per il Piemonte e complessivamente la mancanza di un maggiore apporto. Si pensi al valore e alla tradizione di chimica agraria (con quella sua biblioteca che aveva volumi unici) e di zootecnia a Pianezza; alla situazione di Vercelli, che, pur essendo quella che dovrebbe dare gli indirizzi in fatto di riso, ha lasciato che la sperimentazione più avanzata avvenga a Mortara. Meno male che si è salvato l'istituto di Asti. Una situazione causata dalla mancanza di fondi».*

Il discorso dei fondi per Agraria è diverso: i finanziamenti per la ricerca arrivano dal ministero della Pubblica Istruzione, dal Cnr, dal ministero dell'Agricoltura e sono ritenuti, nel complesso, soddisfacenti. *«Ma ciò che vincola l'attività* — sostiene il professor Eynard — *è la carenza di personale giovane che si dedichi alla ricerca. Le assunzioni sono ferme, dopo la legge sul precariato. I posti nuovi vengono creati con il contagocce dal ministero della Pubblica Istruzione e non ci sono possibilità di offrire borse di studio».*

Una soluzione potrebbe essere quella di coinvolgere enti locali pubblici e privati, che, attraverso borse di studio a termine, diano ai giovani laureati la possibilità di offrire il loro contributo nella ricerca, in modo che si formi anche una base su cui selezionare. Qualcosa di simile avviene già in Emilia Romagna, per interessamento della Regione, mentre in Piemonte non se ne parla ancora. *«Sono necessità dettate dal particolare tipo di ricerca in agricoltura* — afferma il preside di Agraria —. *Sia quella di base sia quella applicata devono essere calate nella realtà regionale in cui operano».*

La Regione intende concedere finanziamenti che siano finalizzati a esigenze espresse dal mondo produttivo, cosa ne pensa? *«E' un discorso che va bene per i finanziamenti "regionali", per i quali si possono accettare suggerimenti. Con le altre risorse si deve invece poter procedere con autonomia».*

La facoltà di Agraria di Torino è sorta negli Anni Trenta ed è relativamente giovane. Ma si è già messa in mostra sia per la validità del corpo docente, sia per la serietà degli studi: il laureato a Torino gode di un credito maggiore di quello del laureato in un'altra città.

Nascono (o rinascono) iniziative: come quella della Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia, unica in Italia. Ha una durata biennale, riservata ai laureati. Ogni anno i corsi sono inaugurati con un convegno di valenza internazionale: per l'89, ad esempio, si parlerà di «Biotecnologie avanzate nel miglioramento genetico della vite»; l'appuntamento è per il 24 febbraio a Torino Esposizioni.

**p. q.**

# Museo dell'agricoltura cerca una sede fissa

Un capitolo che indica un «disinteresse» di alcune strutture pubbliche verso il mondo agricolo piemontese che non sia solo quello immediatamente produttivo, è la vicenda dell'Associazione Museo dell'Agricoltura del Piemonte. Ha una rilevante funzione, soprattutto culturale, dovuta all'impegno dei soci, tutti volontari, ma si dibatte in mille difficoltà per sopravvivere: i finanziamenti, quando arrivano, giungono con il contagocce.

L'«Amap» è nata come sodalizio nell'aprile 1977, ha avuto l'adesione della Regione Piemonte (che ha nel consiglio direttivo due rappresentanti) e ha ottenuto il riconoscimento giuridico nel luglio dell'86. Ha sede ufficiale presso la Facoltà di Agraria di Torino (in via Pietro Giuria 15). E' composta da circa 150 soci, di varia estrazione, dai professori universitari e di scuola media agli agricoltori, ai tecnici, ai professionisti (per essere ammessi si fa la domanda che viene approvata dal consiglio direttivo; la quota associativa è di 25 mila lire l'anno).

Il campo d'azione dell'«Amap» lo spiega la professoressa Luciana Quagliotti, presidente dell'associazione: *«Innanzitutto si svolge un'attività museale, con raccolta di pezzi, e sono già un migliaio, che testimoniano la cultura agraria piemontese, dalle macchine agricole agli strumenti manuali. Poi si procede alla schedatura, in accordo con il ministero dei Beni Culturali: finora sono stati esaminati circa 800 pezzi, e dei primi 600 è stato stampato, con il sostegno della Regione, un catalogo illustrato. Vi è poi l'attività culturale vera e propria, con viaggi di istruzione, pubblicazioni di ricerche scientifiche e di un notiziario semestrale e i convegni».*

I convegni «Per un museo dell'agricoltura in Piemonte» sono biennali e quelli finché tenuti hanno trattato di «Viticoltura ed enologia», «Meccanizzazione agricola», «Apicoltura», «Professioni agricole» e «Bosco e legno». A questo si aggiungono le ricerche (finanziate dal Cnr) sull'evoluzione, a memoria d'uomo, della tecnica e del linguaggio viticolo-enologico in centri rappresentativi del Piemonte. Infine ci sono tanti contatti con analoghe iniziative sia in Italia, sia all'estero.

Le difficoltà sono di vario ordine: da quella di suscitare e mantenere interesse per questa eredità culturale che sta scomparendo, ai finanziamenti che non arrivano (nel 1988 l'«Amap» si è retta solo sulle quote dei soci, sui fondi per la ricerca del Cnr e su un contributo prezioso della Cassa di Risparmio di Torino).

L'argomento dolente è quello della sede, poiché gran parte delle spese è dovuta all'affitto di un capannone in cui è raccolto e conservato il materiale. Il Museo è stato fin dall'inizio concepito come una sede centrale di coordinamento e di esposizione, accanto alla quale sono previsti vari nuclei periferici a illustrare le realtà agricole locali. La sede centrale è stata ora localizzata in una cascina di strada del Nobile 81, concessa gratuitamente dal Comune di Torino, che si è anche accollato l'onere della ristrutturazione purché l'associazione provveda alla parte tecnica. E in aiuto è arrivata la Provincia di Torino, che si è impegnata a fornire la progettazione e direzione lavori da parte dei propri uffici tecnici. Il progetto di massima è stato approvato, ora è in corso di elaborazione quello esecutivo.

In questa situazione si nota per ora l'assenza della Regione, che preferisce puntare le sue carte sulle organizzazioni sindacali e distribuire a pioggia i contributi a tante modeste iniziative forse più redditizie in termini elettorali. D'altronde l'associazione ha sempre mantenuto un'indipendenza politica che certamente le è costato in termini di favori.

Alle obiezioni sul problema del Museo dell'Agricoltura, l'assessore Emilio Lombardi risponde: *«Non interessa solo il mio assessorato, ma anche quello alla Cultura. Si tratta di trovare una sede che non costi troppo. Si potrebbe pensare a una struttura vicino alla Mandria».*

Una soluzione esclusa con amarezza: *«Non crediamo più alla Mandria* — replica la professoressa Quagliotti —. *Crediamo invece all'offerta del Comune. Ma è necessario fare in fretta, altrimenti l'entusiasmo e le energie umane un po' alla volta mancheranno».*

**p. q.**

FLASH
SOLITUDINE NEI CAMPI

UN UOMO SOLO CON LA SUA BICICLETTA IN UNA STRADA DELLA CAMPAGNA RIARSA DALLA LUNGA SICCITA'. MA ORA FINALMENTE DOVREBBE ARRIVARE LA PIOGGIA

SEMINARI

# Arcipelago marketing: 15 sabati per un lungo viaggio di scoperta

## Gli incontri al Politecnico sono gratuiti e destinati a studenti e docenti. Termineranno con tre pomeriggi dedicati alla pubblicità

Marketing, comunicazione e pubblicità sono i tre filoni di un unico settore che interessa un numero sempre più vasto di giovani e che, secondo le ricerche compiute tra i laureati degli ultimi anni, continua ad offrire buone possibilità di assorbimento nel mondo del lavoro.

Per andare alla scoperta di questa fondamentale area della realtà aziendale l'Isdo — Istituto Superiore di Organizzazione — propone una serie di quindici incontri settimanali gratuiti, condotti da professionisti esperti nelle diverse discipline.

L'impegno dell'Isdo, che trae le sue origini dal congresso nazionale delle Scuole Superiori di Commercio — svoltosi a Torino nel lontano 1923 e nato ufficialmente nella forma odierna nel 1951 — è volto ormai da anni alla diffusione della «cultura dell'innovazione» tra i «tecnici» operanti in particolare nelle piccole e medie aziende.

I seminari sono cominciati sabato scorso, e si svolgono appunto ogni sabato dalle 8,45 alle 12,45 presso l'aula 15A del Politecnico. Sono destinati, oltre che agli studenti dei corsi dell'Istituto, a docenti, studenti della scuola media superiore ed universitari, che desiderino approfondire le loro conoscenze sulla scorta di esperienze «in diretta».

La prima lezione, tenuta dal dott. Claudio Sola, dirigente della Fiat Auto, è stata dedicata al marketing strategico. Sul marketing saranno anche i tre incontri successivi, nei quali si parlerà rispettivamente di marketing internazionale (25 febbraio), di organizzazione tecnica delle vendite (4 marzo) e di ricerche di mercato (11 marzo).

Dal 18 marzo inizierà una serie di quattro appuntamenti che approfondiranno le tematiche relative alla comunicazione aziendale: sistemi integrati di informazione, dinamica delle relazioni industriali, sistematica delle comunicazioni aziendali, immagine aziendale e relazioni pubbliche.

Infine i seminari che riscuotono in questo momento il maggiore interesse: sono quelli dedicati alla pubblicità, la regina delle tecniche di comunicazioni o almeno quella più di moda, che sembra far coltivare i maggiori «sogni nel cassetto».

A Torino, mentre sta facendo i primi passi la scuola di pubblicità, la richiesta di informazione e di corsi in questo senso si fa sempre più forte. La città del resto ha prodotto, oltre al fenomeno ormai di risonanza mondiale costituito da Armando Testa, una grande fioritura di studi e agenzie. E il numero dei giovani che vorrebbero far pratica aumenta.

I seminari, come gli altri, si avvarranno della presenza di esperti operanti in alcune tra le principali aziende torinesi del settore, e prenderanno il via il 29 aprile.

**m. t. m.**